



ang  
AGENZIA  
NAZIONALE  
PER I GIOVANI

AGENZIA NAZIONALE PER I GIOVANI

RELAZIONE ATTIVITÀ

2019



Erasmus+



CORPO  
EUROPEO  
DI SOLIDARIETÀ





**ang**  
AGENZIA  
NAZIONALE  
PER I GIOVANI

## RELAZIONE ATTIVITÀ - 2019

---



Erasmus+



CORPO  
EUROPEO  
DI SOLIDARIETÀ

# INDICE

Relazione del Direttore Generale	I
ANG In Numeri	V

## PARTE I

### L'Agenzia Nazionale per i Giovani

1.1 La mission dell'ANG	3
1.2 L'organizzazione dell'ANG	5
1.3 Le risorse economiche	10
1.4 Lo smart Working	11
1.5 Innovazione e performance dei processi amministrativi	12
1.6 Sostenibilità e innovazione in ANG	15
1.6.1 Il piano strategico di sostenibilità dell'ANG	15
1.6.2 Analisi dei processi e delle procedure sostenibili	17
1.6.3 Analisi delle attività di voice over sostenibili	17
1.6.4 Le iniziative sostenibili e l'analisi di materialità dell'ANG	18

## PARTE II

### I Programmi Europei in Italia

2.1 Premessa	27
2.2 Il Programma Erasmus+: Gioventù in azione	28
2.3 Il Programma Corpo europeo di solidarietà	30
2.4 il ciclo di Formazione e Valutazione - European Solidarity Corps	32
2.4.1 Il Ciclo di Formazione e Valutazione: principali caratteristiche	32
2.4.2 La Formazione all'arrivo	33
2.4.3 La Valutazione intermedia	34
2.4.4 I risultati ottenuti nel 2019	34
2.5 Il marchio di qualità del Corpo europeo di solidarietà	34
2.6 I numeri di Erasmus + e Corpo Europeo di Solidarietà in Italia nel 2019	36
2.7 I giovani italiani e i progetti europei	41
2.8 L'importanza dei programmi europei e la valorizzazione delle soft skills.	44
2.9 L'attività di Cooperazione Europea	45
2.9.1 L'attività di Cooperazione transnazionale (TCA)	45
2.9.2 Progetti speciali	49
2.10 L'analisi di impatto. La rete RAY: Research-based Analysis and Monitoring of European Youth Programmes	51
2.10.1 Le principali caratteristiche	51
2.10.2 I risultati ottenuti nel 2019	51
2.10.3 Principali evidenze	53

## PARTE III

### Ascolto e Partecipazione

3.1 Le Convenzioni con il Dipartimento per le Politiche Giovanili	59
3.2 L'ANG e il territorio	60
3.3 L'ANG e gli strumenti di comunicazione	60
3.4 Oggi Protagonisti Tour	62
3.5 I patrocini concessi/network e collaborazioni istituzionali	64

3.6 ANG inRadio - Il primo network radiofonico istituzionale under 30	66
3.7 I quarantaquattro presidi del Network	71
3.8 Le collaborazioni interistituzionali	82
3.9 Le palestre di progettazione	83
3.10 Gli europeers	83

## PARTE IV

### Giovani in Italia e in Europa

4.1 La nuova Strategia Europea 2019-2027	87
4.2 Il dialogo strutturato europeo/Dialogo dell'UE con i giovani	89
4.3 Il panorama dello Youth Work e le politiche giovanili in Italia	90
4.3.1 Il ruolo dell'Agenzia Nazionale per i Giovani	91
4.3.2 Il contributo dell'Unione europea	93
4.3.3 La situazione in Italia	93
4.4 I giovani in Italia: la fotografia ISTAT	96

## PARTE V

### Reti internazionali

5.1 Le Agenzie Nazionali in Europa	107
5.2 La Rete Salto Gioventù	112
5.3 I Network nazionali ed europei	113
5.3.1 Consiglio Nazionale dei Giovani	113
5.3.2 Forum Europeo dei Giovani	113
5.3.3 Eurodesk	114
5.3.4 Europe Direct	115
5.3.5 Informagiovani	116



## Relazione del Direttore Generale

È trascorso oltre un anno da quando è iniziata la mia sfida al vertice dell'Agenzia Nazionale per i Giovani ed è tempo, quindi, di tracciare un primo bilancio dei risultati raggiunti, degli sforzi intrapresi, del lavoro svolto ed indicare – laddove possibile – le prospettive future per i prossimi anni.

L'emozione e la consapevolezza del ruolo che ricopro mi hanno indotto a dover immaginare e concretizzare questo momento di riflessione con una Relazione delle attività che sentivo dovuto nei confronti di quanti lavorano ogni giorno con passione, coraggio e sacrificio per l'Agenzia.

Negli ultimi anni, a fasi alterne, l'attenzione dell'opinione pubblica si è concentrata spesso sul tema dei giovani, con prospettive, angolazioni e problematiche affrontate, di volta in volta, diverse. Il lavoro che non c'è, la fuga dei cervelli, la partecipazione sociale e politica alla campagna sui cambiamenti ambientali e climatici, l'allarme criminalità, specialmente in alcune aree del Paese, la crescita delle start-up innovative.

Un dibattito che però spesso dimenticava di ascoltare proprio i veri protagonisti: i giovani.

Nell'ultimo anno l'Agenzia Nazionale per i Giovani, l'ente vigilato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Commissione Europea che mi onoro di guidare da oltre un anno, è intervenuta con passione, autorevolezza e competenza in questo dibattito istituzionale, nell'ambito delle proprie competenze funzionali, per provare ad invertire il trend della narrazione sul mondo giovanile ed associativo con un approccio che mettesse finalmente al centro dell'attenzione i nostri ragazzi, che desse loro voce, spazi, fisici e digitali, che, infine, li rendesse protagonisti del presente, non solo del futuro. Il 2019 è stato un anno entusiasmante, complesso, ricco di sfide, obiettivi e risultati raggiunti, il cui minimo comune denominatore proverò a raccontare in questa introduzione e che questa Relazione, con i suoi dati, con i suoi numeri, con le sue analisi e con i suoi approfondimenti, approfondisce con chiarezza ed esaustività nel dettaglio. All'inizio di questa sfida delicata di cui sentivo e sento tuttora una grande e seria responsabilità, mi sono chiesto quale fosse il motivo per il quale in Italia ed in ogni Paese membro dell'Unione Europea esistessero delle agenzie nazionali per i giovani così strutturate.

Giorno dopo giorno, incontro dopo incontro, visita dopo visita, in tutta Italia, ho compreso l'essenza più vera e l'anima più profonda della missione dell'Agenzia.

Una missione che si sostanzia nella sfida per una democrazia più sana, più solida, che vede un coinvolgimento dal basso di tutti.

Un presidio di partecipazione, di solidarietà. Lo statuto costitutivo dell'Agenzia chiarisce con forza il ruolo dell'ente nel panorama istituzionale del Paese volgendo la propria attenzione alla capacità dell'Agenzia di rafforzare la cittadinanza attiva europea. Mai, come in questo tempo di pandemia in cui l'Italia esce colpita moralmente, economicamente e socialmente con forza e durezza, è così necessaria la presenza dell'Agenzia in termini di ascolto, di vicinanza ai giovani, di volontà nel fornire loro un'opportunità di vita nuova. Di testimonianza che l'Europa c'è. Per tutti.

Proverò a delineare come, in questo anno, abbiamo provato ad onorare questa missione, con quali strumenti, con quale propensione, con tutte le virtù ed i limiti che ci riconosciamo.

Il primo giorno in Agenzia, entrando in sede, sono rimasto colpito dalla presenza di una postazione radio semi professionale praticamente in disuso. Ho subito pensato che bisognasse ripartire da lì. La radio come strumento di ascolto dei giovani e come strumento che desse loro la capacità di farsi ascoltare, di proporre, di testimoniare ed anche di sfogarsi. Non abbiamo fatto nulla, se non concedere un microfono, a ragazzi, in tutta Italia, desiderosi di farsi sentire.

È così è nato nel 2019 il progetto di "AngInRadio", il primo network istituzionale di radio realizzata da giovani e per i giovani targato ANG, con 44 "antenne" e "redazioni" in tutto il Paese disseminate in 13 regione che hanno visto la partecipazione di oltre 600 ragazzi. Un impatto importante sul territorio, sulle piccole comunità, sulle periferie, sulla vita stessa dei nostri giovani speaker.

La missione dell'Agenzia, come anticipato, era ed è quella di dare loro la possibilità di avere una voce. Non esisteva modo migliore di farlo che offrirgli un microfono.

"AngInRadio" non è solo un radio. Anzi, lo è in minima parte.

È un presidio di legalità, nelle periferie della Lombardia, del Lazio, della Campania e della Calabria.

I ragazzi ANG sono un punto di riferimento per la vita della comunità, e la radio ANG è un punto di riferimento per i ragazzi che gravitano attorno ai nostri progetti. E' un piccolo faro di libertà.

Portare nelle periferie del Paese la concretezza dei nostri programmi significa calare l'Europa sui territori, significa lavorare sul diritto d'accesso.

Sull'eguaglianza nel diritto d'accesso. Garantire a tutti le stesse possibilità e gli stessi mezzi è stata per un anno la nostra bussola guida. Posso affermare tutto questo perché ho toccato con mano questa esperienza. Ho avuto la possibilità di realizzare visite ed incontri in ogni "redazione" ANG. Ho ascoltato storie, progetti, testimonianze.

Ho visto l'amore con cui i giovani tra difficoltà e tanti problemi di vita si sono dedicati ai progetti.

Penso a Domanico, piccolo paese dell'entroterra calabrese di 980 abitanti dove sono stato per inaugurare una delle nostre stazioni radio artigianali.

Potete immaginare le difficoltà quotidiane che vivono comunità e città così piccole, preda di desertificazione e spopolamento e vittima della criminalità organizzata.

Molti ragazzi, quasi commossi, mi hanno confidato che erano anni che un'istituzione dello Stato centrale non si recasse da loro. Alcuni giorni dopo la visita, ricevo dalla coordinatrice del progetto ANG a Domanico un messaggio audio. Piangeva, di gioia.

Due ragazzi, che avevano nelle ultime settimane iniziato a frequentare la redazione della radio, avevano deciso di iscriversi nuovamente a scuola, spinti dall'entusiasmo e dalla passione.

Un'emozione personale ed una soddisfazione dell'Agenzia enorme. Una vittoria. Avevamo cambiato la vita di due ragazzi. Ecco, questa è la missione dell'Agenzia Nazionale per i Giovani.

Il suo cuore più vero.

Il lavoro che ogni giorno chi lavora in Agenzia porta avanti è vasto. La gestione dei programmi europei di competenza dell'ente - Erasmus+; Gioventù ed il neonato Corpo Europeo di Solidarietà - richiede competenza, attenzione ed una capacità gestionale amministrativa e di programma notevole. Doti che i nostri stakeholder ci stanno riconoscendo, come testimoniano i numeri di questa Relazione che vedono una partecipazione costante ed in forte crescita diffusa in tutto il territorio.

Nel 2019 sono tantissime, da 450 nel 2017 a 659 nel 2019, le nuove organizzazioni che si sono affacciate ai nostri programmi per la prima volta.

Tanti anche i gruppi informali.

Ragazze e ragazzi che hanno presentato progetti, idee, soluzioni per la propria comunità e che l'Agenzia sta accompagnando nel

loro percorso di crescita.

Nel 2019 la partecipazione ai due programmi europei dell'Agenzia è aumentata notevolmente da 18.636 nel 2018 a 23.481 nel 2019. In particolare, siamo orgogliosi del lavoro svolto con ESC, il Corpo Europeo di Solidarietà, un programma nuovo, gestito in corsa tra tante criticità che potevano ripercuotersi sulla corretta organizzazione dei progetti e sulla partecipazione dei ragazzi alle attività.

Basti pensare che la Guida ufficiale in italiano è stata rilasciata dopo un anno.

I risultati raggiunti hanno portato l'Italia ad essere la meta di destinazione dei ragazzi in tutta Europa nel 2019.

Erasmus+ ed il Corpo Europeo di Solidarietà non sono solo semplici canali statici di finanziamento.

Anzi, incidono profondamente sulla vita dei ragazzi. Come fotografato dalla ricerca RAY, ampiamente approfondita nella Relazione, finanziata da tutte le Agenzie europee e svolta da un autorevole gruppo di ricercatori e studiosi, i programmi europei condizionano i percorsi di vita e professionali dei beneficiari.

In termini di scelte future, di personalità, di attrattività sul mercato del lavoro.

I nostri ragazzi sviluppano soft skills uniche, si fanno portavoce di cambiamento e partecipazione politica attiva. Intesa come partecipazione alle scelte di una comunità, volontà di essere protagonisti dei cambiamenti. Volontà di essere informati.

Tutto questo significa che l'Agenzia svolge è un lavoro di costruzione d'identità eccezionale. Unico.

Un lavoro che va oltre i confini nazionali.

Perché l'Agenzia Nazionale per i Giovani, nell'ambito delle sue Attività Transnazionali di Cooperazione (TCA), anche nel 2019 ha portato avanti azioni di relazioni internazionali testimoniando il ruolo centrale dell'Italia e del suo soft power in diverse aree del mondo, dall'area EuroMed ai Paesi Balcani, anche nel settore della formazione ed educazione non formale e dei programmi educativi di scambio culturale.

L'Italia, grazie alla sua Agenzia nazionale, sta acquisendo e può rafforzare questo ruolo di leader nel Mediterraneo. Su questo punto è necessario che il Paese investa di più, rafforzando l'investimento nel settore educativo e riconoscendo, in Italia, come già avviene in tanti altri Paesi, il ruolo fondamentale degli Youth Worker, gli animatori socio-educativi che lavorano ogni giorno nelle nostre comunità. Una risorsa preziosa che merita il giusto

riconoscimento.

Questo ruolo strettamente politico, inteso nella sua accezione più nobile ed antica del termine, l'Agenzia lo rivendica con decisione. La sua capacità di cooperazione internazionale e nazionale, la sua attitudine a fare rete tra enti, istituzioni, internazionali, nazionali e locali candida l'Agenzia ad un ruolo di primaria importanza nel panorama sulle politiche giovanili.

Penso al protocollo d'intesa con la Rai per la promozione di una cultura giovanile nuova, alla partecipazione dell'ANG ad eventi nazionali ed internazionali come la Settimana Europea della Gioventù, agli accordi con enti locali per promuovere iniziative a favore delle nuove generazioni.

Penso all'evento di lancio del bando "AngInRadio" organizzato a Cinecittà che ha visto - oltre la partecipazione del già sottosegretario alle politiche giovanili Vincenzo Spadafora e del già Vice Presidente del Consiglio dei Ministri Luigi Di Maio, la presenza di oltre 500 giovani provenienti da tutta Italia. Un momento di grande respiro che ha portato le istituzioni a riflettere sulla direzione che il Paese sta dando alle politiche giovanili.

Un lavoro di forma e di contenuto. Di comunicazione e di gestione. Un impegno meticoloso che ci ha portato alla creazione di una comunità fisica identitaria importante. Alimentata anche dal neonato network di Europeers, giovani ex partecipanti dei programmi dell'Agenzia, nuovi ambasciatori volontari della mobilità europea. Una rete che possa coltivare best practices, favorire la partecipazione attiva e l'inclusione sociale e diffondere i valori della solidarietà e del volontariato.

Un impegno concretamente politico, dicevo, concretizzato con il Tour "Oggi Protagonisti", un'iniziativa promossa e realizzata con il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed in collaborazione con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale, finalizzata ad un'ampia opera di diffusione delle iniziative dell'Italia sul tema delle politiche giovanili e ad avvicinare le nuove generazioni alle istituzioni italiane ed europee.

Un viaggio a tappe in 10 città dedicate all'ascolto, al dialogo, alla scoperta di un Paese carico di energie, idee, aspettative, spesso tradite, ma fermo nella sua volontà di riscatto. Un viaggio che ha permesso all'Agenzia di ampliare i propri orizzonti, modellare la propria offerta di educazione e calarla ancora una volta con più aderenza alle esigenze dei ragazzi.

È stata questa la parola chiave del 2019: dialogo.

Un metodo che abbiamo utilizzato all'interno ed all'esterno. Il dialogo ci ha permesso di verificare con mano che le politiche giovanili non si sostanziano in un mero e ripetitivo susseguirsi di bandi approvati, assegnati e finanziati. Le politiche giovanili sono tali quando sono interdisciplinari, creando ponti tra ragazzi, tra associazioni, tra enti, tra istituzioni.

La sfida per i prossimi anni è alimentare questo dialogo.

L'Agenzia Nazionale per i Giovani ha la competenza e la preparazione per candidarsi ad essere un punto di riferimento tecnico ed istituzionale al centro di un sistema integrato delle politiche giovanili in Italia.

Ha la forza di essere una pubblica amministrazione giovane, propensa all'internazionalizzazione, e dotata delle competenze tecniche di raccordo del sistema, dove la guida necessariamente politica possa trovare un supporto costante.

Questa natura di perno che intravedo ce l'hanno suggerita i nostri beneficiari implicitamente.

Da un'attenta analisi svolta sui progetti che negli anni, ed in particolare nel 2019, sono stati presentati all'Agenzia è emersa una forte multidisciplinarietà. Il tratto distintivo della partecipazione era caratterizzato da una diversità di temi trattati e di sensibilità. I progetti ANG coprono tanti settori e tante aree tematiche. Dall'ambiente alla violenza di genere, dall'inclusione sociale dei disabili alla partecipazione politica, dai nuovi media e le tecnologie ai diritti civili ed umani. Dalla salute ai cambiamenti climatici. Dal contrasto allo spreco alimentare allo sport come veicolo di educazione. Dall'integrazione dei migranti ai laboratori culturali.

L'Agenzia, per il tramite dei suoi giovani, si è scoperta capace di entrare in contatto con tutti i colori delle nuove generazioni.

Tanto è stato fatto. Tanto potevamo fare, di più e certamente meglio. E per più giovani possibile. In questo senso un limite si intravede che però ci spinge a volerci migliorare. In questo senso, per il Paese, rappresenterebbe sicuramente un investimento vincente provare a dotare di risorse e strumenti maggiori l'ente. E non è solo una questione di fondi nazionali, che pure nel 2019 sono stati aumentati rispetto all'azzeramento degli anni precedenti. Anzi. Ma è un punto più profondo.

L'Italia cresce se la sua pubblica amministrazione, che rappresenta la sua spina dorsale, è forte, competitiva, efficiente. Valorizzare il lavoro, l'identità ed il know how dell'Agenzia indicandola come punto di riferimento per il Paese in materia di

giovani significherebbe armonizzare un sistema che spesso va avanti di inerzia con iniziative a tutti i livelli sporadiche e poco incisive.

La disaffezione dei giovani, come testimoniato dai dati Istat riportati nella Relazione, è anche una conseguenza di un mondo delle politiche giovanili che c'è, ma a volte non si vede come potrebbe e non fa rete.

Da parte mia qui merita una particolare attenzione anche la sfera interna ed organizzativa dell'Agenzia. Nel corso dell'ultimo anno abbiamo intrapreso una profonda opera di rinnovamento e miglioramento nella struttura e nella sua capacità di risposta alle esigenze dei nostri stakeholder.

Azioni concrete, gestionali e di benessere lavorativo. Dalla nomina dell'Organismo indipendente di Valutazione, alla riforma nel processo di formazione dei volontari, dalla nuova selezione per i valutatori all'incremento del supporto tecnico esterno alla struttura, dalla dematerializzazione e digitalizzazione dei processi sino alla politica plastic free della sede.

Una menzione particolare, in ragione di quanto successo nel Paese in questi mesi di pandemia e nella reazione della pubblica amministrazione, riguarda il tema dello smart working.

L'Agenzia, dopo un lungo e costruttivo processo costitutivo, prima che diventasse obbligatorio per tutti aveva già discusso con la propria rappresentanza sindacale interna ed approvato un piano integrato di lavoro agile che prevedesse, unico in Italia, la possibilità di concedere, su richiesta, il lavoro agile al 100% dei dipendenti.

Una pubblica amministrazione efficace, moderna, connessa e sempre al servizio dei cittadini.

Una pubblica amministrazione aperta. Ed in questo senso, si inserisce uno dei servizi di cui l'Agenzia va più fiera: le palestre di progettazione.

Oltre 26 momenti di confronto in cui l'ente si è aperto alle organizzazioni, ai giovani, ai gruppi informali e li ha guidati in un percorso di approfondimento e conoscenze delle opportunità e dei mezzi che l'Agenzia offre.

Uno spazio di allenamento vero e proprio. Fisico. In cui tanti giovani hanno avuto l'occasione di interrogarsi, dialogare, chiarire dubbi, ricevere gli strumenti per far sì che le proprie idee, le proprie speranze di cambiamento, potessero incontrare i criteri e gli obiettivi dei programmi europei dell'Agenzia. Un momento per promuovere inclusione, promuovere creatività e talento.

Ma anche una modalità innovativa di garantire il diritto di accesso all'attività della pubblica amministrazione. L'Agenzia, con le Palestre, ha provato a trasformarsi in una "casa di vetro" aperta a tutti, specialmente a chi ha avuto ed ha meno opportunità ed una minore conoscenza ed esperienza della programmazione europea. È questo il senso della costruzione di una comunità in cui si prova a non lasciare nessuno indietro, anche nelle piccole cose.

In conclusione, cosa rimane da fare? Quali prospettive per i prossimi mesi?

L'Italia di oggi esce da una crisi sanitaria e si appresta ad affrontare una sociale paragonabile ad una ricostruzione.

Lo voglio dire molto chiaramente: questa ricostruzione, se non vedrà coinvolti attivamente i nostri giovani, non ci consentirà di risollevarci il Paese. Il Paese e l'Europa tutta devono ripartire dai ragazzi e dalle ragazze che si sono impegnati in questi mesi così difficili. Sono la speranza che una luce in fondo al tunnel ci sarà.

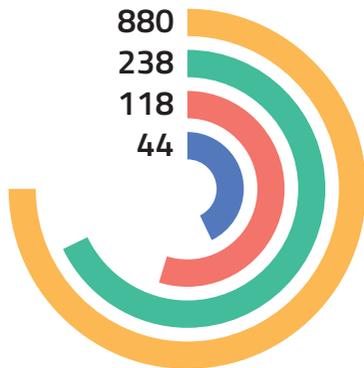
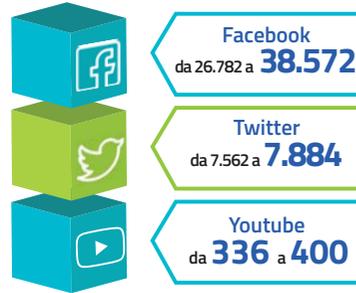
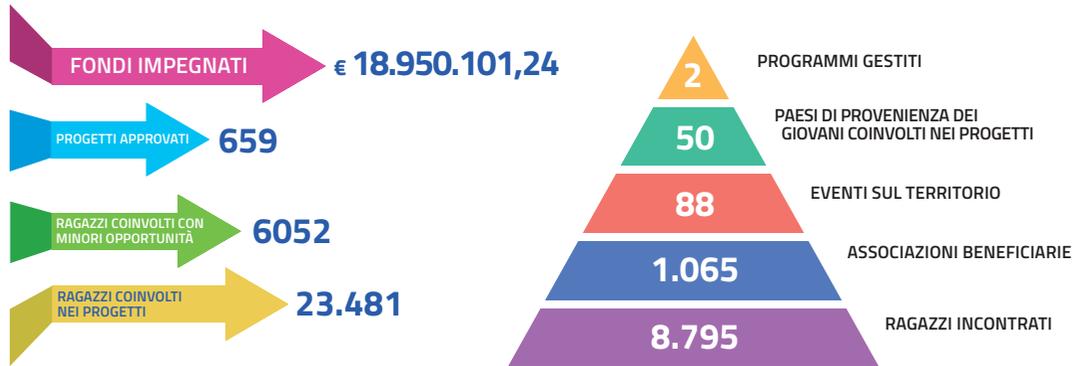
La sfida che ci attende non ammette risposte non all'altezza, non ammette tentennamenti, non ammette una sconfitta.

Sarà dura, non sapremo quanto, ma ci permetterà di costruire il Paese che vogliamo.

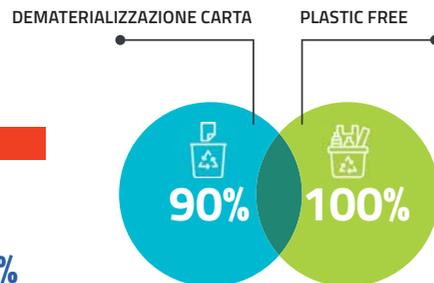
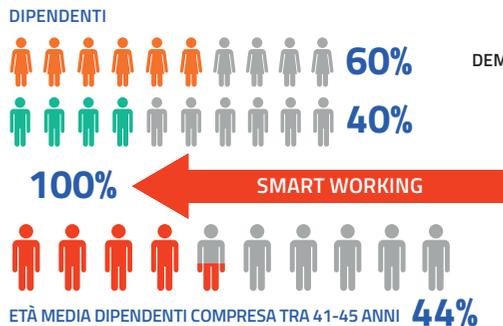
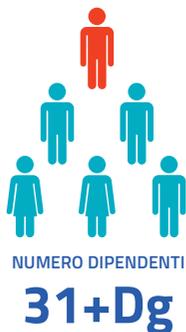
L'Agenzia Nazionale per i Giovani è pronta a fare la sua parte.

**Il Direttore Generale  
Domenico De Maio**

# ANG In Numeri

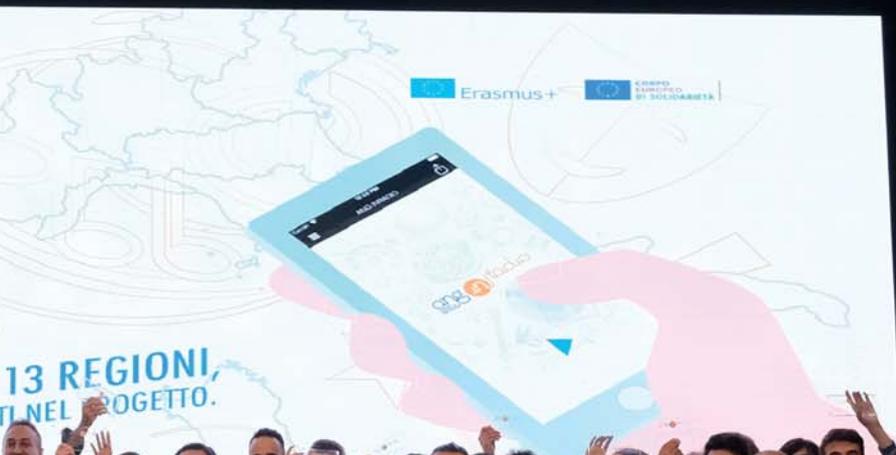


- Podcast realizzati dal network ANG
- Podcast realizzati
- Ospiti in radio
- Presidi radiofonici sul territorio



## PARTE I - L'Agenzia Nazionale per i Giovani





## 1.1 La mission dell'ANG

L'Agenzia Nazionale per i Giovani, attualmente diretta dal Direttore generale, Avv. Domenico De Maio, è un ente governativo, vigilato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Commissione Europea, istituito dal Parlamento italiano con Legge n. 15 del 23 febbraio 2007 in attuazione della Decisione 1719/2006/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo. È un ente di diritto pubblico ai sensi dell'art.8 del D.lgs. 300/1999 dotato di autonomia regolamentare, organizzativa, gestionale, patrimoniale, finanziaria e contabile.

Nasce come strumento nazionale di attuazione della Decisione n. 1719/2006/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15/11/2006, che istituisce il Programma Gioventù in Azione per il periodo 2007-2013. Nell'ambito poi della programmazione comunitaria 2014-2020, a valle dell'istituzione del Programma Erasmus+ (Reg. UE 1288/2013 dell'11 dicembre 2013), l'Agenzia Nazionale per i Giovani, a partire dal 17 gennaio 2014, è stata indicata quale agenzia nazionale di riferimento del Programma Erasmus+ per il Capitolo Youth.

Inoltre, ai sensi del Regolamento (UE) 2018/1475 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'UE, del 2 ottobre 2018, che fissa il quadro giuridico del Corpo europeo di solidarietà e che modifica il regolamento (UE) n. 1288/2013, il Regolamento (UE) n. 1293/2013 e la Decisione n. 1313/2013/UE, a partire da ottobre 2018, l'Agenzia Nazionale per i Giovani è chiamata, insieme alle altre Agenzie Europee che implementano il capitolo Gioventù del Programma Erasmus+, alla gestione delle attività previste dal nuovo Programma ESC, attività di solidarietà europea che coinvolgono giovani tra i 18 e i 30 anni, tra cui volontariato, tirocini ed esperienze lavorative e progetti di solidarietà a livello locale.



L'ANG, come previsto dall'Art. 2 dello Statuto, promuove la cittadinanza attiva dei giovani e, in particolare, la loro cittadinanza europea; sviluppa la solidarietà e promuove la tolleranza fra i giovani per rafforzare la coesione sociale, favorisce la conoscenza, la comprensione e l'integrazione culturale tra i giovani di paesi diversi; contribuisce allo sviluppo della qualità dei sistemi di sostegno delle attività dei giovani e dello sviluppo della capacità delle organizzazioni della società civile nel settore della gioventù; favorisce la cooperazione nel settore della gioventù a livello locale, nazionale ed europeo.

L'Agenzia Nazionale per i Giovani gestisce quindi in Italia i programmi europei rivolti ai giovani e attraverso la loro implementazione in Italia, dà attuazione alla strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027.

Opera per avvicinare il più possibile i programmi europei ai partecipanti (enti, associazioni o gruppi informali) e al territorio.

Come tutte le Agenzie Nazionali presenti nei paesi membri aderenti ai programmi, promuove: lo scambio di informazioni; la selezione dei progetti da finanziare in favore di enti pubblici, associazioni o gruppi informali nell'ambito di tre call annuali (febbraio, aprile, ottobre), il monitoraggio e la valutazione; il sostegno ai beneficiari e partecipanti, attraverso palestre di progettazione; collaborazione con altre agenzie nazionali e dell'UE; la promozione dei programmi; la condivisione di esperienze positive e migliori prassi; l'attività di cooperazione transnazionale (TCA) e networking (NET).

Per il tramite dei suoi beneficiari (enti pubblici, associazioni o gruppi informali), offre ai ragazzi dai 13 ai 30 anni opportunità ed occasioni in tema di mobilità, formazione, educazione, volontariato e scambio.

Attraverso risorse nazionali del Fondo Politiche Giovanili realizza interventi e iniziative volte alla promozione del talento e della creatività giovanile e/o dirette a favorire l'inclusione di giovani in situazione di disagio sociale ed economico; favorisce la partecipazione e il coinvolgimento dei giovani ad appuntamenti istituzionali riguardanti le politiche giovanili e il dialogo tra i giovani e le istituzioni; gestisce il primo network istituzionale radiofonico under30 ANG inRadio presente in 13 regioni, con 44 presidi e 600 giovani attivi.

L'Agenzia Nazionale per i Giovani mira a creare opportunità da offrire alle ragazze e ai ragazzi, in risposta alle crescenti esigenze di sviluppo e mobilità sociale e geografica dei giovani e delle organizzazioni.

La sua mission è perseguita sia a livello nazionale che europeo, nell'accezione più ampia e globale, promuovendo l'accesso dei giovani ad esperienze diversificate: attraverso canali di educazione non formale, includendo una varietà di attività come il volontariato, le iniziative nel campo dello sport e della partecipazione attiva, con la centralità del ruolo dei giovani e la loro cittadinanza consapevole.

Sulla base delle priorità e degli obiettivi del Programma concordati a livello europeo e tenendo in considerazione le peculiarità nazionali e le risorse disponibili, l'Agenzia Nazionale Italiana riceve periodicamente specifici obiettivi da realizzare ad integrazione di quelli fissati a livello europeo, coerentemente con le linee guida definite dall'Autorità Nazionale, al fine di implementare gli obiettivi dei programmi europei nel contesto nazionale.

## 1.2 L'organizzazione dell'ANG

Coerentemente con il Regolamento di Organizzazione alla luce dei provvedimenti organizzativi interni, la struttura dell'Agenzia Nazionale per i Giovani è attualmente articolata nelle seguenti aree organizzative:

<b>AREE ORGANIZZATIVE ANG</b>		
<b>DG – DIREZIONE GENERALE</b>	<b>AMS - MANTENIMENTO E SVILUPPO DEL SISTEMA</b>	<b>APP - AREA PROGRAMMI</b>
<p>Cura le strategie e la programmazione dell'Agenzia, il controllo e il coordinamento delle aree subordinate, le relazioni esterne, la comunicazione istituzionale, l'allocazione delle risorse e le politiche del personale, ivi comprese le attività di formazione, l'articolazione delle strutture e dei processi, l'internal auditing, i rapporti con l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e, in generale, il supporto alle funzioni del Direttore Generale ivi incluse le attività dell'Ufficio ICT. Coordina le aree APP ed AMS.</p>	<p>Assicura lo svolgimento delle attività di natura amministrativa, contabile, finanziaria, ivi compresa la gestione del sistema di controllo di gestione, necessaria al funzionamento efficiente dell'Agenzia ed alla realizzazione delle attività che ad essa competono. L'Area gestisce, in particolare, le attività di procurement, la tesoreria, ivi compresi i pagamenti e gli incassi, e i rapporti con le banche. L'Area attua le politiche del personale e cura i rapporti con le risorse umane nonché le attività di elaborazione della reportistica inerente le Convenzioni attive con l'Amministrazione Vigilante.</p>	<p>Cura il ciclo delle attività inerenti l'attuazione dei programmi finanziati dalla Commissione Europea che prevedono l'erogazione di fondi a terzi, garantendo in particolare l'implementazione del Programma Erasmus+: Youth in Action e del Programma ESC</p>

Figura 1 - Aree organizzative dell'ANG (Fonte: ANG)

L'organigramma dell'Agenzia è definito attraverso atto interno (determina ANG/664-2016/INT), come riportato di seguito:

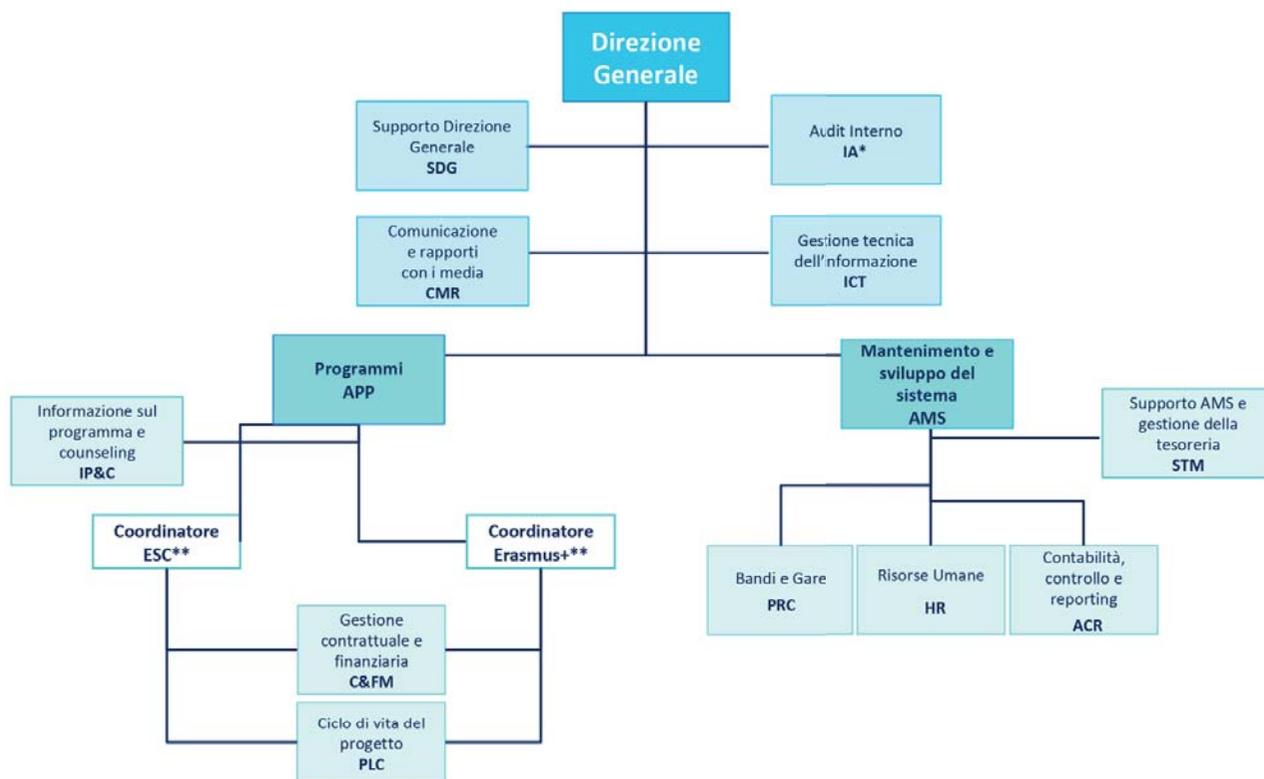


Figura 2 - Organigramma dell'ANG al 31/12/2019 (Fonte: ANG)

Ai sensi di quanto previsto dall'Art. 3 del Contratto Collettivo Quadro per la definizione dei comparti di contrattazione e delle relative aree dirigenziali per il triennio 2016-2018, l'Agenzia Nazionale per i Giovani, in linea con quanto previsto all'Art. 14 del Regolamento di organizzazione, rientra nel comparto delle Funzioni Centrali, ex comparto Ministeri. Da ciò discende che l'Agenzia è tenuta ad osservare le disposizioni contenute nel nuovo CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Centrali per il triennio 2016-2018, firmato in data 12 febbraio 2018.

Tenuto conto del D.P.C.M. del 22 gennaio 2013, registrato alla Corte dei Conti in data 18 marzo 2013, la dotazione organica di diritto dell'Agenzia Nazionale per i Giovani è alla data odierna di 31 unità di personale, oltre il Direttore Generale, così suddivise:

- n. dirigenti: 2
- n. funzionari: 10
- n. istruttori: 18
- n. addetti: 1

così come ridotta a seguito dell'applicazione delle seguenti leggi, a contenimento della spesa pubblica:

1. Legge 26 febbraio 2010, n. 25 (art. 2, commi 8-bis e seguenti);
2. Legge 14 settembre 2011, n. 148 (art.1 comma 3);
3. Legge 7 agosto 2012, n. 135 (art. 2 comma 1).

Al fine di illustrare in maniera ancora più completa quanto sopra descritto, si riporta di seguito un quadro di sintesi sull'evoluzione temporale della dotazione organica normativamente prevista:

Dotazione organica	L 222/2007	L 133/2008	DPCM 22 gen 2013
Personale	42	38	29
Dirigenti	3	3	2
Totale	45	41	31

Figura 3 – Dotazione organica (Fonte: ANG)

Per quanto concerne la composizione quali-quantitativa del personale, un valore aggiunto in ANG è sicuramente da riscontrarsi nell'età media delle risorse impegnate in Agenzia rispetto alla media delle P.A., come è possibile notare nel grafico seguente:



Figura 4 - Personale ANG suddiviso per fasce d'età (in percentuale) (Fonte: ANG)

Inoltre, dall'analisi effettuata si denota che, oltre alla fascia dirigenziale, l'83% dei dipendenti ANG è in possesso di un titolo di laurea.

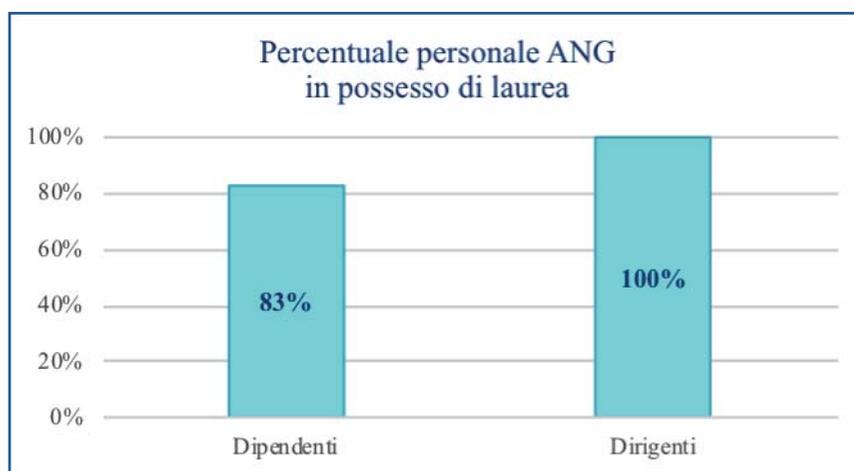


Figura 5 - Percentuale personale ANG in possesso di laurea (Fonte: ANG)

Per quanto riguarda il benessere organizzativo, si evidenziano i risultati dell'analisi che attestano il tasso di presenze relativo all'anno 2019.

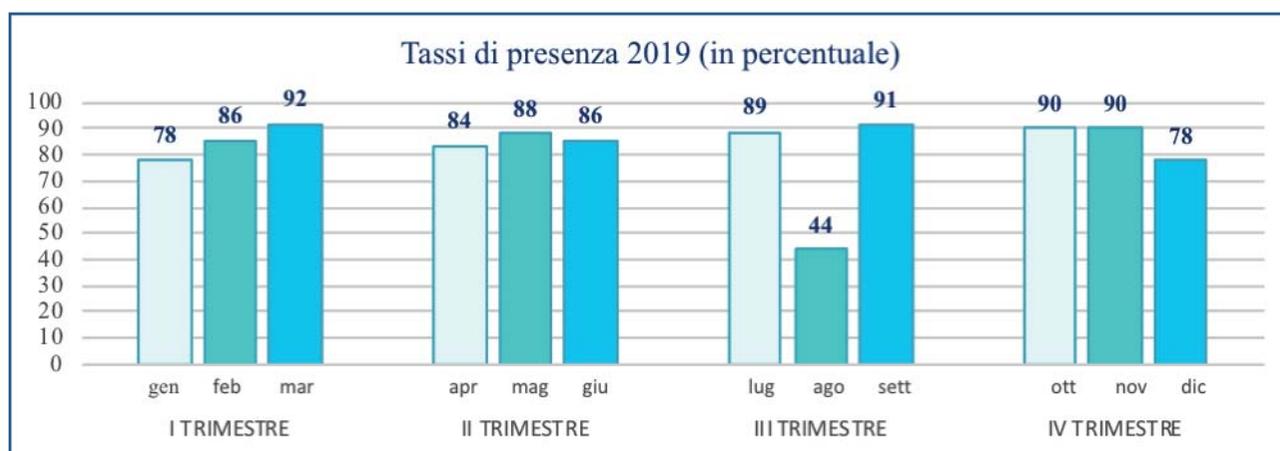


Figura 6 - Tasso di presenza 2019 (Fonte: ANG)

Nel complesso le donne rappresentano il 60% del personale al 31 dicembre 2019. Tale percentuale denota dunque una leggera prevalenza del genere femminile in servizio presso l'Agenzia, con una leggera diminuzione per l'area dirigenziale, dove rappresenta il 50%.

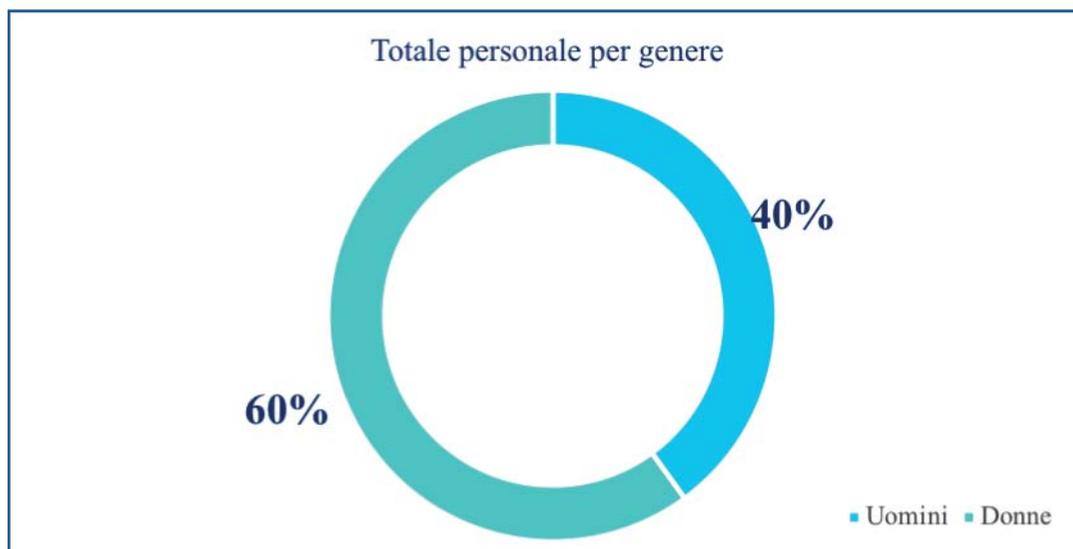


Figura 7 - Totale personale per genere (Fonte: ANG)



### 1.3 Le risorse economiche

Le risorse finanziarie gestite dall'Agencia provengono da due fonti principali: i finanziamenti nazionali ed i finanziamenti comunitari. Ad essi si uniscono gli stanziamenti previsti dalle Convenzioni stipulate con l'autorità vigilante o con altri enti ed istituzioni pubbliche, nonché dai progetti con partner istituzionali. Dal 2007 ad oggi, l'Agencia ha gestito un ammontare totale di risorse finanziarie di oltre 212 milioni di Euro, come dettagliato nella tabella:

Anno	Stanziamenti nazionali	Stanziamenti europei	Stanziamenti UE per ADEC	Accordi DGSCU	Progetti Speciali	TOTALE
2007	€ 600.000	€ 682.927	€ 6.441.552	€ -	€ -	€ 7.724.479
2008	€ 1.100.000	€ 645.443	€ 6.747.996	€ 48.000	€ -	€ 8.541.439
2009	€ 1.099.028	€ 647.690	€ 6.856.835	€ 7.457.000	€ -	€ 16.060.553
2010	€ 1.619.057	€ 650.082	€ 6.928.072	€ 1.400.000	€ 150.000	€ 10.747.211
2011	€ 1.314.626	€ 663.573	€ 7.891.849	€ 7.000.000	€ 2.100.000	€ 18.970.048
2012	€ 1.282.270	€ 683.965	€ 9.918.820	€ 7.000.000	€ 1.400.000	€ 20.285.055
2013	€ 1.265.508	€ 699.410	€ 11.966.526	€ -	€ -	€ 13.931.444
2014	€ 1.265.508	€ 662.446	€ 12.118.906	€ -	€ -	€ 14.046.860
2015	€ 1.736.434	€ 688.829	€ 12.473.680	€ 450.000	€ -	€ 15.348.943
2016	€ 1.727.854	€ 712.480	€ 13.509.671	€ -	€ 200.000	€ 16.150.005
2017	€ 1.719.575	€ 821.656	€ 15.186.988	€ 1.000.000	€ 200.000	€ 18.928.219
2018	€ 1.741.824	€ 1.280.867	€ 19.192.668	€ 400.000	€ 100.000	€ 22.715.359
2019	€ 1.727.214	€ 1.860.278	€ 25.349.977	€ -	€ -	€ 28.937.469
<b>Totale</b>	<b>€ 18.198.898</b>	<b>€ 10.699.646</b>	<b>€ 154.583.540</b>	<b>€ 24.755.000</b>	<b>€ 4.150.000</b>	<b>€ 212.387.084</b>

Figura 8 - Risorse finanziarie dell'ANG dal 2007 al 2019 (Fonte: ANG)

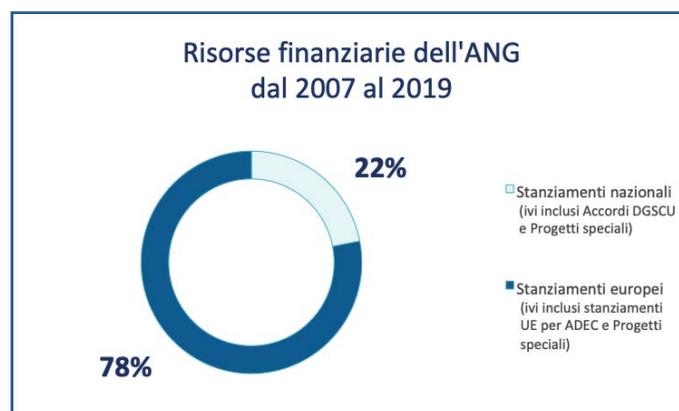


Figura 9 - Risorse finanziarie dell'ANG dal 2007 al 2019 in percentuale (Fonte: ANG)

## 1.4 Lo smart Working

In conformità con l'art. 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e la direttiva n. 3 del 1° giugno 2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'Agenzia Nazionale per i Giovani ha adottato il Piano del lavoro agile, attraverso un percorso di valutazione ex ante delle procedure operative che ha portato alla mappatura di tutti i processi telelaborabili dell'ANG e alla digitalizzazione delle attività lavorative.



La direttiva n. 3/2017 prevede che, entro 3 anni, almeno il 10% dei dipendenti, ove lo richiedano, possano avvalersi dello svolgimento delle attività lavorativa in modalità agile, senza che vengano penalizzati ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera. L'ANG ha previsto fin da subito di estendere la possibilità di partecipazione alla fase di sperimentazione, programmata da marzo a maggio 2020, al 100% dei dipendenti. La sperimentazione ha avuto il via dalla prima settimana di marzo, grazie ad un percorso partecipativo che ha coinvolto il personale attraverso il Comitato Paritetico per l'Innovazione e le Parti sociali attraverso un protocollo di intesa stipulato il 30 dicembre 2019.

L'ANG ha previsto una fase di monitoraggio finalizzata ad individuare le eventuali misure correttive necessarie per l'attuazione delle misure a regime. L'adozione del Piano di lavoro agile è stata una scelta innovativa e un chiaro segnale di cambiamento e rinnovamento del rapporto di lavoro del personale dell'ANG, incentrato sul work-life balance, ovvero la capacità di bilanciare in modo equilibrato il lavoro e la vita privata. Tale transizione, unitamente alla dematerializzazione della documentazione al 90%, ha permesso all'Agenzia Nazionale per i Giovani di non trovarsi impreparata di fronte all'emergenza Covid-19, che ha obbligato le amministrazioni pubbliche a rendere il lavoro agile modalità ordinaria dello svolgimento della prestazione lavorativa.

L'ANG ha fornito a tutto il personale software per l'accesso da remoto ai dispositivi dell'ufficio e computer portatili e cellulari per alcuni dipendenti per consentire un più efficace risultato. La sperimentazione dell'ANG è attualmente oggetto di un caso studio dell'Osservatorio Nazionale per lo Smart Working del Politecnico di Milano.

## 1.5 Innovazione e performance dei processi amministrativi

L'Agenzia Nazionale per i Giovani ha realizzato specifici interventi volti ad accrescere l'efficienza dell'ente e a promuovere percorsi di innovazione e trasformazione digitale. In particolare, a valle di un *assessment* delle infrastrutture e delle dotazioni IT, si è avviato un processo di digitalizzazione che ha coinvolto profondamente tutte le aree dell'ANG, con un impatto positivo in termini di semplificazione amministrativa, trasparenza e sostenibilità.

La razionalizzazione e l'implementazione di soluzioni tecnologiche ha reso maggiormente efficienti le procedure operative dell'ANG, favorendo i processi di gestione HR e delle risorse economico-finanziarie e innovando i flussi per la gestione documentale e la dematerializzazione degli atti amministrativi.

Il percorso di *continuous improvement* volto all'innovazione e alla sostenibilità consente all'ANG di rappresentare un modello per una PA 3.0, punto di riferimento per le giovani generazioni.

Come si evince dalla Relazione sulla Performance 2019, l'ANG ha conseguito importanti risultati legati sia all'implementazione dei Programmi comunitari gestiti sia con riferimento alle attività amministrative, garantendo il presidio delle attività di aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente.

L'Agenzia, inoltre, si è dimostrata efficiente nella gestione delle attività istituzionali e amministrative, anche grazie alla digitalizzazione di numerosi processi, che hanno consentito, ad esempio, di creare l'83% degli atti amministrativi in formato digitale, a fronte di un obiettivo prefissato del 70%.

Tali processi di ammodernamento hanno permesso l'implementazione del progetto di Smart Working, meglio descritto nel paragrafo 1.4.

In aggiunta, il processo di digitalizzazione ed efficientamento ha consentito e facilitato il rispetto dei tempi di pagamento, sia nei



confronti dei beneficiari dei Programmi E+ ed ESC sia dei fornitori. In particolare, l'Agenzia ha rispettato le deadline relative ai tempi di pagamenti verso i beneficiari: aspetto cruciale considerata l'importanza che l'anticipo di un finanziamento riveste per la realizzazione di un progetto. Nello specifico, durante l'anno solare 2019 sono stati erogati € 9.811.223 a titolo di prefinanziamento per l'implementazione di progetti E+, relativi a 392 Accordi di sovvenzione e a 19 richieste di ulteriori quote di prefinanziamento. Il 99% dei suddetti fondi è stato erogato entro i termini stabiliti dagli Accordi di sovvenzione, ossia 30 giorni dal perfezionamento o dalla ricezione della garanzia finanziaria. Nello stesso periodo sono stati erogati € 4.693.680 a titolo di prefinanziamento per l'implementazione di progetti ESC. Anche in questo caso è stato sostanzialmente rispettato il termine di pagamento entro 30 giorni stabilito dalle relative Convenzioni di sovvenzione. Inoltre, a seguito della conclusione dell'iter di valutazione delle relazioni finali e dei controlli di livello successivo dei progetti E+, nel 2019 sono stati erogati € 1.949.116. Nel 94% dei casi l'ufficio C&FM riesce a trasmettere la richiesta di pagamento alla Tesoreria entro 30 giorni dalla conclusione della valutazione della relazione finale.

Il corretto ed efficiente funzionamento dell'Agenzia è legato anche ai "tempi di realizzazione dei pagamenti" nei confronti dei fornitori per l'erogazione di specifici servizi o prestazioni di lavoro. L'indice di tempestività dei pagamenti per il 2019 si è attestato a -6,50 giorni, manifestando una tempistica di realizzazione dei pagamenti inferiore rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente.

La razionalizzazione dei flussi procedurali e amministrativi ha consentito, inoltre, di ottenere una ottimizzazione dei tempi per la valutazione delle Relazioni Finali. Rilevante nel corso del 2019, è stata la corretta e celere gestione del ciclo di valutazione delle Relazioni Finali di Erasmus+YiA. Si è, infatti, assistito alla riduzione della durata media, espressa in giorni, tra il momento della ricezione della Relazione Finale e la firma della procedura *Final Report Budget approval*, diminuendo i tempi di valutazione, e di conseguenza la media storica, delle Relazioni Finali valutate, del 46%.

Nello specifico, dal 2016 al 2019, vi è stata un'ulteriore riduzione del 65% dei tempi medi di lavorazione delle Relazioni Finali, anche grazie a specifiche professionalità che hanno supportato gli uffici dell'Agenzia nei processi di valutazione quali-quantitativa dei suddetti report.



Nel corso del 2019, l'ottimizzazione delle procedure di contatto con l'utenza ha portato ad un miglioramento del servizio di consueing, come si evince dal **grado di soddisfazione dei bisogni degli utenti**, che ha raggiunto una percentuale pari all'89%; tale indice è calcolato sui questionari online compilati da coloro che hanno deciso di rispondere alla rilevazione dopo aver usufruito di un servizio di consulenza. Nel 2019, sono state effettuate 53 **consulenze**: il 62% attraverso incontri programmati con i referenti di organizzazioni/enti/gruppi richiedenti il supporto dell'ANG e il 36% attraverso conversazioni telefoniche pianificate. Inoltre è garantito un supporto all'utenza anche attraverso gli altri canali istituzionali di comunicazione dell'ANG (social, e-mail, sito web etc..).

Nel 2019 è stato rilevato il **grado di soddisfazione dei partecipanti alle attività di TrainingDay**, realizzate dall'Ufficio IP&C in collaborazione con Eurodesk Italy. Nel corso dei 15 appuntamenti di formazione realizzati su tutto il territorio nazionale, i partecipanti sono stati invitati ad esprimere la propria valutazione: l'indice di gradimento medio si è attestato intorno all'87%.

Le azioni di efficientamento delle attività dell'ANG hanno coinvolto anche l'Area Mantenimento e Sviluppo del Sistema. L'AMS, infatti, ha prestato particolare attenzione alla corretta ed efficiente gestione economico-finanziaria dell'ente e alla compliance normativa delle procedure, mediante una costante attività di **quadratura della contabilità e riconciliazione dei conti correnti bancari** e della verifica della corretta realizzazione di tutti gli step previsti dalle procedure in tema di **"acquisti"**.

L'azione di compliance amministrativa si estende anche all'Ufficio HR dell'ANG, che continua ad effettuare la raccolta dei dati inerenti la rilevazione del **benessere organizzativo** del proprio personale, così come previsto dal D. Lgs. 150/2009. Le indagini sul personale rappresentano, infatti, un'importante opportunità per acquisire utili informazioni e contribuire al miglioramento delle politiche del personale dell'amministrazione.



## 1.6 Sostenibilità e innovazione in ANG

### 1.6.1 Il piano strategico di sostenibilità dell'ANG

Negli ultimi anni, il tema della sostenibilità si è inserito con forza nel dibattito pubblico, sviluppando nella società una coscienza etica: mobilitazioni internazionali, spinte dalla preoccupazione dell'esaurimento delle risorse naturali, hanno chiesto un drastico intervento sulle politiche economiche, sociali e ambientali.

Le Organizzazioni internazionali e gli Stati nazionali si sono, dunque, impegnati a perseguire un modello di società più equo, più green e più sostenibile. L'Agenda 2030, la Strategia europea, e gli interventi legislativi italiani, tracciano il percorso verso cui tutti i Paesi, senza distinzione tra sviluppati e in via di sviluppo, devono tendere. I 17 Obiettivi dell'Agenda globale sono sviluppati in 169 target, che si incardinano nelle cinque P della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile: Persone, Prosperità, Pace, Partnership e Pianeta.

In questo scenario di interventi di governance sulla sostenibilità, l'obiettivo dell'Agenzia Nazionale per i Giovani è quello di contribuire alla creazione di una società equa e prospera, con un'economia moderna e competitiva, efficiente sotto il profilo delle risorse, attraverso la realizzazione di un modello di sviluppo giusto, resiliente e inclusivo, che mette al primo posto le persone e l'ambiente, in un'ottica di sostenibilità economica.

Perché essere sostenibili significa essere resilienti al cambiamento e alle sfide, straordinarie e ordinarie, che il Paese deve affrontare. Crescita sostenibile è quindi la parola chiave. E l'innovazione è lo strumento attraverso il quale questo obiettivo può essere realizzato.

Il piano strategico di sostenibilità dell'ANG si basa su tre dimensioni fondamentali interconnesse tra loro: qualità ambientale, prosperità economica ed equità sociale.

La dimensione ambientale mira a mantenere la qualità e riproducibilità delle risorse naturali attraverso la riduzione dei consumi e degli impatti ambientali, promuovendo processi di digitalizzazione, Sustainable Public Procurement e riutilizzo dei materiali.

La sostenibilità economica viene valutata attraverso parametri che descrivono la riduzione dei costi e preservano la salute finanziaria, l'innovazione tecnologica e la dematerializzazione.

Infine, l'equità sociale, quale indicatore di inclusione e di coesione, punta a garantire l'accessibilità alle informazioni, ai dati e ai servizi, e a promuovere il benessere e la qualità della vita di tutti gli stakeholder, attraverso lo sviluppo di nuove competenze, una continua e sempre più diffusa formazione e un aumento del benessere organizzativo.

L'obiettivo generale è quello di far emergere da ogni scelta e da ogni azione strategica portata avanti dall'Agenzia il relativo valore sociale, economico e ambientale, in linea con l'Agenda 2030, la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e la Triple Bottom Line.

Il modello GRI, utilizzato dall'Agenzia per l'analisi dei processi e delle procedure e di tutte le attività e iniziative sostenibili, si ispira alla logica della Triple Bottom Line, con l'intento di far emergere e apprezzare un quadro sempre più omogeneo e completo della complessa interdipendenza tra i fattori ambientali, economici e sociali.

Inoltre, l'analisi degli standard GRI non poteva prescindere dall'analisi di materialità: «report what matters where it matters». La rilevanza dei temi di sostenibilità viene così definita in base a due criteri: l'importanza del tema per le decisioni degli stakeholder e la significatività degli impatti generati dalle azioni e iniziative dell'Amministrazione.

Di seguito si riporta uno schema del processo che ha condotto all'analisi di materialità dell'ANG:



**Figura 10 - Processo di analisi di materialità in ANG (Fonte: ANG)**

L'ANG, parallelamente all'analisi del contesto normativo internazionale, europeo e nazionale ha condotto uno studio di benchmark, al fine di individuare alcune delle migliori pratiche di gestione sostenibile per le pubbliche amministrazioni. In particolare, sono state messe in evidenza tecniche, misure e azioni che possono essere attuate dalle pubbliche amministrazioni per ridurre al minimo il loro impatto diretto e indiretto sull'ambiente, intensificare il loro impegno sociale e migliorare la propria salute finanziaria.

Inoltre, la mappatura degli stakeholder è stata uno step fondamentale del Piano di Sostenibilità per favorire una visione attuale delle problematiche sostenibili affrontate e da affrontare. Infatti, la strategia dell'ANG mira, partendo dalla conoscenza, a coinvolgere tutti gli stakeholder per produrre un cambiamento sostenibile. Parole d'ordine in questo processo sono quindi: conoscere, coinvolgere e cambiare. Conoscere è la base per costruire, e non vi è conoscenza valida se non attraverso il confronto con tutti gli stakeholder, interni ed esterni. Bisogna quindi coinvolgere tutta la sfera di relazioni dell'Agenzia per poter produrre quel cambiamento necessario al fine di ridurre concretamente l'impatto ambientale dell'Amministrazione, valorizzare il capitale umano e ottimizzare la produttività sostenibile.

I principali soggetti individuati dalla ricerca sono:

- **Stakeholder esterni**

L'ANG può far leva sulla parte più giovane della popolazione, da sempre motore di innovazione e dimensione privilegiata di un sentiment sostenibile. Infatti, la partecipazione attiva consente ai giovani di essere protagonisti di un cambiamento positivo nella società, incoraggiando un empowerment generazionale. L'Agenzia, inoltre, è consapevole di come la collaborazione con tutti i soggetti aggregatori e gli enti pubblici e privati possa dare uno slancio decisivo alla realizzazione di progetti nel campo della sostenibilità.

#### ▪ Stakeholder interni

L'impatto dell'Agenzia sul general behaviour, attraverso l'impiego di best practice, può avere un riscontro positivo su tutti i suoi stakeholder, compreso il personale dell'ANG.

#### ▪ Stakeholder istituzionali

Il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale ha un ruolo centrale nella realizzazione delle politiche sostenibili attuate dall'ANG, rafforzando il conseguente effetto trasversale sulla cittadinanza. Allo stesso modo, la Commissione europea, DG Istruzione, Gioventù, Sport e Cultura, è un interlocutore istituzionale chiave per sostenere le iniziative e promuovere le prassi a tema sostenibile attraverso la cooperazione con l'Agenzia e la rete di Agenzie dei diversi paesi partecipanti.

### 1.6.2 Analisi dei processi e delle procedure sostenibili

Partendo dallo studio del contesto e degli stakeholder dell'ANG, il Piano si sviluppa attraverso l'analisi della sostenibilità dei processi e delle procedure dell'Agenzia. L'ANG ha, quindi, elaborato un'analisi sulla base del Manuale delle Procedure e delle Procedure operative, mediante gli standard GRI e il calcolo di un indice di sostenibilità, che consente di identificare i processi sostenibili. Tale analisi si è basata sui seguenti criteri:

- **sostenibilità ambientale:** tale requisito dipende da una serie di fattori specifici, volti a identificare il grado di digitalizzazione delle procedure, l'utilizzo dei materiali consumabili e non consumabili, le modalità di archiviazione e di espletamento delle procedure, così come il grado di mobilità di prodotti, materiali e persone necessario all'attuazione della procedura stessa;
- **sostenibilità economica:** è il parametro che definisce il grado di dematerializzazione delle procedure, l'estensione dei criteri del Green Public Procurement nell'espletamento delle attività, il livello di esposizione a fenomeni corruttivi e la capacità di resilienza dello svolgimento delle procedure rispetto a rischi esterni;
- **sostenibilità sociale:** indica il livello di coinvolgimento degli stakeholder istituzionali, interni ed esterni nell'espletamento delle procedure, il grado di formazione fornita al personale, il livello di sicurezza della procedura per il lavoratore e l'indice di telelavorabilità collegato ad ogni singola procedura.

Ogni singolo criterio è stato analizzato sulla base di specifici driver, cui è stato attribuito un punteggio su una scala da 0 a 3, al fine di definire per ciascuna procedura operativa un indice di valutazione. L'analisi effettuata permette, pertanto, di identificare il livello di sostenibilità delle 32 procedure operative dell'ANG; valore che risulta essere, in media, di 2,2 su un massimo di 3. Ogni procedura il cui valore è superiore a 2 risulta avere un adeguato livello di sostenibilità.

### 1.6.3 Analisi delle attività di voice over sostenibili

In seguito all'analisi dei processi e delle procedure, sono state individuate le attività di "voice over", ovvero tutte quelle iniziative trasversali collegate ai temi dell'economia, dell'ambiente e della società, che l'Agenzia intende implementare per avviare e monitorare l'integrazione della sostenibilità nelle policy.

Nello specifico, l'analisi ha interessato quattro ambiti di riferimento:

- **Workspace** → Lo studio ha analizzato tutte le procedure trasversali riguardanti la workforce e il workspace in un'ottica sostenibile, dalle azioni di facility management ai contratti con tutti i fornitori dell'Agenzia. L'analisi dei contratti, dei Piani e delle Policy in atto, accompagnata da un meccanismo di interviste del management, ha evidenziato le azioni e le iniziative migliorative utili a ripensare la struttura dell'ente in un'ottica sostenibile. A tal proposito, fondamentali risultano i processi di ottimizzazione degli spazi e relativi costi, la sicurezza sul luogo di lavoro e l'implementazione delle policy che riducono l'impronta ambientale dell'ANG, come la raccolta differenziata e l'utilizzo di prodotti sostenibili;
- **Politiche del lavoro** → Attraverso un rapporto costruttivo, equo e aperto con il personale, l'Agenzia punta al miglioramento dell'efficienza e della produttività della prestazione lavorativa, al fine di migliorare la qualità dei servizi rivolti ai giovani e alle comunità locali. A tal proposito, indispensabile risulta l'implementazione di politiche di uguaglianza e il rafforzamento delle conoscenze individuali, attraverso un Piano di formazione coordinato e strutturato sulle esigenze di tutti gli uffici dell'ANG.
- **Azioni per la comunità e il territorio** → La capillarità sul territorio e la vicinanza alle comunità locali, con particolare riferimento al mondo giovanile, risulta fondamentale al fine di promuovere inclusione, partecipazione e innovazione sociale.
- **Documenti strategici** → L'integrazione tra i Piani dell'Agenzia è essenziale al fine di rafforzare le sinergie e incrementare l'impatto delle azioni predisposte negli stessi Piani.

#### **1.6.4 Le iniziative sostenibili e l'analisi di materialità dell'ANG**

A seguito dell'analisi del contesto, degli stakeholders, dei processi e delle procedure e delle attività di "voice over" dell'ANG, sono stati identificati dei cluster tematici per ogni ambito d'azione, utili ad adeguare, efficientare e incrementare il livello di sostenibilità, mediante iniziative specifiche, raccomandate o obbligatorie. Per ogni iniziativa sostenibile è stata, inoltre, identificata l'area di intervento operativa, specificando il campo d'azione interessato da ogni singola attività proposta

Individuate le iniziative, l'analisi di materialità ha permesso di stabilire le priorità d'azione dell'ANG sulla base dell'impatto delle singole attività in ambito di sostenibilità economica, ambientale e sociale, e della rilevanza delle aspettative, valutazioni e decisioni degli stakeholder coinvolti. La metodologia GRI sostiene di fatti che non tutti i material topic sono equamente efficaci e che, quindi, il grado di implementazione sarà conforme alla priorità dell'attività stessa.

Per l'ANG la sostenibilità è una vera e propria sfida per rappresentare un modello di eccellenza nella Pubblica Amministrazione. Un approccio pervasivo che, non solo prevede l'attuazione di una serie di iniziative in ambito di sostenibilità ambientale, economica e sociale, ma che promuove un'azione trasversale attraverso un aggiornamento della governance dell'Agenzia, del sistema di risk management e del piano di comunicazione dell'ente.

Di seguito vengono riportati, tutti i cluster di riferimento con le relative iniziative suddivise per le tre dimensioni della sostenibilità.

AMBITION AREAS	CLUSTER	INIZIATIVE	ID
 <b>QUALITÀ AMBIENTALE</b>	<b>GREEN BUSINESS</b>	Sustainable Public Procurement e criteri ambientali minimi (CAM)	<b>1.1</b>
		Sensibilizzazione e innovazione verso i giovani	<b>1.2</b>
		Sviluppo welfare dipendenti per promuovere comportamenti sostenibili	<b>1.3</b>
	<b>CLIMATE CHANGE</b>	Sustainable workspace	<b>2.1</b>
 <b>PROSPERITÀ ECONOMICA</b>	<b>GOVERNANCE &amp; OPEN ADMINISTRATION</b>	Salute economico-finanziaria	<b>3.1</b>
		Monitoraggio del Piano della Performance	<b>3.2</b>
		Monitoraggio del Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	<b>3.3</b>
		Presidio attività di internal audit	<b>3.4</b>
	<b>INNOVATION &amp; DIGITALIZATION</b>	Compliance Linee guida in tema di transizione digitale e dematerializzazione della PA	<b>4.1</b>

DESCRIZIONE	MODE
Applicare criteri ambientali e sociali per l'acquisto di servizi e prodotti sostenibili che stimolino l'economia circolare e diminuiscano l'impatto dell'Agenzia sull'ambiente in termini dell'utilizzo delle risorse naturali (esempio: ridurre emissione CO2, utilizzo plastica e numero di alberi abbattuti - Save the tree). Inoltre, si prevede l'adozione di criteri ambientali minimi (CAM), la diffusione di buone prassi e l'introduzione di sistemi di monitoraggio che consentano di valutare l'implementazione delle iniziative.	R
Al fine di rendere le azioni dell'ANG più sostenibili è opportuno invitare i beneficiari a dotarsi dello strumento della firma digitale; per soddisfare questa necessità, potrebbe essere utile richiedere alla Commissione europea di finanziare l'acquisto della firma digitale da parte dei beneficiari, così da promuovere convenzioni con provider e accrescere la cultura della sostenibilità.	R
Promuovere nuove abitudini tra i dipendenti sui temi della mobilità attraverso l'utilizzo di specifici tool, come ad esempio incentivi per l'utilizzo di biciclette e/o del carsharing, al fine di ridurre le emissioni di CO2.	R
Implementare policy aziendali sostenibili, come il potenziamento della raccolta differenziata e l'utilizzo di erogatori di acqua al fine di ridurre il consumo di bottigliette di plastica e il relativo inquinamento. Tali azioni si vanno ad integrare con le attività di aggiornamento delle policy in tema di sicurezza e salute e con le iniziative di formazione rivolte al personale volte a migliorare la qualità del luogo di lavoro.	R
Garantire l'equilibrio economico-finanziario dell'ente e la programmazione degli acquisti e dei lavori pubblici. Nello specifico, l'art.21 Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici del D.Lgs. n. 50/2016 prevede per le amministrazioni aggiudicatrici adottino un programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali.	M
Implementare e monitorare il Piano della Performance al fine di garantire l'efficienza amministrativa e operativa dell'ente.	M
Implementare e monitorare il Piano di Prevenzione della Corruzione, come regolamentato dalla Legge n. 190/2012, dal D.Lgs n. 97/2016 e dalla delibera ANAC n. 1064/2019, è necessario al fine di prevenire e reprimere il fenomeno corruttivo all'interno della Pubblica Amministrazione. Inoltre, in conformità a quanto previsto dalla Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 e dalla Delibera n. 1310/2016 Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013, modificato dal D.lgs. 97/2016, si intende assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni.	M
Presidiare le attività di internal audit previste dal D.lgs del 27 ottobre 2009 n. 150, recante Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni (modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74) ed i controlli sulla prevenzione del fenomeno corruttivo di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.	M
Accompagnare la PA nel percorso di digitalizzazione attraverso la nomina del responsabile della transazione digitale. In conformità con il D.lgs n. 82 del 7 marzo 2005, è necessario assicurare la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione, e diffondere l'utilizzo del documento informatico e della firma digitale. Inoltre, con la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici, recepita dall'Italia il 18 ottobre 2018, con l'art. 40, del D.lgs. n. 50/2016, si è reso obbligatorio per le pubbliche amministrazioni l'utilizzo dei mezzi di comunicazione elettronici nello svolgimento di procedure di aggiudicazione, rendendo necessaria l'implementazione di strumenti di sharing per garantire l'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte nelle procedure di affidamento, mediante l'utilizzo di piattaforme di e-procurement o delegando la gara ad una Centrale di Committenza Qualificata o altro soggetto aggregatore di riferimento.	M

AMBITION AREAS	CLUSTER	INIZIATIVE	ID
 <b>PROSPERITÀ ECONOMICA</b>	<b>INNOVATION &amp; DIGITALIZATION</b>	Attività di aggiornamento procedure	<b>4.2</b>
		Acquisto di strumenti digitali	<b>4.3</b>
		Virtualizzazione dei meeting	<b>4.4</b>
		Implementazione strumenti di sharing e clouding	<b>4.5</b>
		Revisione/cambio strumenti applicativi	<b>4.6</b>
 <b>EQUITÀ SOCIALE</b>	<b>PARI OPPORTUNITÀ</b>	Promuovere benessere organizzativo	<b>5.1</b>
	<b>INIZIATIVE CON I BENEFICIARI</b>	Formazione su sostenibilità ai beneficiari	<b>6.1</b>
	<b>SVILUPPO E TUTELA DEL CAPITALE UMANO</b>	Predisposizione piano di formazione per i dipendenti	<b>7.1</b>
		<b>NETWORKING FOR SUSTAINABILITY</b>	Partnership con stakeholder istituzionali
		Rapporti cone le comunità locali	<b>8.2</b>
	<b>QUALITY AND COSTUMER SATISFACTION</b>	PA accessibile	<b>9.1</b>
	<b>WORK-LIFE BALANCE</b>	Lavoro agile	<b>10.1</b>

DESCRIZIONE	MODE
La modalità di applicazione di questa iniziativa trasversale presuppone una spinta alla transizione digitale attraverso l'aggiornamento di tutte le procedure dell'ANG, anche in considerazione dei cambiamenti organizzativi. Inoltre, sarà necessario identificare il responsabile interno per l'aggiornamento delle procedure.	R
Garantire l'acquisto di strumenti per la digitalizzazione, come la firma digitale per il personale dirigenziale, al fine di migliorare la sicurezza del processo di firma e ridurre i costi di gestione dei documenti cartacei.	R
Promuovere la virtualizzazione dei meeting, delle visite e degli incontri per ridurre i costi organizzativi di mobilità e quindi di emissioni legate agli spostamenti, producendo, di conseguenza, un ulteriore efficientamento delle prestazioni	R
Un sistema di archiviazione virtuale di dati e informazioni, oltre a facilitare lo sharing dei contenuti con un largo bacino di utenti, garantisce maggiore sicurezza, soddisfa il processo di dematerializzazione e ottimizza l'utilizzo degli spazi, in linea con il Progetto Cloud PA.	R
Utilizzare strumenti applicativi in grado di ottimizzare l'espletamento delle attività e di efficientare i processi operativi dell'ANG, al fine di completare il processo di razionalizzazione dei sistemi informatici.	R
Promuovere il benessere organizzativo nella PA, al fine di incentivare le pari opportunità all'interno dell'ente.	R
Introdurre il tema della sostenibilità nelle palestre di progettazione, info day e training day, al fine di sensibilizzare i giovani sulla cultura della sostenibilità e promuovere l'elaborazione di progetti sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale, nell'ambito dei Programmi Erasmus+ ed ECS, TCA e NET.	R
Predisporre un piano di formazione in ANG, incentrato su tre ambiti: lo sviluppo di competenze trasversali, professionali e digitali, la sensibilizzazione sulla cultura della sostenibilità e l'implementazione della politica di SPP. Infatti, nel processo di trasformazione della PA, è centrale la formazione in materia di dematerializzazione attraverso la protocollazione digitale, attività di clouding e l'archiviazione digitale, di mobilità di stampo ecologico e di comportamenti sostenibili, come ad esempio spegnere i dispositivi quando non utilizzati, scollegare i caricatori dalle prese, e/o utilizzare lampadine e dispositivi a basso consumo energetico. Al fine di ottimizzare i risultati, l'attività di formazione dovrebbe comprendere l'organizzazione di seminari frontali per promuovere l'apprendimento di contenuti, la predisposizione di laboratori tematici per approfondire la normativa, analizzare gli strumenti operativi e identificare le categorie con criteri ambientali minimi.	R
Realizzare protocolli, partnership e iniziative per promuovere comportamenti e pratiche sostenibili, attraverso la realizzazione di eventi, iniziative e momenti di confronto con partner istituzionali di tutti i livelli, al fine di rafforzare la disseminazione di best practice.	R
Promuovere attività e iniziative sul territorio, in particolare nei piccoli centri periferici, quali strumento di inclusione sociale, partecipazione attività e avvicinamento alle istituzioni. Per l'Agenzia, potrebbe essere significativo e rilevante accrescere la propria presenza sul territorio anche attraverso l'implementazione del progetto ANGINRadio.	R
Garantire un efficiente servizio di supporto all'utenza in linea con il Piano della Performance, anche attraverso l'utilizzo di customer satisfaction surveys.	R
Sostenere il lavoro agile al fine di garantire un maggiore equilibrio tra vita privata e lavorativa, migliorare il benessere dei dipendenti e il clima lavorativo, incrementare la produttività, impattare positivamente sull'ambiente e ridurre i costi di gestione dell'ente.	M





## PARTE II - I Programmi Europei in Italia





SANCTUS BENEDICTUS

BENEDICTO

DOMINI ET PATRI MONACHORUM

RECTORIS REGIONIBUS

POPULO VITAM EXIGENTUM

IN ARTHUM SERVATORI

ATOR

ABES

ATTIGIT

INVENTUS

ANNO EFFECTOR

CIVILIS CULTUS MAGISTER

RELIGIONIS CHRISTIANAE RECTOR

IN HIS VITIS IN OCCIDENTE VICTOR



## 2.1 Premessa

“Cambia la vita, apre la mente” è lo slogan del programma Erasmus Plus, che testimonia i risultati di un processo di crescita e apprendimento in termini di abilità e competenze e che conduce ad un cambiamento a livello personale e professionale.

Aprire la mente: i giovani si incontrano, approfondiscono argomenti e tematiche, conoscono nuove culture e stili di vita, apprendono tra pari, imparano a dialogare, rafforzano valori come la solidarietà e la democrazia, si impegnano a beneficio delle comunità, si scambiano idee, sviluppano legami e amicizie, riconoscono le differenze e imparano a superarle e considerarle una qualità, diventano inclusivi.

Cambiare la vita: i giovani acquisiscono maggiore sicurezza e fiducia in sé stessi, accrescono il loro grado di autonomia e indipendenza, imparano a non avere timore dei propri limiti perché riconoscono i propri punti di forza, aumentano la consapevolezza di essere cittadini europei, diventano coscienti delle proprie capacità individuali e professionali, migliorano la propria occupabilità, imparano a scegliere consapevolmente il proprio percorso e a sfidarsi verso il futuro.

L'empowerment dei giovani, tema molto caro alle più recenti strategie e politiche europee, è sostenuto attraverso lo sviluppo personale e l'acquisizione di nuove competenze, mentre l'impegno attivo consente loro di tradurre le preoccupazioni in azioni e generare un cambiamento positivo nella società. Sfruttare al massimo il potenziale equivale, quindi, ad investire nei giovani per promuovere le loro capacità, ma anche a responsabilizzarli e incoraggiarli a farsi carico della propria vita, mettendo a disposizione risorse e strumenti, prestando attenzione alla loro voce, facendoli partecipare allo sviluppo di politiche che influenzano la loro vita quotidiana e migliorano il loro benessere.

In questa prospettiva si è mosso il lavoro dell'Agenzia Nazionale per i Giovani nell'ultimo anno, un percorso che ci ha aiutati a credere nel dialogo con i giovani, nella promozione di una cultura dell'accoglienza e del rispetto reciproco. Una strada che parte sempre dallo stesso punto: l'incontro tra le persone, con volti, nomi e storie diverse e la formazione, la conoscenza che aiuta sempre a disegnare nuovi orizzonti.



## 2.2 Il Programma Erasmus+: Gioventù in azione

Come già anticipato, nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020, a valle dell'istituzione del Programma Erasmus+ (Reg. UE 1288/2013 dell'11 dicembre 2013), l'Agenzia Nazionale per i Giovani, a partire dal 17 gennaio 2014, è stata indicata quale agenzia nazionale di riferimento del Programma Erasmus+ per il Capitolo Youth.

Nell'ambito delle regole di gestione di Erasmus+, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale riveste il ruolo di Autorità Nazionale del Programma per il capitolo Youth.

Il Programma comunitario Erasmus+ incoraggia l'apprendimento attraverso la mobilità transnazionale, sostiene l'equità e l'inclusione, favorisce l'accesso ai partecipanti provenienti da ambienti svantaggiati e con minori opportunità, e sostiene l'attività nello spazio di Tre Azioni Chiave. Il Programma riguarda in particolare i seguenti ambiti:

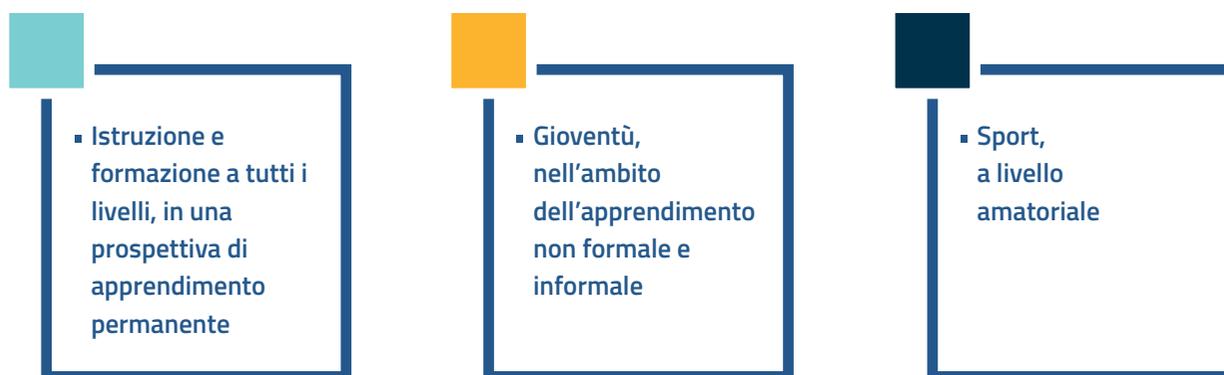


Figura 11 - Ambiti Programma Erasmus+ (Fonte: ANG)

In particolare, relativamente al capitolo Youth, gestito dall'Agenzia Nazionale per i Giovani, il Programma mira a migliorare il livello delle competenze e delle abilità chiave dei giovani, promuovendo la loro partecipazione alla vita democratica e al mercato del lavoro, e rispondendo alle richieste di maggiori opportunità di mobilità; favorisce l'integrazione delle riforme politiche a livello locale, regionale e nazionale in materia di gioventù; accresce la dimensione internazionale delle attività nel settore della gioventù e il ruolo degli animatori socio-educativi e delle organizzazioni giovanili quali strutture di sostegno per i giovani (capo III, Reg. UE n.1288/2013).

Il Programma europeo Erasmus+ assolve, quindi, pienamente alla sua funzione di strumento per l'apprendimento e per la partecipazione attiva, offrendo opportunità uniche per arricchirsi, in ambienti sicuri e non formali, per imparare ciò che non si può studiare a scuola né conoscere in un'attività lavorativa, per sperimentare la possibilità di vivere momenti che diano voce a ragazze e ragazzi, rendendoli protagonisti di un vero cambiamento.

Promuove inoltre l'equità e l'inclusione facilitando l'accesso ai partecipanti provenienti da ambienti svantaggiati e con minori opportunità rispetto ai loro coetanei, sostiene attività nell'ambito di tre Azioni Chiave.

Nello specifico, il settore Gioventù promuove la partecipazione attiva dei giovani attraverso l'*Azione Chiave 1 - Mobilità individuale* ai fini dell'apprendimento tramite: gli Scambi di giovani, che permettono a gruppi di giovani da 13 a 30 anni di almeno due paesi diversi di incontrarsi e vivere insieme per un breve periodo; la mobilità degli animatori giovanili, che consentono il loro sviluppo professionale partecipando ad attività, quali seminari, corsi di formazione, visite di studio a livello transnazionale e internazionale.

Le organizzazioni attive nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e in altri settori socio-economici, o che svolgono attività trasversali ai diversi settori, come ad esempio gli Enti locali e regionali, le Camere di Commercio, le organizzazioni professionali, possono invece presentare progetti di *Partenariati strategici – Azione Chiave 2* sulla base di specifiche priorità, obiettivi e tematiche: progetti per l'Innovazione, attraverso lo sviluppo, il trasferimento e l'attuazione di pratiche innovative, e promuovendo un'intensa attività di diffusione e valorizzazione di nuovi prodotti e idee; progetti per lo Scambio di buone pratiche, attraverso la creazione e il consolidamento di reti, la condivisione di idee, pratiche e metodi.

Infine, i *Progetti di dialogo giovanile – Azione Chiave 3* promuovono la partecipazione attiva dei giovani da 13 a 30 anni alla vita democratica e alla loro interazione con i decisori politici. I progetti si strutturano sotto forma di riunioni, conferenze, consultazioni in cui i giovani possono esprimere le loro opinioni, formulare proposte e raccomandazioni sul modo in cui le politiche nel settore della gioventù dovrebbero essere progettate e attuate in Europa.

Possono proporre i progetti organizzazioni attive nel settore della gioventù, associazioni, enti locali, ong, gruppi informali di giovani di età compresa dai 13 ai 30.

Per la presentazione delle proposte progettuali, la Commissione Europea fissa ogni anno tre scadenze:

- all'inizio del mese di febbraio (per tutte e tre le KEY ACTIONS - per KA2 solo partenariati strategici per lo scambio di buone pratiche);
- alla fine del mese di aprile (per tutte e tre le KEY ACTIONS - per KA 2 solo partenariati strategici per l'innovazione);
- all'inizio del mese di ottobre (per tutte e tre le KEY ACTIONS - per KA 2 solo partenariati strategici per lo scambio di buone pratiche).



## 2.3 Il Programma Corpo europeo di solidarietà

L'Agenzia Nazionale per i Giovani gestisce dal mese di ottobre 2018 il Corpo Europeo di Solidarietà, un nuovo programma nato su iniziativa dell'Unione europea e in continuità con il Servizio Volontario Europeo del Programma Erasmus Plus. Si offrono così ai giovani nuove opportunità di partecipazione ad attività di volontariato, tirocinio e lavoro nell'ambito di progetti destinati ad aiutare comunità e/o popolazioni in Europa, e ai gruppi di giovani, non appartenenti anche ad organizzazioni, di realizzare progetti di solidarietà a livello locale, con l'obiettivo di costruire società più inclusive.

Il Corpo europeo di solidarietà è il risultato di oltre 25 anni di Programmi europei nel settore della gioventù e della solidarietà.

Il valore morale di questo Programma è strettamente legato all'apprendimento e all'acquisizione di competenze: l'iniziativa intende offrire ai giovani europei tra i 18 e 30 anni l'opportunità di mettersi in gioco in attività di mobilità e solidarietà in tutta Europa, non solo al fine di sviluppare competenze spendibili nel mondo del lavoro, in particolare nel terzo settore, ma anche vivendo un'esperienza altamente formativa.

I giovani potranno così esprimere l'impegno a vantaggio delle comunità e acquisire al contempo esperienza, abilità e competenze

utili per lo sviluppo personale, formativo, sociale, civico e professionale, migliorando in questo modo la loro occupabilità. Relativamente alla dotazione finanziaria a disposizione risulta essere pari ad euro 375,6 milioni fino al 2020 per l'intero programma europeo.



Le attività sono finalizzate essenzialmente a raggiungere i seguenti obiettivi:

- migliorare capacità e competenze per lo sviluppo personale, educativo, sociale, civico, culturale e professionale;
- avere una partecipazione più attiva alla vita democratica e alla società in generale;
- migliorare l'occupabilità e transizione nel mercato del lavoro;
- avere un maggiore senso di iniziativa e imprenditorialità;
- aumentare il self-empowerment e dell'autostima;
- migliorare le competenze in lingua straniera;
- incrementare la consapevolezza interculturale;
- promuovere la conoscenza del progetto europeo e dei valori comuni dell'UE;
- motivare un ulteriore impegno nelle attività di solidarietà.

L'opportunità di svolgere attività di volontariato grazie al Corpo europeo di solidarietà consente quindi ai giovani tra 18 e 30 anni di partecipare alla costruzione di una società più inclusiva, prestare aiuto a persone vulnerabili e provare a dare risposte concrete ai diversi problemi sociali.

I progetti del Corpo di solidarietà europeo sono rivolti a organizzazioni con sede legale in un paese partecipante o in un paese partner e che hanno ottenuto l'accreditamento/marchio di qualità, rilasciato dall'Agenzia. Tuttavia, i progetti di solidarietà possono essere anche gestiti da gruppi informali.

Ci sono cinque specifiche azioni operative di Corpo Europeo di Solidarietà:

- ESC 11/12/13 Volunteering Projects – Progetti di volontariato;
- ESC 21 Traineeships and jobs – Progetti di Tirocinio e Lavoro;
- ESC31 Solidarity Project – Progetti di solidarietà;
- ESC11/12/13 Volunteering Partnerships – Partenariati di Volontariato.
- ESC 11/12/13 Volunteering Projects – Progetti di volontariato



I progetti di volontariato sono una misura che offre ai giovani per un periodo massimo di 12 mesi la possibilità di contribuire al lavoro quotidiano di organizzazioni in attività di solidarietà, a vantaggio, in ultima istanza, delle comunità al cui interno vengono svolte le attività. In quanto principale meccanismo di promozione della solidarietà come valore, il volontariato aiuta a superare importanti sfide sociali e risponde alle esigenze delle comunità locali. Consente inoltre ai giovani di acquisire utili esperienze, abilità e competenze per il loro sviluppo personale, formativo, sociale, civico e professionale, migliorandone al contempo la cittadinanza attiva e l'occupabilità.

Può riguardare una vasta gamma di settori, quali la protezione dell'ambiente, la mitigazione dei cambiamenti climatici e il rafforzamento dell'inclusione sociale, ma non include attività che fanno parte di un curriculum di istruzione formale, formazione professionale e sistemi di formazione né attività in situazioni di emergenza e non deve interferire con il funzionamento del mercato del lavoro.

ESC11 Nell'ambito di questa azione operativa si distinguono:

- I progetti di volontariato
- I partenariati di volontariato

I primi, rappresentano il tipo di progetto più comune, il formato che consente alle organizzazioni partecipanti di richiedere una sovvenzione del Corpo europeo di solidarietà al fine di attuare una o più attività di volontariato, sia a livello individuale che di gruppo.

I partenariati di volontariato sono stati introdotti nel 2018 per consentire alle organizzazioni di volontariato esperte di candidarsi per un accordo quadro triennale al fine di sviluppare e attuare progetti a lungo termine, con lo scopo di sostenere e migliorare la qualità e la quantità delle opportunità di volontariato offerte dal Corpo europeo di solidarietà (ESC 12/13).

ESC21 Traineeships and jobs – Progetti di Tirocinio e Lavoro

I tirocini prevedono di realizzare un'esperienza pratica lavorativa a tempo pieno, da 2 a 6 mesi, e sono retribuiti dall'organizzazione responsabile nel rispetto dei parametri stabiliti dalla normativa regionale di riferimento. L'Unione europea finanzia i costi di viaggio per e dal luogo di svolgimento dell'attività, un'indennità per i giovani utile alle spese quotidiane, i costi di assicurazione sanitaria, di formazione, di supporto linguistico online. Entrambe le opportunità di tirocinio e lavoro contribuiscono allo sviluppo di abilità personali, formative, sociali, civiche e professionali dei giovani e ne favoriscono l'occupabilità.

## ESC31 Solidarity Project – Progetti di solidarietà

I Progetti di Solidarietà promuovono la partecipazione attiva e il protagonismo dei giovani. Si tratta di attività di piccole dimensioni sviluppate e attuate a livello locale da un gruppo di almeno 5 giovani, per un periodo da 2 a 12 mesi, con l'obiettivo di esprimere solidarietà e sollecitare cambiamenti positivi nella propria comunità di riferimento. Rappresentano un'esperienza di apprendimento non formale, che consente ai giovani di migliorare il proprio sviluppo personale, educativo, sociale e civico e di avvicinarsi alle opportunità più strutturate che riguardano altre iniziative promosse dal Corpo europeo.

Le proposte progettuali approvate riguardano tematiche ed attività diversificate tra loro, che hanno ricadute di solidarietà a livello locale e rispecchiano i diversi contesti dai quali le proposte sono emerse. Tra le attività progettuali approvate, a titolo esemplificativo, spicca il tema dell'integrazione di giovani migranti, la conoscenza della loro cultura, la sensibilizzazione in favore dell'ambiente; molti progetti prevedono una specifica attenzione al coinvolgimento di giovani con minori opportunità, passando dalla sensibilizzazione alla condizione dei senzatetto; alla lettura come veicolo di comprensione reciproca tra i giovani di diversi contesti sociali.



Anche per i progetti di Corpo Europeo di Solidarietà la Commissione Europea fissa tra scadenze annuali:

- all'inizio del mese di febbraio;
- alla fine del mese di aprile;
- all'inizio del mese di ottobre.

## 2.4 Il Ciclo di Formazione e Valutazione - European Solidarity Corps

### 2.4.1 Il Ciclo di Formazione e Valutazione: principali caratteristiche

Una delle caratteristiche fondamentali del Corpo europeo di solidarietà è la capacità di fornire opportunità di formazione e valutazione alle organizzazioni partecipanti e ai partecipanti, in primo luogo guidando i giovani partecipanti attraverso un processo di apprendimento non formale prima, durante e dopo il periodo dell'attività e in secondo luogo assistendo le organizzazioni titolari del Quality Label affinché esse assicurino livelli qualitativi richiesti dal Programma nello svolgimento dell'attività di cui loro sono beneficiarie.

Le attività formative e valutative del Corpo Europeo di Solidarietà mirano a fornire:

- ai giovani partecipanti un orientamento e un sostegno continuo durante tutto il periodo della loro attività. La formazione e la valutazione contribuiscono allo sviluppo di ogni giovane e facilitano i contatti tra i partecipanti, le organizzazioni partecipanti e le Agenzie nazionali/i centri SALTO (Support, Advanced Learning and Training Opportunities).

Tali attività inoltre agevolano la risoluzione di eventuali conflitti e la prevenzione dei rischi e infine si rileva che esse forniscono un

contributo conoscitivo specifico per valutare l'esperienza dei partecipanti;

- alle organizzazioni coinvolte il sostegno e gli strumenti necessari a sviluppare e attuare progetti di qualità, nonché dare loro un'opportunità di condivisione e formazione di reti con gli altri attori del Corpo europeo di solidarietà.

Il ciclo di formazione e valutazione per i partecipanti si compone delle seguenti sessioni:

- formazione prima della partenza (solo per le attività transfrontaliere), garantita dalle organizzazioni partecipanti;
- formazione all'arrivo, garantita dalle Agenzie nazionali, dai centri SALTO o dalle organizzazioni partecipanti;
- valutazione intermedia (solo per le attività di durata pari o superiore a 6 mesi), garantita dalle Agenzie nazionali o dai centri SALTO;
- eventi annuali del Corpo europeo di solidarietà, garantiti dalle agenzie nazionali o dai centri SALTO.

I partecipanti hanno il diritto e il dovere di frequentare le sessioni di formazione prima della partenza, formazione all'arrivo e valutazione intermedia. Le organizzazioni partecipanti sono tenute a garantire che i partecipanti che loro ospitano prendano parte al ciclo di formazione e valutazione, che è considerato parte integrante dell'attività di volontariato o di tirocinio, e /o di lavoro.

L'Agenzia Nazionale per i Giovani è direttamente impegnata nel coordinamento e nella realizzazione delle sessioni di Formazione all'Arrivo (OAT) e di Valutazione Intermedia (MTE).

## 2.4.2 La Formazione all'arrivo

L'obiettivo principale della formazione all'arrivo è presentare il paese ospitante ai partecipanti e prepararli al periodo di attività e all'esperienza del Corpo europeo di solidarietà. La formazione all'arrivo facilita l'adattamento dei partecipanti alle sfide culturali e personali, permettendo loro di conoscersi e di costruire una rete. I partecipanti inoltre ricevono approfondimenti in materia di prevenzione dei conflitti e gestione delle crisi.

Tale formazione persegue anche l'obiettivo di sviluppare nei partecipanti competenze comunicative, compresi gli aspetti dell'apprendimento interculturale, aiutandoli a rendersi conto di come le differenze culturali richiedano modelli di comportamento diversi. I partecipanti coinvolti in tirocini e lavori ricevono informazioni su come adattarsi a un ambiente di lavoro straniero, sui propri diritti e obblighi, sui contatti utili che possono aiutarli nella fase di sistemazione iniziale ecc. La formazione rappresenta per i partecipanti un buon momento per pianificare i mesi successivi ed elaborare i propri obiettivi personali per il periodo dell'attività, in linea con la filosofia di apprendimento non formale del Corpo europeo di solidarietà.



### 2.4.3 La valutazione intermedia

La valutazione intermedia consente ai partecipanti di valutare l'esperienza vissuta fino a quel momento e di riflettere sulle attività, sul ruolo e sul sostegno dell'organizzazione di accoglienza, così come sul proprio contributo. La valutazione offre l'opportunità di imparare dalle esperienze di tutti e permette ai partecipanti di progettare sviluppi e/o futuri miglioramenti della propria attività, nonché di pensare a quello che faranno più avanti, una volta che sarà terminata l'esperienza. La valutazione inoltre intende promuovere una maggiore conoscenza del processo di apprendimento personale, collegandolo alle competenze chiave dello Youthpass e dell'Europass.

### 2.4.4 I risultati ottenuti nel 2019

L'Agenzia Nazionale per i Giovani ha realizzato nel 2019 n. 9 sessioni di Formazione all'arrivo, coinvolgendo n. 242 partecipanti e n. 12 sessioni di Valutazione intermedia, coinvolgendo n. 343 partecipanti.

I principali paesi di provenienza dei partecipanti sono: Spagna, Francia, Germania, Turchia, Polonia, Portogallo, Ungheria, Grecia e Romania.

Nel 2019 l'Agenzia Nazionale per i Giovani ha avviato un importante processo di riforma sviluppato attraverso diversi cicli sperimentali. Le più importanti innovazioni introdotte dall'ANG nell'ultimo biennio hanno riguardato tre ambiti: la centralizzazione dell'organizzazione delle attività formative, assunta in proprio direttamente dall'ANG, alcune tematiche innovative introdotte del piano formativo e, più recentemente, la metodologia formativa che ha fortemente risentito della pandemia COVID-19.

In particolare, dalla fine del 2018, l'Agenzia Nazionale per i Giovani ha voluto modificare la metodologia di erogazione del servizio formativo ai giovani partecipanti e ha avocato a sé la direzione-coordinamento e gestione di tutte le attività formative.

La seconda novità ha riguardato l'attualizzazione dei contenuti del piano formativo delle sessioni di Formazione all'arrivo che è stato orientato verso le competenze comunicative in tema di video e radio e conseguentemente sono stati inseriti, nell'ambito dello staff dei formatori, degli esperti video e radio, per fornire nuovi input e skills ai partecipanti.

La terza innovazione, derivante dallo stato di necessità, si sta sperimentando in seguito all'emergenza sanitaria del 2020 ed è quella del Ciclo di Formazione e valutazione digitale che proprio in questi mesi si sta realizzando. I nuovi *tools* utilizzati ed approfonditi in questi mesi saranno sicuramente ripresi quando si potrà tornare alla normalità.

## 2.5 Il marchio di qualità del Corpo europeo di solidarietà

Il marchio di qualità del Corpo europeo di solidarietà certifica che un'organizzazione partecipante al Corpo europeo di solidarietà è in grado di garantire le condizioni quadro necessarie affinché i giovani possano partecipare ad attività di solidarietà conformemente ai principi e agli obiettivi del Corpo europeo di solidarietà e agli ulteriori requisiti di seguito descritti necessari a garantire la qualità. Il marchio di qualità rappresenta il biglietto di ingresso di un'organizzazione al Corpo europeo di solidarietà.

È un requisito indispensabile per partecipare ad attività di volontariato, tirocinio e lavoro, ma non implica automaticamente il ricevimento di una sovvenzione per un progetto da parte del Corpo europeo di solidarietà. Durante il periodo di programmazione è possibile presentare domanda per ottenere il marchio di qualità su base continuativa (ossia in qualsiasi momento).

Sono **559** le organizzazioni che hanno un accreditamento attivo nell'ambito del volontariato o Tirocinio e Lavoro ad aprile 2020.

Tali soggetti godono:

- a) di un accreditamento antecedente all'istituzione del programma ESC, frutto del programma Erasmus+ SVE: **349 soggetti**;
- b) di un accreditamento Quality Label per attività di volontariato: **205 soggetti**;
- c) di un accreditamento Quality Label per Tirocinio e Lavoro: **5 soggetti**. Si segnala che 40 ulteriori organizzazioni hanno sia il QL per volontariato che quello per Tirocinio e Lavoro, per cui i soggetti accreditati per Tirocinio e lavoro sono in totale 45.

Di seguito si fornisce il dettaglio geografico per tali organizzazioni accreditate:

Regione	QL (VOL & TJ)	SVE	Totale complessivo	% sul totale
Lombardia	20	48	68	12,20%
Sicilia	24	29	53	9,50%
Veneto	14	36	50	8,90%
Puglia	31	17	48	8,60%
Campania	19	27	46	8,20%
Lazio	13	31	44	7,90%
Emilia-Romagna	13	24	37	6,60%
Piemonte	15	20	35	6,30%
Marche	14	18	32	5,70%
Toscana	12	20	32	5,70%
Trentino-Alto Adige	4	21	25	4,50%
Abruzzo	3	19	22	3,90%
Calabria	10	5	15	2,70%
Liguria	5	8	13	2,30%
Sardegna	5	8	13	2,30%
Friuli-Venezia Giulia	3	8	11	2,00%
Basilicata	3	7	10	1,80%
Umbria	2	2	4	0,70%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste		1	1	0,20%
<b>Totale complessivo</b>	210	349	559	100%

Figura 12 – Enti accreditati per il volontariato (Fonte: ANG)

## 2.6 I numeri di Erasmus + e Corpo Europeo di Solidarietà in Italia nel 2019

Nell'anno appena trascorso, l'impegno dell'Agenzia Nazionale per i giovani per le nuove generazioni è stato caratterizzato da una rinnovata passione per una educazione sempre più aperta ed inclusiva, capace di ascolto paziente e dialogo costruttivo. Ogni attività ha sempre avuto l'obiettivo di interrogare i giovani e di ascoltarli, di generare in loro domande e di accompagnare i loro desideri di futuro.

In ogni azione che si è scelto di perseguire, si è potuto sperimentare, infatti, di non essere solo l'Agenzia Nazionale per i giovani ma di essere innanzitutto con i giovani, un'esperienza di giovani protagonisti capaci di progettualità e pensiero, di giovani desiderosi di fare la loro parte, certi di non essere soli ma di poter contare su una comunità adulta che li stima, li apprezza, li ama.

Oggi i giovani vanno presi sul serio, per quello che sono e per quanto di unico possono offrire, avendo il coraggio di mettere in discussione anche strutture, prassi consolidate e cammini sperimentati.

Si è provato così a costruire legami significativi con i tanti giovani incontrati, a non darli mai per scontati ma provando a ritrovare in ogni loro gesto e in ogni loro parola qualcosa di inedito e sorprendente. L'Agenzia ha scelto di essere sempre sintonizzata sulle frequenze della vita più vera dei nostri giovani, tra le difficoltà e le ansie più forti, tra le gioie e le speranze più vive.

Ha provato a dire che sono una generazione che ha delle cose importanti da comunicare e con un cammino da fare. È per questo che ha voluto guardare negli occhi tanti giovani per invitarli ad essere il più possibile coraggiosi, creativi e liberi.

Ecco perché i tanti numeri che di seguito vengono riportati hanno un senso e un significato profondo nel percorso compiuto dall'Agenzia in questo anno: sono i volti di tanti giovani che sanno sognare, sono le storie di una generazione nuova che ha tanto da raccontare, sono i desideri di chi sa vivere pienamente l'oggi avendo nel cuore la memoria del passato e negli occhi la luce del domani.

È la fotografia dei nostri giovani, che tra difficoltà sempre maggiori e mille opportunità da cogliere, si impegnano ad abitare un Paese più solidale e a costruire società più giuste.

Il 2019 è stato quindi per l'Agenzia un anno caratterizzato da sfide importanti, sfide ancora una volta accolte e affrontate con impegno e responsabilità.

Tanti sono stati i progetti presentati:

- 1511 progetti in Erasmus+ (KA105: 1214; KA205: 231; KA347: 66);
- 414 progetti in ESC (ESC11: 206; ESC13: 13; ESC21: 8; ESC31: 187).

Inoltre, sono stati presentate 217 richieste di accreditamento per il Quality Label.

Nell'anno 2019 sono stati investiti complessivamente nei progetti € 18.630.101,24, la cifra più alta impegnata nel corso della vita del programma dall'Agenzia Nazionale, risorse destinate rispettivamente:

- € 11.177.420,24 al Programma Erasmus+;
- € 7.181.052,00 al Programma ESC.

Nella tabella di seguito sono indicate le risorse impegnate nei progetti approvati nel 2019, divisi per round:

Azione	Round 1	Round 2	Round 3	Totale complessivo
ESC11	€ 1.247.050,20	€ 1.455.360,00	€ 1.879.073,80	€ 4.581.484,00
ESC13		€ 1.910.423,00		€ 1.910.423,00
ESC21	€ 48.379,00	€ 11.874,00	€ 18.470,00	€ 78.723,00
ESC31	€ 99.898,00	€ 151.828,00	€ 358.724,00	€ 610.450,00
Totale ESC	€ 1.395.327,20	€ 3.529.485,00	€ 2.256.267,80	€ 7.181.080,00
KA105	€ 2.473.744,24	€ 2.318.242,00	€ 2.718.043,00	€ 7.510.029,24
KA205	€ 499.312,00	€ 2.141.767,00	€ 751.420,00	€ 3.392.499,00
KA347	€ 165.892,00	€ 226.283,00	€ 154.318,00	€ 546.493,00
Totale Erasmus+	€ 3.138.948,24	€ 4.686.292,00	€ 3.623.781,00	€ 11.449.021,24
<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 4.534.275,44</b>	<b>€ 8.215.777,00</b>	<b>€ 5.880.048,80</b>	<b>€ 18.630.101,24</b>

Figura 13 – Risorse impiegate nei Progetti approvati nel 2019 (Fonte: EplusLink)

Inoltre, sono stati coinvolti 23.481 partecipanti, di cui 6052 con minori opportunità e 323 con bisogni speciali, così come riportato nella seguente tabella:

Azione	Partecipanti	Partecipanti con Minori opportunità	Partecipanti con bisogni speciali
ESC11	713	254	8
ESC13	382	183	0
ESC21	25	15	0
ESC31	488	0	0
Totale ESC	1608	452	8
KA105	12876	4498	253
KA205	3578	0	0
KA347	5419	1102	62
Totale Erasmus+	21873	5600	315
<b>Totale complessivo</b>	<b>23481</b>	<b>6052</b>	<b>323</b>

Figura 14 - Partecipanti ai progetti (Fonte: EplusLink)

I progetti che vengono presentati all'Agenzia hanno sempre come l'obiettivo quello di portare un cambiamento in un determinato territorio, di provare a realizzare qualcosa che di nuovo per una comunità, di essere segno tangibile che insieme si possono costruire grandi cose. Tanti sono i temi affrontati dai progetti approvati nel 2019. La tabella ne riporta i principali:

Topic	%
Youth (Participation, Youth Work, Youth Policy)	9,4%
Inclusion – equity	7,7%
Inclusion	6,5%
Creativity and culture	5,1%
Citizenship and democratic participation	4,5%
Community development	4,4%
Education and training	3,6%
Youthwork	3,6%
EU Citizenship, EU awareness and Democracy	3,5%
Civic engagement / responsible citizenship	3,1%
Environment and climate change	3,1%
Health and wellbeing	3,0%
Intercultural/intergenerational education and (lifelong)learning	2,5%
ICT - new technologies - digital competences	2,3%
Equality and non-discrimination	2,2%
Skills development	2,2%
Culture	2,1%
Social dialogue	2,1%
Climate action, environment and nature protection	2,0%

**Figura 15 – Principali temi progetti 2019 (Fonte: EplusLink)**

Attraverso i beneficiari l'ANG è presente su tutto il territorio nazionale.

Nella tabella di seguito, sono riportate le Associazioni/Enti/Gruppi di giovani beneficiari dei programmi europei, divisi per regioni italiane:

Regione	Beneficiari
Abruzzo	32
Basilicata	46
Calabria	59
Campania	111
Emilia Romagna	58
Friuli Venezia Giulia	14
Lazio	126
Liguria	9
Lombardia	76
Marche	19
Molise	13
Piemonte	72
Provincia Autonoma di Bolzano	4
Provincia Autonoma di Trento	10
Puglia	75
Sardegna	53
Sicilia	156
Toscana	55
Umbria	19
Valle d'Aosta	3
Veneto	55
Totale	1065

**Figura 16 – Elenco beneficiari divisi per regioni (Fonte: EplusLink)**

Allargando un po' lo sguardo, dal 2014 ad oggi più di 3 mila progetti sono stati approvati nell'ambito dei Programmi Erasmus+: Gioventù e Corpo europeo di solidarietà. Nel corso degli anni, ad eccezione della Valle d'Aosta nel 2014, nel 2017 e nel 2018, e del Molise nel 2019, tutte le altre Regioni italiane hanno partecipato alle iniziative promosse dall'Agenzia Nazionale per i Giovani, mantenendo costante il numero di proposte avanzate.

Progetti approvati nei programmi Erasmus+: Gioventù e Corpo europeo di solidarietà, per anno dal 2014 al 2019:

Regione	Progetti suddivisi per annualità						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Abruzzo	11	12	14	10	8	17	72
Basilicata	11	9	10	16	20	23	89
Calabria	21	21	18	18	20	25	123
Campania	35	36	42	32	48	64	257
Emilia Romagna	30	24	28	28	26	40	176
Friuli Venezia Giulia	9	4	7	3	5	8	36
Lazio	56	47	58	51	56	53	321
Liguria	5	6	5	4	9	7	36
Lombardia	36	37	42	43	42	68	268
Marche	13	12	17	11	17	16	86
Molise	6	2	4	2	1	1	16
Piemonte	34	35	38	39	49	60	255
Provincia Autonoma di Bolzano	1	2	1	1	3	3	11
Provincia Autonoma di Trento	9	5	8	5	9	7	43
Puglia	38	26	40	39	58	54	255
Sardegna	23	18	21	25	29	35	151
Sicilia	84	74	61	70	84	92	465
Toscana	28	16	16	16	28	30	134
Umbria	6	3	3	6	11	12	41
Valle d'Aosta	-	1	1	-	-	2	4
Veneto	26	25	35	31	36	42	195
<b>Totale</b>	<b>482</b>	<b>415</b>	<b>469</b>	<b>450</b>	<b>559</b>	<b>659</b>	<b>3.034</b>

Figura 17 – Progetti approvati Erasmus+ ed ESC 2014-2019 (Fonte: EplusLink)

## 2.7 I giovani italiani e i progetti europei

Tutti i partecipanti ad Erasmus+: Gioventù e Corpo europeo di solidarietà hanno diritto a trarre beneficio dalle possibilità di sviluppo e apprendimento personale e professionale offerti dai Programmi. Per questa ragione, le iniziative dell'Ue nel settore dell'educazione non formale dei giovani sono aperte a tutti e non sono richiesti specifici livelli di istruzione, né titoli di studio, né competenze linguistiche. Sin dall'origine, i Programmi europei hanno rivolto una attenzione particolare alle pari opportunità e all'inclusione sociale dei giovani, sia promuovendo sia facilitando il loro accesso alle iniziative previste. I giovani con minori opportunità non si trovano in condizioni di parità rispetto ai loro coetanei, a causa di barriere e ostacoli di natura economica, sociale, geografica, per problemi di disabilità o di salute, per situazioni di disagio, discriminazione, emarginazione. Per queste ragioni, la loro partecipazione è sostenuta anche da una serie di misure speciali, come il sostegno personalizzato o formati di attività appropriati. A riaffermare e rafforzare il valore inclusivo dei Programmi europei, attuali e della prossima futura programmazione 2021-2027, sono anche gli obiettivi e i principi guida della nuova Strategia dell'Ue per la gioventù per gli anni 2019-2027 che, oltre a favorire lo sviluppo personale dei giovani, accrescono le loro competenze, promuovono l'autonomia, affermano che la politica europea in materia di gioventù deve essere saldamente radicata nel sistema internazionale dei diritti umani. I principi di uguaglianza e non discriminazione e di inclusione dovrebbero essere garantiti da tutte le politiche e attività riguardanti i giovani, a tutti i livelli da quello locale a quello europeo. A proposito di uguaglianza e non discriminazione, la Strategia afferma che è necessario contrastare tutte le forme di discriminazione, promuovere la parità di genere, e osservare i principi riconosciuti dagli articoli 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea; in merito all'inclusione, si riconoscono i giovani non come un gruppo omogeneo, ma come individui con esigenze, contesti di provenienza, situazioni di vita e interessi differenti.

### Partecipanti ai progetti approvati divisi per genere

Regione	Partecipanti per genere	
	Femmine (%)	Maschi (%)
Abruzzo	58,1	41,9
Basilicata	53,7	46,3
Calabria	56,4	43,6
Campania	54,6	45,4
Emilia Romagna	57,8	42,2
Friuli Venezia Giulia	62,2	37,8
Lazio	54,0	46,0
Liguria	62,7	37,3
Lombardia	58,6	41,4
Marche	63,0	37,0
Molise	49,1	50,9

Regione	Partecipanti per genere	
	Femmine (%)	Maschi (%)
Piemonte	56,6	43,4
Provincia Autonoma di Bolzano	50,0	50,0
Provincia Autonoma di Trento	61,5	38,5
Puglia	56,8	43,2
Sardegna	58,8	41,2
Sicilia	57,2	42,8
Toscana	57,0	43,0
Umbria	58,7	41,3
Valle d'Aosta	61,5	38,5
Veneto	62,2	37,8

Figura 18 – Partecipanti divisi per genere (in percentuali) - (Fonte: EplusLink)

## Partecipanti ai progetti divisi per fasce d'età

Regione	Fasce d'età			
	<18 (%)	19-25 (%)	26-30 (%)	>30 (%)
Abruzzo	13,6	50,0	22,0	14,4
Basilicata	28,3	50,9	13,1	7,7
Calabria	16,1	57,4	16,1	10,4
Campania	16,8	49,3	21,7	12,3
Emilia Romagna	15,9	52,8	20,3	11,1
Friuli Venezia Giulia	3,1	52,0	31,5	13,4
Lazio	20,1	46,8	20,6	12,5
Liguria	16,4	48,7	18,9	16,0
Lombardia	30,6	39,1	16,7	13,6
Marche	40,9	30,7	16,0	12,4
Molise	36,0	42,5	13,1	8,3
Piemonte	30,8	43,5	15,1	10,7
Provincia Autonoma di Bolzano	2,5	45,0	40,0	12,5
Provincia Autonoma di Trento	12,0	52,1	21,5	14,4
Puglia	19,6	51,2	17,2	12,0
Sardegna	16,2	46,1	18,9	18,8
Sicilia	14,2	50,2	20,6	14,9
Toscana	17,2	45,1	20,1	17,6
Umbria	30,6	44,5	13,0	11,9
Valle d'Aosta	46,2	23,1	11,5	19,2
Veneto	9,6	58,0	17,1	15,3

Figura 19 – Partecipanti divisi per fasce d'età (in percentuali) (Fonte: EplusLink)

## Partecipanti con minori opportunità

Regione	Partecipanti Fewer per programma (%)		
	Erasmus+	Esc	Totale complessivo
Abruzzo	24,7	0,0	24,7
Basilicata	36,5	71,4	36,6
Calabria	28,0	44,0	28,1
Campania	29,5	36,4	29,6
Emilia Romagna	22,4	29,9	22,6
Friuli Venezia Giulia	16,2	0,0	15,7
Lazio	18,8	28,0	19,0
Liguria	35,8	11,1	35,3
Lombardia	21,6	20,0	21,6
Marche	8,8	65,2	13,7
Molise	20,9	0,0	20,9
Piemonte	31,0	47,7	31,2
Provincia Autonoma di Bolzano	31,2	50,0	31,5
Provincia Autonoma di Trento	24,8	44,4	25,4
Puglia	34,8	51,2	35,2
Sardegna	40,8	58,8	40,8
Sicilia	28,6	37,2	28,7
Toscana	25,4	32,7	25,5
Umbria	30,0	51,7	31,1
Valle d'Aosta	19,9	0,0	19,9
Veneto	23,8	30,4	24,0

Figura 20 – Partecipanti Fewer (in percentuali) - (Fonte: EplusLink)

## 2.8 L'importanza dei programmi europei e la valorizzazione delle soft skills

Nell'ambito dei programmi gestiti dall'ANG merita un approfondimento specifico il tema delle competenze acquisite dai giovani beneficiari durante lo svolgimento delle proprie attività in Italia ed all'estero.

In particolare, l'esperienza maturata in ambito internazionale ed europeo contribuisce allo sviluppo di specifiche competenze trasversali, le cd. soft skills. Si tratta di capacità ed abilità non legate ad una specifica conoscenza tecnica ma di qualità personali e comportamentali che favoriscono una prestazione lavorativa di alta qualità. Le soft skills esprimono i valori, le convinzioni, gli atteggiamenti e le qualità personali innate di ognuno di noi. I programmi dell'Agenzia influiscono con efficacia sullo sviluppo di questa capacità sociali e gestionali determinando ed incidendo sulla crescita dei ragazzi beneficiari.

Tale affermazione è supportata anche dalla ricerca condotta, su imput delle Agenzia Nazionali Europee, dal gruppo RAY che, come si vedrà, è costituito per svolgere un'analisi puntuale sull'efficacia dei programmi europei negli Stati partner.

In un mondo del lavoro in continua evoluzione ed interessato, specialmente negli ultimi anni, da cambiamenti radicali nella sua forma di manifestazione e nelle modalità di esecuzione della prestazione, i giovani che hanno partecipato a programmi europei, non soltanto quelli gestiti dall'ANG, arrivano a questa sfida potendo offrire un bagaglio di qualità e competenze ulteriori che vengono sempre più apprezzati e ricercati da imprese, enti, istituzioni e agenzie che operano nella selezione di profili lavorativi.

È stato proprio uno studio condotto dal World Economic Forum a tracciare e delineare questa tendenza nel 2018 nel report "World Economic Forum's Future of Jobs Report 2018" in cui ha evidenziato l'importanza delle soft skills, in quanto permettono alle persone di fare leva sulle loro qualità personali uniche, come uno dei quattro trend globali del mercato del lavoro.

Nello specifico i programmi targati ANG come l'Erasmus+ offrono una metodologia di apprendimento come l'educazione non formale: attraverso workshop, case study, attività volte alla socializzazione e alla solidarietà si dà ai partecipanti la possibilità non solo di acquisire nozioni prettamente tecniche ma anche di sviluppare abilità interpersonali.

Comunicazione efficace, public speaking, team building sono solo alcune delle competenze che si è soliti acquisire nell'ambito di questi progetti.

Occorre pensare alla crescita dei ragazzi quando si confrontano con lo studio e l'apprendimento di una lingua diversa, nella maggioranza dei casi inglese e francese.



Comunicare in una lingua straniera non solo migliora la padronanza della lingua che si sta studiando, ma offre anche una nuova prospettiva sulla madrelingua di partenza. Studiare all'estero, vivere un'esperienza di solidarietà o di scambio all'estero offre senza dubbio la possibilità di entrare in un'altra cultura, cosa ben diversa dalla restituzione emotiva e personale che un singolo viaggio all'estero possa dare. La conoscenza di una lingua diversa è sempre la chiave d'accesso per entrare appieno in una nuova cultura.

La ricerca RAY-MON 2017/2018, che approfondiremo nella sua completezza di informazioni in seguito, nell'analizzare le competenze acquisite dai beneficiari del programma Erasmus+ individua chiaramente come la grande parte di essi, a seguito dell'esperienza di mobilità abbia intenzione di approfondire la conoscenza

della lingua straniera (oltre 85%), a testimonianza di un interesse elevato alla scoperta di un nuovo sistema culturale e di valori. Questo è il principale “effetto” sul percorso dei partecipanti spendibile anche nel proseguimento della vita professionale e lavorativa del ragazzo. L’impegno multiculturale consente a ragazzi, e quindi ai futuri lavoratori, la capacità di saper interloquire e relazionarsi con esperienze diverse, culture diverse e persone diverse. Lì dove la diversità non rappresenta più un ostacolo ma una ricchezza inestimabile. Quando ci si trova all’estero, al di fuori della propria area di tranquillità, si sviluppa una capacità di resistenza, problem solving ed indipendenza nelle scelte maggiore e senza dubbio preferibile per le aziende.

Infine, le esperienze all’estero concedono molto sul terreno dell’autostima, delle ambizioni e nell’allargamento delle proprie prospettive di vita, professionale e personale.

## 2.9 L’attività di cooperazione europea

### 2.9.1 L’Attività di Cooperazione Transnazionale (TCA)

Le Attività di Cooperazione Transnazionale (TCA: Transnational Cooperation Activities) sono parte integrante del Piano annuale di ogni Agenzia Nazionale e concorrono alla migliore attuazione del Programma Erasmus+; esse costituiscono infatti uno strumento a supporto per la migliore implementazione delle priorità e degli obiettivi del Programma Erasmus+, sostengono e sviluppano inoltre la qualità delle azioni del Programma e dello youth work in generale, nonché in particolare dello youth worker che rappresenta uno degli agenti fondamentali nei percorsi di educazione non formale e di apprendimento da parte dei giovani.



Il TCA si attua in base ad una pianificazione che si sviluppa su un arco temporale di 18 mesi e la pianificazione viene proposta annualmente alla Commissione europea dalle singole Agenzie Nazionali nell’ambito del proprio Piano annuale e la sua realizzazione inizia a partire dalla data di approvazione da parte della Commissione europea.

Il lavoro del TCA affida alle Agenzie Nazionali l’organizzazione di attività transnazionali, che sono riservate a operatori della socio-animazione, educatori, youth leaders, professionisti coinvolti a vario titolo nell’educazione giovanile, secondo le tipologie di seguito indicate:

- Attività di tipo tematico, scelte sulla base di priorità europee o nazionali;
- Attività di tipo formativo sul e per il Programma Erasmus+, scelte sulla base dei bisogni formativi emersi dal ciclo di vita dei progetti;
- Attività di ricerca, raccolta e analisi dei dati.

## Pianificazione e obiettivi del TCA

Il Piano TCA si definisce tenendo conto di una attenta analisi dei bisogni del Programma Erasmus+: Youth in Action, bisogni che attengono prevalentemente alla natura pedagogico-educativa del Programma stesso e che emergono nelle rispettive realtà nazionali in cui lo stesso si attua e in sede di analisi e partenariato con le altre Agenzie Nazionali europee e i centri SALTO, in condivisione e cooperazione con i principali stakeholders e il personale coinvolto nel settore dell'educazione non formale.

Per il 2019, l'Agenzia Nazionale per i giovani ha avuto un importo da destinare al TCA pari a 1.453.904,40 euro, fondi utilizzati in parte per questa tipologia di attività ed in parte per aumentare il numero di progetti da finanziare nell'ambito dell'azione chiave KA2. In ogni caso i suddetti fondi sono stati impegnati per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Formazione transnazionale, supporto e messa in rete dei partecipanti potenziali al Programma Erasmus+: Youth in Action;
- Miglioramento e sviluppo delle competenze degli youth worker e dei trainer;
- Riconoscimento e validazione delle competenze derivanti dall'apprendimento non formale;
- Promozione dell'occupabilità e dello spirito di imprenditorialità dei giovani;
- Miglioramento della qualità degli strumenti pedagogico-educativi;
- Coinvolgimento dei giovani con minori opportunità nel Programma Erasmus+: Youth in Action;
- Facilitazione dell'inclusione dei giovani migranti e rifugiati provenienti dai Paesi del Mediterraneo.

Questi obiettivi sono stati quindi declinati in azioni progettuali specifiche, che hanno permesso a circa 2.300 persone, operatori del settore di partecipare, formarsi, sviluppare competenze e creare nuovi partenariati.

Il TCA si distingue per il carattere necessariamente transnazionale delle sue attività. In questo ambito, l'ANG ha scelto di rafforzare la propria attività di cooperazione anche con i Paesi dell'Area euro-mediterranea, comprendendo in questa definizione, la sponda Sud e la sponda Nord del Mar Mediterraneo, rafforzando in tal modo i Partenariati già esistenti ma anche ampliandone nuovi.



## Attività svolte nel 2019

Le principali attività realizzate nel 2019 in cui l'Agenzia italiana ha svolto il ruolo promotore e di ente ospitante e che hanno visto la partecipazione di operatori provenienti da tutta Europa e dai Paesi Partner confinanti possono essere così schematizzate:

- **Corso di formazione transnazionale** per lo sviluppo delle competenze degli operatori che lavorano con ragazzi a rischio di radicalizzazione violenta ed estremismi (Macerata, marzo 2019); Hanno partecipato al Corso 25 persone provenienti da: Italia, Albania, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Islanda, Spagna, Svezia, Turchia, Federazione Russa, Ucraina, Azerbaijan, Egitto, Giordania, Marocco, Regno Unito, Portogallo.



- **Conferenza internazionale** sul Riconoscimento del ruolo dello Youth Work e dell'apprendimento non formale (Napoli, aprile 2019); è stato un evento a cui hanno preso parte 110 partecipanti giunti da molti Paesi: Italia, Belgio, Bulgaria, Croazia, Cipro, Francia, Germania, Ungheria, Lituania, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Slovacchia, Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Marocco, Palestina, Tunisia, Libano.
- **Corso di formazione transnazionale** sull'importanza dei processi di educazione e di analisi dei bisogni formativi a partire dal modello di competenze studiato e messo in pratica dal Centro Risorse SALTO T&C (Bari, maggio-giugno 2019); sono stati coinvolti 25 giovani dei seguenti Paesi: Italia, Belgio, Bulgaria, Cipro, Repubblica Ceca, Grecia, Turchia, Portogallo, Francia.
- **Seminario residenziale transnazionale** per formatori europei del programma Erasmus+ - edizione 2018-2019 (Condofuri (RC), giugno 2019); seminario che ha visto la partecipazione di 24 formatori in rappresentanza dell'Italia, Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Repubblica Ceca, Germania, Grecia, Ungheria, Irlanda, Lettonia, Polonia, Portogallo, Slovacchia, Spagna.
- **Seminario transnazionale** sull'empowerment delle donne e delle giovani donne in politica e imprenditoria, a partire dall'esperienza libanese (Beirut, settembre 2019); hanno preso parte ai lavori 35 partecipanti provenienti dall'Italia, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Ungheria, Paesi Bassi, Irlanda, Lituania, Portogallo, Spagna, Svezia, Regno Unito, Algeria, Egitto, Giordania, Tunisia, Libano.
- **Corso di formazione transnazionale** sull'educazione alla diversità e sull'educazione e gestione della diversità come valore aggiunto delle società contemporanee (Roma, novembre 2019); hanno partecipato 30 corsisti giunti dall'Italia, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Paesi Bassi, Ungheria, Irlanda, Lituania, Portogallo, Spagna, Svezia, Regno Unito, Algeria, Egitto.
- **Tour Oggi Protagonisti:** tour nazionale all'interno di 10 piazze italiane per la promozione del network dei "positive role models": storie di successo di giovani che hanno creduto nelle proprie possibilità e che le hanno realizzate attraverso esperienze di mobilità internazionale, solidarietà e impegno civile. Il tour ha avuto una durata complessiva di 10 giorni ed ha attraversato l'Italia da Nord a Sud nelle principali piazze delle province italiane nell'ultima decade del mese di giugno 2019.



La strategia di cooperazione con il Mediterraneo rappresenta uno dei punti di forza dell'azione politica di ANG; per questo motivo, oltre ad ospitare e agevolare la partecipazione di operatori provenienti dall'area del nord Africa e Medio Oriente, l'Agenzia Italiana ha intrapreso un percorso innovativo nella storia del TCA in Europa. Ha infatti iniziato a finanziare attività di tipo tematico nei Paesi Mediterranei, cercando di raggiungere popolazioni di Paesi di cultura araba e non, quali ad esempio Giordania, Israele, Libano, Tunisia. Tale percorso è di medio lungo periodo ed è prevista infatti la sua prosecuzione nel corso del 2020 nella prospettiva di far assumere all'Italia una

posizione di leadership tra i Paesi che si affacciano sul Mar Mediterraneo anche grazie alla storica ed innegabile tradizione culturale che ci lega a questi Paesi.

Di particolare rilevanza inoltre è il ruolo che l'ANG ricopre nell'ambito di alcuni Partenariati tematici di cui è stata promotrice e, in questo contesto, l'ANG partecipa, finanzia e ospita le seguenti tre attività di lungo periodo:

#### ▪ Youth@Work

Si tratta di un partenariato che concentra la propria attenzione sull'occupabilità e il senso di iniziativa e imprenditorialità dei giovani: le attività sono finalizzate a contribuire alla grande priorità europea della piena occupazione giovanile attraverso gli strumenti messi a disposizione dal Programma Erasmus+. A questo Partenariato aderiscono 10 Partners: oltre all'Italia, la Spagna, la Francia, il Regno Unito, l'Ungheria, la Polonia, la Grecia, Cipro, Malta e la Turchia;

#### ▪ Democracy Reloaded

Si tratta di un partenariato che ha l'obiettivo di sostenere la cooperazione tra due attori fondamentali per le politiche giovanili, ossia le amministrazioni pubbliche locali più vicine ai cittadini (comuni e municipi) e gli youth workers che rappresentano le figure educative più vicine ai giovani, al fine di fornire all'uno e all'altro strumenti pratici di lavoro che possano mettere a sistema le azioni e i progetti in favore di politiche attive per i giovani. A questo Partenariato aderiscono 6 Partners: oltre all'Italia, il Belgio, il Portogallo, l'Ungheria, l'Estonia e la Finlandia;

#### ▪ Youth Work against violent radicalisation

Si tratta di un partenariato che ha l'obiettivo di sostenere le misure di prevenzione primaria degli episodi di radicalizzazione violenta ed estremismi; a questo partenariato aderiscono 7 Paesi: oltre all'Italia anche il Belgio, la Slovenia, la Germania, la Francia, il Regno Unito e la Polonia.



## 2.9.2 Progetti speciali

### BPE - Becoming Part of Europe

Nell'ambito del sostegno alle riforme politiche, l'Agenzia è risultata vincitrice di un progetto europeo di inclusione sociale finalizzato a una maggiore integrazione dei giovani immigrati: BPE, Becoming Part of Europe: how Youth Work can support young migrants, refugees and asylum seekers. In tale progetto, l'ANG ha ricoperto il fondamentale ruolo di lead applicant, ossia di Ente coordinatore di otto Agenzie Nazionali Partners di otto Paesi europei.

La durata del progetto è stata di tre anni e si è concluso nei primi mesi del 2020.

Il progetto Becoming a part of Europe – How youth work can support migrants, refugees and asylum seekers - è un progetto promosso dall'Agenzia Nazionale Giovani e sostenuto da altre sette Agenzie Nazionali del programma Erasmus+ in Europa (Belgio-Comunità Fiamminga, Slovenia, Svezia, Portogallo, Germania, Malta, Olanda).

Lo scopo principale del progetto è stato quello di sviluppare e condividere metodologie di educazione non formale e nuove pratiche di inclusione, con l'obiettivo di promuovere l'integrazione e l'inclusione sociale dei rifugiati, richiedenti asilo e migranti e di favorire la comprensione, la tolleranza e la rispetto tra le persone.

Il progetto si è articolato in 24 incontri nazionali e ha coinvolto 174 Organismi ed enti internazionali. Di questi, 52 hanno rappresentato l'Italia.

Attraverso l'analisi di 117 pratiche internazionali, 19 Life stories di giovani migranti, 20 interviste a youth workers e 232 questionari erogati a youth workers, è stata realizzata una ricerca a livello europeo su "Come lo youth work può sostenere i giovani migranti, rifugiati e richiedenti asilo" e un Compendium pratiche.

#### *Gli obiettivi specifici del progetto sono stati:*

1. Identificare e valorizzazione le buone pratiche nell'ambito del lavoro giovanile a favore dell'inclusione di giovani migranti, rifugiati e richiedenti asilo;
2. Proporre modelli innovativi e pratiche di lavoro giovanile a favore dell'inclusione di giovani migranti, rifugiati e richiedenti asilo
3. Sostenere gli operatori giovanili nell'acquisizione di nuove competenze per lavorare con giovani migranti, rifugiati e richiedenti asilo.
4. Elaborare delle raccomandazioni sull'inclusione sociale, e l'apprendimento informale e non formale in Europa, attraverso un processo bottom-up che coinvolge gli attori principali nel settore del lavoro giovanile.

#### *I risultati conseguiti:*

- Costituzione e implementazione di gruppi di esperti nazionali;
- Elaborazione di una ricerca su scala europea che tenga conto e valorizzi le pratiche esistenti, le storie di vita dei giovani migranti, rifugiati e richiedenti asilo coinvolti nei progetti e nelle iniziative locali, nazionali, europee, le storie degli operatori e le metodologie utilizzate;
- Elaborazione e sperimentazione percorsi formativi ad-hoc per operatori giovanili;
- Elaborazione di raccomandazioni per miglioramento delle politiche di inclusione sociale e riconoscimento del ruolo dell'apprendimento informale e non formale

## AAA - Aware and Active

Il progetto AAA "Aware and Active" è un'azione triennale sostenuta dalla Commissione europea nel contesto del programma Erasmus +: iniziative per l'innovazione politica - inclusione sociale attraverso l'istruzione, la formazione e la gioventù e si è svolta dal mese di dicembre 2016 al mese di dicembre 2019. È stato coordinato da Interkulturelles Zentrum, l'Agenzia nazionale austriaca per il programma Erasmus +: Gioventù in azione. Sette agenzie nazionali di Erasmus +: il programma Gioventù in azione di Austria, Estonia, Finlandia, Francia, Italia, Macedonia e Slovenia direttamente coinvolti nell'attuazione del progetto. Il progetto è stato inoltre sostenuto anche da agenzie nazionali provenienti da Germania, Belgio-Fiandre, Paesi Bassi, Croazia, Slovacchia e Lettonia, nonché da POYWE - Professional Open Youth Work in Europa.

Negli ultimi anni l'Europa ha dovuto affrontare molte difficoltà. Una crisi economica, un'ondata di rifugiati provenienti dalle aree del mondo colpite dalla guerra (Siria, Afghanistan, Iraq e molti paesi dell'Africa). L'estremismo violento e gli attacchi terroristici hanno scosso l'Europa mentre xenofobia, islamofobia e razzismo si sono rafforzate in Europa. In risposta a ciò nel 2015 è stata adottata la Dichiarazione di Parigi. La Dichiarazione mira a promuovere la cittadinanza e il valore comune di libertà, tolleranza e non discriminazione attraverso l'educazione.

Gli obiettivi principali del progetto sono prevenire la radicalizzazione violenta e promuovere valori democratici, diritti fondamentali, comprensione interculturale e cittadinanza attiva dei giovani e migliorare il pensiero critico e l'alfabetizzazione mediatica tra i giovani. Il progetto è stato rivolto a giovani tra i 16 e i 30 anni. In particolare, ai giovani migranti, rifugiati e richiedenti asilo coinvolti nell'implementazione. Per la realizzazione in Italia è stata preferita la fascia d'età dai 18 ai 25 anni, con valutazione caso per caso di eccezioni.

Il progetto si è articolato in tre fasi. La fase di implementazione è stata dedicata a:

- tre attività di trainings and idea labs in ogni paese partecipante: processo partecipativo che è iniziato con la creazione di gruppi di giovani che hanno agito come moltiplicatori, compresi quelli con esperienza migratoria. All'interno di Ideas Labs è stato avviato il processo aperto per trovare modi di sensibilizzare sugli obiettivi del progetto. Il processo è culminato nell'elaborazione di concetti concreti sulle attività di sensibilizzazione in ogni laboratorio di idee
- European Ideas Lab - queste idee concrete sono state portate a livello europeo con moltiplicatori per paese partecipante che hanno preso parte ad un European Ideas Lab in cui i giovani hanno scambiato idee e metodi, trovare sinergie e collegamenti tra le loro attività e sviluppato sotto un unico denominatore comune una campagna europea, la quale si avvale di tutte le attività di sensibilizzazione precedentemente elaborate. Queste attività sono state sviluppate in modo partecipativo per garantire coinvolgimento attivo dei giovani. Ci sono state varie attività sostenute finanziariamente nei settori dei social media, delle arti e della cultura, dei media con prodotti come brochure, cartoline, film, siti web, ecc.
- Campagna europea e attività di sensibilizzazione - È stato raggiunto un pubblico più ampio e sono stati messi a conoscenza gli aspetti positivi di una società eterogenea, nonché della situazione e delle esigenze dei giovani migranti e rifugiati. Per la campagna e le sue attività sono stati utilizzati più metodi e canali (online, attività residenziali, interventi pubblici, arte e cultura, media, ecc.)
- Fiera DEOR "Aware and Active!" - Dopo l'implementazione della Campagna Europea che comprende tutte le attività di sensibilizzazione di un evento, la cosiddetta Fiera DEOR "Consapevole e Attiva!". Sono state presentate attività mirate a migliorare, diffondere e sfruttare i risultati del progetto a livello europeo per diversi settori. Tra i partecipanti ci sono stati giovani, operatori giovanili e responsabili delle decisioni a livello locale, regionale, nazionale ed europeo. Pertanto, le esperienze fatte nelle diverse fasi del progetto, le buone pratiche e i risultati identificati possono essere trasferiti alla politica e alla pratica.

## 2.10 L'analisi di impatto. La rete RAY: Research-based Analysis and Monitoring of European Youth Programmes

### 2.10.1 Le principali caratteristiche

L'acronimo R.A.Y. che sta per "Research-based Analysis and Monitoring of European Youth Programmes" identifica il lavoro di ricerca realizzato da un network europeo costituito da ricercatori, istituti di ricerca, università e Agenzie Nazionali del Programma Erasmus+Gioventù in Azione ed European Solidarity Corps che lo finanziano. È stato creato, nel 2008, su iniziativa dell'Agenzia Nazionale austriaca di Erasmus +: Gioventù in Azione, in particolare del consorzio Interkulturelles Zentrum e dall'Istituto di Scienze dell'Educazione dell'Università di Innsbruck, al fine di sviluppare una cooperazione transnazionale, per attività di ricerca sui programmi giovanili europei. Attualmente aderiscono e partecipano al network 36 Agenzie Nazionali del Programma Erasmus+: Gioventù in Azione ed ESC, tra queste anche l'Italia.

Dopo una lunga storia di Programmi europei rivolti ai giovani, in vista di poter disporre di dati aggregati paragonabili a livello europeo e necessari a dimostrare l'importanza della prosecuzione di linee di bilancio europee finalizzate a sostenere i Programmi europei in favore dei giovani e al fine di far conoscere ad un pubblico più ampio, sia decisori politici, sia stakeholders esterni al mondo dell'animazione giovanile, cosa avviene all'interno dei progetti di politica giovanile, è emersa la necessità di attivare dei filoni di ricerca.

Tale esigenza è emersa soprattutto in quanto negli anni, diventava ormai evidente che esistevano processi di acquisizione ed apprendimento significativi da parte dei giovani coinvolti nei progetti finanziati dai Programmi europei diretti ai giovani dei quali si disponeva a livello europeo prevalentemente di dati di natura quantitativa, ma non qualitativa.

R.A.Y. è nato al fine di conoscere, con strumenti qualificati, scientifici, strutturati, la natura dei progetti realizzati nei Programmi, di analizzare i cambiamenti prodotti sui giovani coinvolti, analizzare la natura degli apprendimenti (cosa e come si apprende nei progetti e nelle attività formative), quali competenze vengono acquisite e di analizzare anche i risultati, l'impatto e i cambiamenti che vengono prodotti rispetto alle organizzazioni beneficiarie dei progetti in termini di rafforzamento della propria "capacity building".

Diverse erano le finalità ultime, tra le quali il più incisivo riconoscimento delle competenze acquisite da parte dei giovani, la loro valorizzazione nell'ambito delle rispettive comunità di appartenenza, il sostegno europeo alle politiche giovanili etc.

La rete RAY si propone pertanto:

- di offrire una documentazione valida e affidabile utile a studiare i processi e i risultati di Erasmus+: Youth in Action (E+/YiA) e delle attività supportate al suo interno;
- di contribuire alla qualità, allo sviluppo e all'implementazione di E+/YiA e in generale dei Programmi europei per i giovani;
- di contribuire allo sviluppo di politiche giovanili basate sull'evidenza e i risultati di attività di ricerca;
- di contribuire al riconoscimento dell'educazione e dell'apprendimento non-formale nel settore giovanile (youth field), con particolare riferimento allo youth work e alla mobilità internazionale;
- di promuovere il dialogo tra ricerca, politiche e pratiche nello youth field

### 2.10.2 I risultati ottenuti nel 2019

Il programma di ricerca RAY ad oggi ha promosso sette attività di ricerca di seguito indicate, delle quali 5 sono in fase di realizzazione e due sono già completate:

- *Research-based analysis and monitoring of Erasmus+: Youth in Action* (denominata MON), in corso di realizzazione. La ricerca si propone di contribuire al monitoraggio di E+/YiA e allo sviluppo della qualità dei progetti, attraverso la somministrazione periodica di un questionario ai partecipanti e ai responsabili di progetto. Questa attività viene sviluppata congiuntamente da tutti i partner del Network RAY.
- *Long-term effects of Erasmus+: Youth in Action on participation and citizenship* (denominata LTE), conclusa nel 2019. La ricerca si è proposta di ricostruire gli effetti dei progetti in merito allo sviluppo di competenze relative alla partecipazione e cittadinanza. Si è trattato di una ricerca triennale, di natura sia quantitativa (questionario) sia qualitativa (interviste). Questa attività è stata realizzata da 12 partner.
- *Competence development and capacity building* (denominata CAP), conclusa nel 2019. La ricerca si è proposta di esplorare gli effetti del Programma Erasmus+: Youth in Action sugli animatori giovanili (youth worker) e sui responsabili di progetto (youth leader) coinvolti in attività di formazione, in relazione all'acquisizione di competenze e di rafforzamento delle capacità organizzative e gestionali. Questa attività ha coinvolto 17 partners.
- *Research-based analysis and monitoring of the European Solidarity Corps* in corso di realizzazione. La ricerca si propone il monitoraggio e l'analisi conoscitiva sul Corpo Europeo di Solidarietà, per condividerne le evidenze principali ed è di natura prevalentemente quantitativa. Nel 2019 è stato avviato un pre-studio. Questa attività coinvolge 27 partners.
- *The impact, role and potential of the strategic partnerships and cooperation in Erasmus+ Youth in Action* (denominata INNO), è in corso di realizzazione. La ricerca, si propone di analizzare quali approcci e strumenti vengono utilizzati per promuovere innovazione e scambio di buone pratiche nel settore giovanile; ha carattere qualitativo (case study) e riguarda l'Azione Chiave 2. Questa attività coinvolge 16 partners.
- *Strategies and practices for organizational development and learning of organizations and networks in the European youth sector* (denominata LEARN), è in corso di realizzazione. La ricerca, di natura qualitativa (case study), si propone di analizzare gli effetti sistemici delle attività di formazione del programma sulle pratiche organizzative e sulla loro capacità di contribuire, a livello sistemico, al cambiamento. Questa attività coinvolge 14 partners.
- *Approaches to participation and citizenship education and learning in Erasmus+ Youth in Action* (denominata PART), in corso di realizzazione. La ricerca si propone di esplorare in profondità (attraverso uno studio di caso) l'efficacia di approcci e strumenti volti a promuovere, sviluppare competenze e pratiche di partecipazione e cittadinanza. La ricerca costituisce la prosecuzione e l'approfondimento dell'attività di ricerca sulla partecipazione e cittadinanza conclusa nel 2019 (LTE). Questa attività coinvolge 9 partners del network RAY.

Nel 2019 si sono definitivamente concluse le ricerche denominate MON, CAP- LTE con la pubblicazione dei risultati internazionali delle 3 ricerche relative al periodo 2017-2018:

- RAY -MON, pubblicazione di un Research report
- RAY CAP, pubblicazione della Transnational analysis
- RAY LTE pubblicazione di un Research report e di un Policy report

L'Agenzia partecipa a tutte le ricerche del network RAY e per tale ragione in generale partecipa a tutti i gruppi di lavoro di approfondimento. In merito al contesto italiano tutte le attività sono state realizzate in collaborazione con il l'Università di Salerno. Nel 2019 infatti ha organizzato e partecipato alle seguenti iniziative:

- Roma, 27-20 marzo working group meeting Long-term effects of Erasmus+: Youth in Action on participation and citizenship (LTE), a cura di ANG;

- Roma, 1° marzo Seminario Internazionale-presentazione dei primi risultati delle ricerche del network RAY con un focus su Long-term effects of Erasmus+: Youth in Action on participation and citizenship, in Europa e in Italia, a cura di ANG;
- Berlino, 19-20 Marzo, RAY-INNO Working Group Meeting;
- Berlino, 26-27 marzo RAY-LEARN Working Group Meeting;
- Helsinki, 3 luglio working group meeting Long-term effects of Erasmus+: Youth in Action on participation and citizenship, finalizzazione ricerca e pubblicazione;
- Helsinki, 4-5 luglio working group meeting Approaches to participation and citizenship education and learning in Erasmus+ Youth in Action (PART);
- Helsinki, 25-27 settembre Incontro di coordinamento RAY network, presentazione risultati ricerche MON-CAP- LTE e primi risultati INNO.

### 2.10.3 Principali evidenze

Il quadro che emerge dai risultati delle ricerche concluse, sia a livello nazionale sia internazionale, è incoraggiante. Da un lato emerge un profilo dei giovani che aderiscono a E+/YiA caratterizzato dalla netta prevalenza di soggetti dotati di risorse culturali e sociali medio-alte.

Si tratta di giovani con una forte propensione alla mobilità e E+/YiA rappresenta un'opportunità per fare nuove esperienze e contribuire allo sviluppo personale, attraverso il contatto con altre culture.

Per chi fa esperienza di formazione, l'esperienza di mobilità europea consente di accrescere o acquisire nuove competenze metodologiche, organizzative e linguistiche; tra le aspettative c'è la volontà di entrare in contatto con altri soggetti e organizzazioni. Dall'altro lato, questo quadro, che rischia sempre di generare un circolo vizioso "professionisti della mobilità", riesce ad arricchirsi della presenza, sebbene ancora poco rilevante numericamente, di giovani che solitamente rimangono fuori dai circuiti sociali quali la scuola, il lavoro, ad esempio.

Le attività di ricerca del RAY confermano la presenza di barriere, anzitutto di natura sociale e culturale, che (spesso implicitamente) limitano l'accesso a E+/YiA: il Programma fatica a raggiungere i giovani con minori opportunità e con minori risorse di base (culturali, economiche etc...).

Allo stesso tempo, la condivisione di esperienze mirate e specializzate facilita, spesso, l'"aggancio" di quei giovani con minori opportunità.

La partecipazione a E+/YiA consente ai beneficiari di confrontarsi con altre realtà sociali, culturali e organizzative, sperimentando i valori in cui credono e mettendo alla prova le proprie pratiche e, le attività realizzate predispongono positivamente i partecipanti verso atteggiamenti più flessibili, di apertura verso situazioni e contesti nuovi, di maggiore dialogo con l'altro e di apprezzamento per i principi democratici.

Per quanti si affacciano per la prima volta a E+/YiA o sono alla prima esperienza di mobilità internazionale, in particolare se provengono da aree rurali o periferiche, l'adesione a E+/YiA diventa l'occasione attraverso la quale "scoprire" e apprezzare (sotto nuova luce) l'Europa.

La partecipazione a E+/YiA favorisce l'accrescimento di conoscenze su un ampio spettro di tematiche che riguardano, anzitutto, la diversità culturale, l'educazione non-formale e lo "youth work"; lo sviluppo personale e le tematiche europee, l'ambiente e l'ecologia, la democrazia e i diritti umani.

In particolare la ricerca ha condotto un'analisi sulle conoscenze acquisite dai partecipanti in relazione alla propria fascia d'età. È emerso che nell'ambito della fascia d'età più bassa (15/17 anni) il tema che maggiormente sensibilizza le nuove generazioni riguarda le problematiche ambientali; mentre in quella immediatamente successiva (18/20 anni) vi è una particolare attenzione a temi connotati da un forte carattere sociale come la non discriminazione, le questioni europee e i diritti umani.

### Knowledge acquired by participants – by age groups (PP)

10. In the project, I learned something new about: N=23,571; n=23,541 (multiple response)		Age groups						Total
		<15	15-17	18-20	21-25	26-30	>30	
European issues	Count	60	1.080	2.028	2.917	1.595	1.096	8.776
	% of cases	21,8%	37,6%	40,4%	37,5%	35,7%	34,9%	37,3%
Policies or structures of the European Union	Count	30	618	1.117	1.746	931	653	5.095
	% of cases	10,9%	21,5%	22,3%	22,5%	20,9%	20,8%	21,6%
Human rights, fundamental rights	Count	59	1.050	1.936	2.885	1.573	902	8.405
	% of cases	21,5%	36,6%	38,6%	37,1%	35,2%	28,7%	35,7%
Inclusion of disadvantaged or marginalised people in society	Count	47	811	1.806	2.896	1.819	1.389	8.768
	% of cases	17,1%	28,2%	36,0%	37,3%	40,7%	44,2%	37,2%
Cultural diversity	Count	187	2.018	3.544	5.535	3.074	1.915	16.273
	% of cases	68,0%	70,3%	70,7%	71,2%	68,9%	60,9%	69,1%
Discrimination and non-discrimination (i.e. because of gender, sexual orientation, ethnicity, cultural background, religion, disability, nationality etc.)	Count	78	1.128	2.215	3.251	1.764	1.064	9.500
	% of cases	28,4%	39,3%	44,2%	41,8%	39,5%	33,9%	40,4%
Solidarity with people facing difficulties	Count	64	827	1.830	2.807	1.565	1.011	8.104
	% of cases	23,3%	28,8%	36,5%	36,1%	35,1%	32,2%	34,4%
Non-violence	Count	41	556	1.031	1.565	922	601	4.716
	% of cases	14,9%	19,4%	20,6%	20,1%	20,7%	19,1%	20,0%
Democracy	Count	45	726	1.290	1.963	1.096	748	5.868
	% of cases	16,4%	25,3%	25,7%	25,3%	24,6%	23,8%	24,9%
Media and ICT (Information and Communications Technology), including social media and internet	Count	42	550	977	1.634	907	674	4.784
	% of cases	15,3%	19,2%	19,5%	21,0%	20,3%	21,4%	20,3%
	Count	36	614	1.420	2.423	1.563	1.203	7.259

Figura 21 – Knowledge acquired by participants – by age groups (PP) - (Fonte: Ray-Mon Data Report)

Più in generale, le esperienze di mobilità e/o di incontro con giovani provenienti da altri Paesi offrono ai beneficiari strumenti e occasioni decisive per poter collocare la propria esperienza all'interno di un contesto più ampio e stimolante, con ricadute positive sulla (ri)definizione delle traiettorie personali, educative e professionali. La partecipazione ai programmi europei analizzati diventa occasione attorno alla quale acquisire maggiore consapevolezza delle proprie prospettive educative, formative e professionali e per programmare riflessivamente i propri percorsi futuri.

Dalla ricerca RAY-MON emergono anche dati particolarmente interessanti sul rapporto tra programmi europei e mercato del lavoro. Come è stato ricordato in precedenza, nel paragrafo sulle soft skills, i programmi ANG consentono di sviluppare e potenziare le capacità naturali dei ragazzi ed accentuare le nuove abilità che il mercato del lavoro richiede ai giovani.

La ricerca RAY-MON 2017/2018, pubblicata nel novembre 2019 ed aggiornata ad aprile 2020, nelle sue conclusioni suggerisce che i ragazzi partecipanti alla rilevazione per quasi l'80% ritengono di avere maggiori chances lavorative (il numero è la somma delle risposte positive "strongly agree" ed "agree" Figure 23).

In relazione allo YouthPass Certificate seppure solo il 29% - un dato effettivamente basso - lo ha utilizzato per una domanda o "application" lavorativa, ben il 67% di questi ultimi ritiene sia stato utile, a testimonianza che esso possa essere uno strumento da potenziare.

### Helpfulness of the Youthpass certificate – by previous unemployment status (PP)

22.g Do you think that the Youthpass certificate was helpful? E.g., in getting a job or being accepted for an internship, a course or studies you had applied for?		34. During the 12 months BEFORE the project, I spent at least three months ...	
		in unemployment	not in unemployment
Yes	Count	206	2.983
	%	55,5%	67,4%
No	Count	35	214
	%	9,4%	4,8%
I do not know	Count	130	1.230
	%	35,0%	27,8%
<b>Total</b>	<b>Count</b>	<b>371</b>	<b>4.427</b>
	<b>%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Figura 22 – Helpfulness of the Youthpass certificate - (Fonte: Ray-Mon Data Report)

Un altro dato interessante emerge dalla ricerca RAY-MON: i giovani partecipano ai programmi europei “to increase job chances” solo per il 20%, prediligendo ulteriori motivazioni connesse alla conoscenza di una nuova cultura. Ma – al termine del progetto – la percentuale, come abbiamo visto, risale sino a quasi l’80%. Possiamo trarre il dato che il programma nell’immaginario collettivo sia sottostimato per la sua rilevanza nel mercato del lavoro in quanto solo chi effettivamente prende parte ai progetti si rende conto della sua potenziale spendibilità.

È la stessa Figure 23 della ricerca che rileva come i giovani partecipanti, a seguito dell’esperienza di mobilità, abbiano maggiore consapevolezza del proprio percorso successivo a livello lavorativo.

## Effects on pathways of project participants (PP) and project leaders (PL)

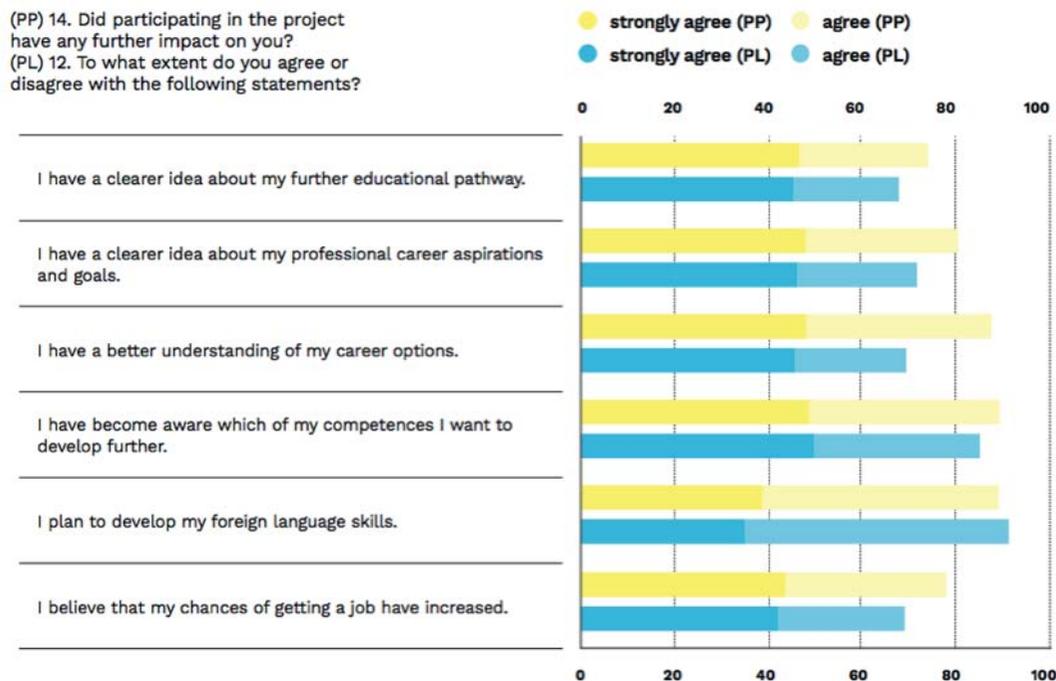


Figura 23 – Effects on pathways of project participants and project leaders (PL) - (Fonte: Ray-Mon Research Report 2017/2018)

Di seguito i documenti e le pubblicazioni relative alla Rete Ray nel 2019

- RAY-LTE: Long-term Effects of Erasmus+ Youth in Action on Participation and Citizenship Final Transnational Analysis 2019 Research Report on Interviews and Surveys between 2015 and 2018 (settembre 2019, a cura del network Ray).
- Exploring Erasmus+ Youth in Action Effects and outcomes of the ERASMUS+ Youth in Action Programme from the perspective of project participants and project leaders.
- Transnational Analysis 2017/2018 Data Report (a cura del network RAY).
- Exploring Erasmus+ Youth in Action Effects and outcomes of the ERASMUS+ Youth in Action Programme from the perspective of project participants and project leaders Transnational Analysis 2017/2018 Main findings (a cura del network RAY).
- Report nazionale (documento di sintesi) relative allo studio di casi all'interno della ricerca: The impact, role and potential of the strategic partnerships and cooperation in Erasmus+ Youth in Action (INNO), a cura di ANG.
- Report nazionale (documento di sintesi) relative allo studio di casi all'interno della ricerca: Strategies and practices for organisational development and learning of organisations and networks in the European youth sector (LEARN), a cura di ANG.

Tutte le informazioni sul network RAY sono disponibili al seguente indirizzo web:

- <https://www.researchyouth.eu/network>
- <https://www.researchyouth.eu/results-erasmus-youth-in-action>

## PARTE III - Ascolto e Partecipazione





### 3.1 Le Convenzioni con il Dipartimento per le Politiche Giovanili

L'Agenzia Nazionale per i Giovani realizza il proprio mandato istituzionale attraverso la gestione dei fondi della Commissione Europea per l'implementazione dei programmi europei nel settore della gioventù, ma anche grazie al sostegno finanziario del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale a valere sul Fondo Politiche Giovanili. Nel 2019 l'Agenzia ha impegnato risorse residue del fondo politiche giovanili del 2015, 2016, 2017, non ancora spese, per la realizzazione di attività volte alla creazione di occasioni di dialogo e confronto tra i ragazzi e le istituzioni, la promozione della partecipazione attiva, l'inclusione sociale e la valorizzazione della creatività attraverso appositi bandi. Il 30 marzo 2019 ha organizzato in sinergia con il Dipartimento per le Politiche Giovanili della Presidenza del Consiglio dei Ministri l'iniziativa "Oggi Protagonisti", un viaggio tra suggestioni, monologhi, ispirazioni e confronto con realtà già attive sui territori. Nella storica cornice dello Studio 10 di Cinecittà 600 ragazze e ragazzi provenienti da tutta Italia hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con le istituzioni centrali e sviluppare attività di networking. Sono stati presentati, per la prima volta, in un framework unitario tutte le opportunità per i giovani, europee e nazionali: i programmi Erasmus plus: Gioventù, Corpo Europeo di Solidarietà e i bandi nazionali Fermenti e ANG inRadio, la digital radio dell'Agenzia Nazionale per i Giovani. All'iniziativa hanno partecipato l'allora vice Premier e Ministro del Lavoro e Sviluppo Economico Luigi Di Maio e il già Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega ai giovani Vincenzo Spadafora. Massiccia la presenza della stampa con l'accredito di più di 60 testate giornalistiche. Un'iniziativa che ha offerto ai ragazzi una panoramica delle tante esperienze di impegno giovanili osservate dalle angolature più varie. Infatti prima di giungere in un'arena gremita di giovani, i partecipanti hanno avuto la possibilità di conoscere realtà come l'Associazione il Circo di Iqbal con il suo fondatore Giovanni Savino che da anni coinvolge e appassiona centinaia di adolescenti della periferia nord di Napoli attraverso metodologie didattiche innovative con le arti circensi; l'esposizione del gruppo dell'ex Teatro dell'Orologio di Roma con il suo fondatore Fabio Morgan che hanno dato vita ad esperimenti di rigenerazione urbana; e ancora l'Open Mic, un'area con un palco libero dove a rotazione decine di ragazzi si sono alternati per promuovere la propria esperienza associativa. Il tutto amalgamato in uno scenario da sogno, come quelli dei giovani, grazie all'aiuto di un regista visionario come Luciano Melchionna e i suoi attori che hanno declinato temi e storie attraverso il linguaggio teatrale e musicale.



### 3.2 L'ANG e il territorio

Il forte senso di sfiducia dei giovani nei confronti delle istituzioni, l'alto livello di astensione alle tornate elettorali tra gli under30, unitamente all'obiettivo dell'ANG di promuovere la partecipazione attiva dei ragazzi, ha spinto l'Ente ad avviare una massiccia strategia di presenza sui territori attraverso l'organizzazione di iniziative, info day e training day in collaborazione con EuroDesk, la partecipazione a seminari ed eventi educativi, inaugurazione di progetti finanziati e l'organizzazione di Oggi Protagonisti Tour in collaborazione con i Dipartimenti per le Pari Opportunità e per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri finalizzato alla promozione e l'ascolto di modelli positivi "role model" e delle opportunità per i giovani. Attraverso questa strategia l'ANG nel corso del 2019 ha partecipato o organizzato 88 iniziative, in tutte le regioni d'Italia, entrando in contatto diretto con circa 10.000 ragazzi.

### 3.3 L'ANG e gli strumenti di comunicazione

L'utilizzo di tutti gli strumenti di comunicazione rappresenta ormai condizione imprescindibile per le Istituzioni, in particolare quelle che hanno la necessità di dialogare con i più giovani. L'Agenzia Nazionale per i Giovani ha investito in una strategia di comunicazione multicanale per rafforzare la propria identità nei confronti del mondo giovanile, ma allo stesso tempo di quello istituzionale. Una strategia che ha puntato non solo all'informazione istituzionale, ma anche alla costruzione di una comunità fatta di giovani, organizzazioni giovanili, enti, stakeholder sensibili alle tematiche, trasformando il più delle volte gli utenti da destinatari ad ambasciatori delle opportunità europee. All'inizio del 2019 grazie alla sinergia con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale ha preso parte alla campagna di comunicazione Oggi Protagonisti, andata in onda attraverso uno spot su tutte le reti Rai e riportata dai principali quotidiani.

È stata intensificata l'attività sui principali social network, aumentando nel corso del 2019 i contatti del 12%, rispetto al 2018, passando da 36.101 (facebook, instagram twitter e youtube) a un totale 51.756 follower, con picchi di interazione altissimi, come avvenuto in occasione del tour Oggi Protagonisti, che ha raggiunto circa 2 milioni di utenti in un arco temporale di 10 giorni. Il potenziamento dei social network, in particolare di Facebook e Instagram, ha consentito di raggiungere giovani che ancora non



conoscevano la realtà dell'Agenzia.

Circa il 53% delle persone coinvolte su facebook hanno dai 18 ai 34 anni e sono per il 51% donne. Inoltre L'Agenzia ha messo in atto una strategia di influencer marketing con il coinvolgimento diretto di "influencer" con un seguito di milioni di giovani rendendoli promotori attraverso un linguaggio informale e i loro canali delle opportunità offerte dall'ANG. La crescita in termini di visibilità e coinvolgimento degli utenti è stata possibile anche grazie all'implementazione del linguaggio dei video, per il racconto delle storie e dei protagonisti dei progetti finanziati e con l'organizzazione di iniziative sul territorio. La realizzazione del canale radio digitale "ANG inRadio ha rappresentato il collante per la messa in rete di una comunità.

Un'altra importante iniziativa che ha rappresentato un prezioso strumento di comunicazione sono state "Le palestre di progettazione" che hanno "aperto la sede dell'Agenzia", soprattutto a potenziali nuovi beneficiari; insieme agli info day organizzati in cooperazione con la rete Eurodesk Italy hanno permesso di raggiungere più di 1000 tra referenti di associazioni e gruppi informali. L'Agenzia, nel corso del 2019, ha anche rafforzato il rapporto con la stampa nazionale, con lo scopo di amplificare le opportunità per i giovani dandone massima visibilità.

Una massiccia attività informativa con una mirata strategia di valorizzazione dei dati e il lancio di più di 90 comunicati stampa nel corso dell'anno e l'uscita su più di 300 testate nazionali e locali tra cui: le principali agenzie di stampa (es. ANSA; AGI; DIRE; ADNKRONOS), giornalistiche carta stampata e web (Repubblica, Corriere della Sera, Il Messaggero, Avvenire, etc), trasmissioni televisive (es. TG1, TG2, TG3, TGR, Buongiorno Regione, Storie italiane, La vita in Diretta, Uno Mattina, etc) e radio (come ad esempio Radio Deejay, RTL, etc).

Il Direttore Generale Domenico De Maio ha scritto inoltre per Avvenire, Il Mattino, Huffington Post, Milano Finanza, The Post Internazionale occupandosi dei temi legati alle politiche giovanili. Alla fine dello scorso anno, inoltre, sono state raggiunte media partnership con larepubblica.it, corriere.it, skoola.net, fanpage.it, e scuolazoo per rafforzare ancora di più messaggi di cui si fa portavoce l'ANG e garantire così una maggior possibilità a un numero sempre più crescente di giovani di partecipare ai programmi che la stessa gestisce. Per questa ragione è stata realizzata una campagna su Instagram e TikTok (prima Istituzione ad aprire un profilo) con alcuni influencer, che hanno supportato l'ANG nella sua campagna di sensibilizzazione e comunicazione.

Per rafforzare l'identità e dare maggiore visibilità ai Programmi europei, sono stati realizzati anche diversi gadget (Borraccia, kit pronto soccorso, power bank, magliette, etichetta per bagaglio, spille con i loghi, penne, quaderni, usb) e leaflet sui programmi Erasmus+ e Corpo Europeo di Solidarietà distribuiti nel corso delle iniziative sul territorio.

Sempre nell'ottica della costruzione di una comunità di giovani connessa con l'Agenzia e la sua mission è stato lanciato finalmente anche in Italia il network degli Europeers, presente in diversi paesi d'Europa.

Ad oggi circa 260 ragazzi hanno manifestato l'interesse di farne parte e diventare dei veri e propri Ambasciatori sul territorio per promuovere attraverso un linguaggio peer to peer le esperienze vissute. In occasione della Settimana Europea della Gioventù è stato realizzato un format nuovo, ovvero una maratona radio che ha permesso all'ANG, nel corso di oltre 6 ore, di raccontare tante storie provenienti dal programma Erasmus+ e Corpo Europeo di Solidarietà.

Sempre nel corso del 2019, l'ANG ha avviato i lavori per la creazione di un nuovo sito web, pensato per offrire agli utenti una navigazione coerente con le linee guida del Ministero dell'Innovazione per la realizzazione dei siti istituzionali e un nuovo concept per l'accesso alle opportunità e l'usabilità generale. Inoltre il nuovo portale offrirà ai beneficiari spazi per promuovere e raccontare le attività realizzate sul territorio e allo stesso tempo agli utenti di conoscere ciò che accade nella propria regione grazie ai progetti finanziati dall'Agenzia. Il nuovo portale è stato lanciato a Giugno 2020.

Una strategia quindi complessa e complessiva che ha un principale obiettivo: raggiungere il maggior numero di giovani italiani e dare massima visibilità ai Programmi europei che l'Agenzia gestisce.

### 3.4 Oggi Protagonisti Tour

#OggiProtagonistiTour è stato il viaggio in 10 città d'Italia a bordo di un truck di 18 metri, promosso dall'Agenzia Nazionale per i Giovani, nell'ambito delle attività di Transnational Cooperational Activity (Erasmus+) e dal Dipartimento delle Pari Opportunità e dal Dipartimento delle politiche giovanili e il Servizio Civile Universale per avvicinare le giovani generazioni alle Istituzioni. Un progetto innovativo realizzato con l'obiettivo di promuovere esempi e modelli positivi per i giovani. Sono stati, infatti, coinvolti 2160 giovani, raccontate oltre 500 storie, interessato oltre 300 organizzazioni giovanili sul territorio e raggiunte oltre 600 mila persone, attraverso le dirette delle 10 piazze social. Il tour, partito da Roma da Piazza Colonna, dinanzi a Palazzo Chigi alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte, ha attraversato le città di Torino, Milano, Padova, Cattolica, Macerata, L'Aquila, Napoli, Taranto, Catanzaro e Palermo per incontrare giovani under 35 e discutere delle tematiche legate al mondo giovanile, dalle pari opportunità, ai modelli positivi. L'iniziativa ha utilizzato gli strumenti più vicini ai giovani per raccontare storie di modelli positivi e illustrare le tante opportunità messe in campo dal Governo e dall'Europa: dal servizio civile all'Erasmus plus, passando per il Corpo Europeo di Solidarietà sino all'ultimo bando Fermenti.

Lo scopo è stato quello di generare connessioni virtuose tra giovani, istituzioni e stakeholder su temi come il futuro, l'istruzione, le dipendenze, l'innovazione, lo spopolamento. Un'alternanza di interviste radiofoniche, agorà con i giovani in piazza, momenti di confronto con gli ospiti e interventi artistici. I protagonisti, i modelli positivi erano i ragazzi del territorio che finalmente diventavano protagonisti e promotori di messaggi di ispirazione per i loro coetanei. Al Tour hanno partecipato alcune tra le realtà più seguite dai giovani come il team di ScuolaZoo e un team redazione di Fanpage.it ha seguito l'evento per realizzare un documentario. Inoltre il format è stato realizzato grazie alla straordinaria partecipazione del regista Luciano Melchionna che ha tradotto in monologhi e musica le tematiche trattate coinvolgendo un gruppo di giovani attori che interagivano con la piazza per facilitare il contatto. Un'esperienza unica nel suo genere che ha fatto emergere una straordinaria mappa dell'impegno giovanile in Italia e creato connessioni importanti.





GIOVANI  
COINVOLTI



STORIE POSITIVE  
RACCONTATE



KM PERCORSI



### Truck Tour:

- 25 GIUGNO Torino - Piazza D'Armi
- 26 GIUGNO Milano - Piazza Donne Partigiane
- 27 GIUGNO Padova - Prato della Valle
- 28 GIUGNO Cattolica - Piazza Roosevelt
- 29 GIUGNO Macerata - Piazza Mazzini
- 30 GIUGNO L'Aquila - Parco del Castello
- 1 LUGLIO Napoli - Piazza Municipio
- 3 LUGLIO Taranto - Piazza Immacolata
- 4 LUGLIO Catanzaro - Piazza Luigi Rossi
- 6 LUGLIO Palermo - Piazza Verdi

### 3.5 I patrocini concessi/network e collaborazioni istituzionali

Tra la fine del 2018 e nel 2019 è stato concesso il patrocinio non oneroso dell'Agenzia Nazionale per i Giovani a più di trenta iniziative tese a promuovere il protagonismo giovanile, la partecipazione attiva, la legalità tra le nuove generazioni, il talento giovanile, la lotta alla violenza sulle donne, sport e stili di vita sani, innovazione digitale.

#### LAZIO - 2018

- Il 5 novembre si è tenuta la prima Giornata internazionale dell'Internet Governance Forum presso la sede della LUISS, evento che ha avuto il merito di mostrare quanto Internet possa incidere sulle

istituzioni ed essere al servizio delle giovani generazioni;

- **OPES** - l'organizzazione ha creato una rete di ragazzi che attraverso lo sport fungono da generatori di pratiche volontarie ed ideatori di iniziative utili alle loro città e territori. L'evento sarà in giro per l'Italia con l'inaugurazione a Roma;
- **AIDR** per il Convegno "Il futuro digitale è donna?" che si è svolto il 14 novembre presso la Sala Capitolare del Senato della Repubblica;
- **ESN** - l'Erasmus Student Network da sempre vicino all'Agenzia ha promosso a Roma dal 15 al 18 novembre diverse iniziative tra cui l'incontro annuale tra associazioni studentesche;
- **Restart DaSud** - iniziativa realizzata in una scuola di un Municipio periferico di Roma incentrata sulla lotta dei giovani alle mafie, sull'utilizzo dei beni confiscati alla malavita, la dispersione scolastica;
- Il Convegno Volunteering and Youth Employability in collaborazione con FOCSIV, presso la storica sede in Roma, occasione in cui sono stati presentati i risultati di un progetto finanziato dall'ANG, riconosciuto da Bruxelles come esempio di buone prassi;
- **AIG-Associazione Italiana Alberghi della gioventù** ha promosso il 30 novembre nella sua sede romana l'iniziativa "Scopri gratis l'Italia" con l'obiettivo di incentivare la pratica del turismo e destagionalizzare l'offerta per i giovani under 30;
- **ANGI Associazione Nazionale Giovani Innovatori** - l'evento tenutosi presso la Sala Koch di Palazzo Madama il 13 dicembre ha premiato le migliori iniziative dei giovani innovatori italiani, promuovendo le eccellenze di carattere sociale, la ricerca scientifica e tecnologica, la formazione e la cultura, l'imprenditoria giovanile e l'innovazione digitale.

#### LOMBARDIA - 2019

- Il **Convegno NEET** - ideato dall'Istituto Toniolo e dalla Fondazione Cariplo si è svolto il 20 novembre a Milano, rivolto al fenomeno crescente dei Neets;

- Presso il Palazzo del ghiaccio di Milano, il 18 dicembre, si è svolto l'**evento StartUp Italia Summit** che ha coinvolto circa 1500 persone, tra cui fondatori di startup, studenti, stakeholders, investitori, con l'intento di mettere al servizio dei giovani le nuove tecnologie.

#### BASILICATA - 2019

- **REGENERACE 2049** - è il gioco che promuove la cittadinanza attiva che GENERAZIONE LUCANA da aprile a luglio ha svolto in diversi luoghi della Basilicata;

- Il 21 giugno con **AIPFM** l'Agenzia ha promosso la Festa della Musica dei Giovani a Matera, Capitale della cultura 2019.

**CAMPANIA - 2019**

- **SOCIAL WORLD FILM FESTIVAL**, nella splendida cornice di Vico Equense, nei primi giorni di agosto, l'ANG ha patrocinato il festival dei film che vede all'opera numerosi giovani e dove lo stesso organizzatore è un under 30;
- Nella piccola **Petina** in provincia di Salerno, il 5 ed il 6 ottobre gli Stati Generali delle Politiche Giovanili, con il patrocinio anche dell'ANG, si sono incontrati per discutere delle prossime azioni da intraprendere per l'implementazione delle politiche loro inerenti per la strategia 2020;
- **Iniziativa Technologybiz**, ed. 2019, una iniziativa di business networking su domini tecnologici prioritari per il Sud Italia. L'evento è dedicato all'innovazione, il cui target è costituito da start-up innovative, ricercatori, grandi imprese, parchi scientifici, incubatori, acceleratori, finanziatori. L'edizione 2019 si è tenuta il 22 novembre presso Palazzo Caracciolo di Napoli, Via Carbonara, 112.

**EMILIA ROMAGNA - 2019**

- Prosegue la collaborazione tra **ESN** ed ANG, nel 2019 con due eventi: il National Erasmus Games 2019, che si è tenuto a Parma dal 12 al 14 aprile p.v. ed il Network Exchange Forum, organizzato presso l'Università degli Studi di Milano nei giorni dal 9 al 12 maggio;
- Con il **MEI** si è festeggiato il 6,7,8 ottobre a Faenza il 25mo festival delle etichette musicali indipendenti e dei ragazzi che amano la musica.

**LAZIO - 2019**

- **High School Games 2019** - da un'idea di Planet Multimedia dal 21 febbraio e fino alla fine di maggio le scuole superiori di Roma e provincia si sono sfidate a colpi di quiz con domande inerenti i programmi scolastici per i giovani italiani ed europei;
- **NOI SIAMO FUTURO** - evento tra Gaeta e Reggio Emilia, ha promosso scambi di idee e buone prassi durante il Festival dei Giovani che si è tenuto in aprile;
- **ROME VIDEO GAME LAB** - nella cornice di Cinecittà dal 10 al 12 maggio, si sono sfidati stakeholders, ragazzi, ecc., tutti per affrontare la tematica dell'applied game;
- L'ANG ha instaurato una solida collaborazione con la SIOI, ed insieme al Presidente della Scuola, On. Frattini, ha promosso la terza edizione del Programma Youth Delegate, che vede l'accesso di due giovani italiani presso le Nazioni Unite;
- **Myllennium Award 2019** - premio generazionale rivolto ai giovani e svoltosi a Roma il 10 luglio, dove si è premiata la c.d. Generazione Y, ossia quella nata negli anni 80 e 90 e che oggi riscuote successi in diversi ambiti, dalla letteratura al cinema allo sport, ecc.;
- **AGOL** - come ogni anno ANG è parte della giuria votante e patrocinante dell'evento che vede durante la seconda settimana di luglio premiati i giovani opinion leader emergenti nel campo centrale del Foro Italico;
- **EXCO 2019** - negli ampi spazi della Fiera di Roma, dal 15 al 17 luglio si è svolto il festival EXCO che ha visto la partecipazione di tutti gli stakeholders che si occupano di cooperazione internazionale e l'ANG ha portato il punto di vista dei giovani;
- **ASD FRATELLI MARCONI** - il Trofeo Internazionale di tuffi - FISDIR che si tiene ogni anno a Roma nell'ultima settimana di luglio, dove protagonista è l'inclusione e la voglia di stare insieme;
- **Virtual Reality Experience** - dal 5 al 9 novembre presso il Macro Asilo in Roma, in collaborazione con Iconia Lab, ANG ha promosso il primo festival dedicato al mondo immersivo;
- Anche per il 2019 presso la sede romana di **FOCSIV** si è tenuto il 30 novembre l'annuale Premio per il Volontariato Internazionale, a cui ANG ha partecipato.
- **Fondazione Cristo RE** - Convegno "Educare alla cittadinanza attiva - Il sistema di sostegno alle iniziative dei giovani" - 7 novembre 2019 - Roma.

**LOMBARDIA - 2019**

- **POSITIVA MILANO** - il 16 febbraio ha presentato con il patrocinio ANG un booklet di supporto a tutti i ragazzi che affrontano il progetto Erasmus;
- Sempre attenta al mondo del digitale, **MI-Generation Net** con Yatta inaugura il 9 e 10 novembre il primo laboratorio per maker a Milano con l'idea di creare uno spazio a metà strada tra lo studio di progettazione per la sperimentazione con le nuove tecnologie e il design di prodotto e il laboratorio di prototipazione, per dare spazio all'utilizzo di tecnologie digitali.

**PIEMONTE - 2019**

- **Visionary** - 23 novembre un evento per comprendere dove sta andando il nostro pianeta con una maratona in brainstorming da Torino a Genova.

**PUGLIA - 2019**

- **EUROSUD** Get in! Inclusion of youngsters in community life - study visti di 20 youth workers, che si è tenuto a Barletta nei giorni dall'1 al 5 aprile.

**SARDEGNA - 2019**

- **ACLI** - il Campo estivo Nazionale dei Giovani "Generation Peer2peer" 19-22 giugno 2019 Cagliari.

**VENETO - 2019**

- **COMUNE DI PADOVA** - in occasione di Padova capitale del volontariato 2019, l'ANG è stata partner di tutte le iniziative che hanno visto anche la stesura di un protocollo per eventi futuri su temi di reciproco interesse;
- Evento che si è svolto sempre nella città di Padova dal 23 al 29 settembre, organizzato da **CSV Solidaria** dove il mondo della solidarietà e del volontariato si confronteranno con le arti e la cultura.

### 3.6 ANG inRadio - Il primo network radiofonico istituzionale under 30

L'impegno dell'Agenzia nella promozione della partecipazione e dell'inclusione giovanile si è tradotto nell'istituzione del progetto ANG inRadio il primo network radiofonico istituzionali under 30. Il percorso della nuova digital radio dell'Agenzia Nazionale per i Giovani parte da una storia "artigianale", da una stanza insonorizzata, all'interno degli uffici dell'ANG in via Sabotino, munita di strumentazione tecnica radiofonica di un vecchio progetto attivato ormai circa 10 anni fa, in disuso ma completamente funzionante. Attraverso un'opera di rigenerazione di spazi la radio ha "ripreso vita" nei primi mesi del 2019 grazie all'impegno di uno dei massimi esperti della radio in Italia Roberto Barone e il coinvolgimento dello staff dell'ANG. Uno strumento finalizzato all'ascolto dei giovani e la nascita di una comunità connessa in modo permanente all'istituzione. Il megafono delle iniziative dell'Agenzia Nazionale per i Giovani, ma anche uno strumento per informare e ascoltare i giovani, protagonisti delle trasmissioni radiofoniche insieme ad esperti del mondo della politica, della cultura, dell'informazione, del lavoro e della società. Uno spazio di promozione dei progetti nell'ambito di Erasmus+ e Corpo Europeo di Solidarietà partendo proprio dalla voce dei protagonisti; uno spazio fatto con e per i giovani. Il 30 marzo del 2019, alla presenza dell'allora Vice Premier Luigi Di Maio ed il già Sottosegretario Vincenzo Spadafora, l'Agenzia ha inaugurato la radio con la prima diretta e lanciando il bando che darà vita al network delle radio digitali istituzionali. Il bando è stato rivolto alle associazioni senza fine di lucro attive nei settori dell'inclusione e della partecipazione giovanile. Per il perseguimento di tali obiettivi è stato destinato un finanziamento complessivo pari a 320mila euro, stanziati dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Sono state finanziati 44 progetti radio distribuiti su 13 regioni italiane: 6 in Emilia Romagna, Campania e Lazio, 4 in Lombardia e Puglia, 3 in Veneto, Marche e Sicilia, 2 in Basilicata, Piemonte, Sardegna, Calabria e 1 in Toscana, con il coinvolgimento diretto di 600 giovani e un impatto dichiarato su 150.000 under30. La rete amplifica le iniziative dell'Agenzia legate alle politiche giovanili, attraverso un approccio peer-to-peer, ma è soprattutto uno strumento per informare e ascoltare i giovani, spesso protagonisti delle trasmissioni radiofoniche insieme ad esperti del mondo

della cultura, dell'informazione, del lavoro e della società e della politica. Una radio libera, senza censura, dove i ragazzi possono raccontarsi, confrontarsi, crescere. Tanti piccoli "megafoni" per ascoltare la voce dei ragazzi anche in quartieri complessi come Corviale nella periferia di Roma, dove si parla di educazione alla legalità, oppure in una zona a rischio come Giugliano in Campania, nella "Terra dei fuochi", coinvolgendo le scuole sui temi di riciclaggio e disabilità. Ma anche piccoli comuni di aree interne e rurali, o nel quartiere Veronetta di Verona, sede di scontri sociali e tensioni tra cittadini di italiani e di origine straniera. In Sardegna un studio allestito su un furgone che gira la regione per informare ed ascoltare i giovani. O ancora una "radioTv" realizzata da giovani siciliani, ad Acireale, con il linguaggio dei segni. E poi il coinvolgimento di ragazzi affetti da sindrome di down protagonisti di ANG inRadio realizzata dai Fratelli Marconi (ex medaglie d'oro dei tuffi).

Attraverso il progetto ANG inRadio, l'Agenzia ha puntato a costruire una comunità sul territorio, una forma innovativa di presidi territoriali informali, gestiti da ragazzi. A seguito dell'approvazione del bando 2 referenti per progetto si sono incontrati a Roma per una 2 giorni di formazione e networking, negli spazi dello storico Istituto Rossellini di Roma. In un hub formativo i ragazzi hanno potuto approfondire sia aspetti tecnici, qualitativi ed editoriali della Radio, ma hanno ricevuto anche una formazione base sui contenuti dei programmi europei gestiti dall'Agenzia, Erasmus+ e Corpo Europeo di Solidarietà, nonché sugli aspetti di comunicazione, visibilità ed effetto moltiplicatore del progetto ANG inRadio. L'obiettivo è stato quello di rendere le singole associazioni degli amplificatori di informazioni sul territorio.



Ciascuna radio ha prodotto 20 podcast su differenti tematiche: dalla mobilità giovanile, all'inclusione sociale; dal talento alla creatività; dalle pari opportunità allo sport; dalle problematiche del territorio, al tempo libero; dai programmi europei alle azioni messe in campo dal Governo. Ogni podcast ha rappresentato per i giovani partecipanti il pretesto per approfondire tematiche, coinvolgere reti, in alcuni casi fare un'analisi dei bisogni del territorio e promuovere le loro storie, acquisendo maggiore consapevolezza nelle loro capacità e potenzialità. Il risultato è andato oltre le aspettative. Infatti oltre alla realizzazione dei podcast le radio si sono trasformate in veri e propri presidi informativi per il territorio, aumentando la partecipazione ai programmi e agganciando fasce di giovani difficilmente raggiungibili. I podcast sono stati inseriti nella programmazione del canale ufficiale di ANG inRadio a partire dalla fine di febbraio 2020 per rappresentare la "voce dei giovani" dai territori, rientrando nella campagna del Governo Distanti ma Uniti Home Community insieme a partner istituzionali come l'Ufficio Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Coni e i principali social network seguiti dai ragazzi (YouTube, Facebook, Instagram, TikTok).

Un passo importante verso la costruzione di una comunità connessa con l'Agenzia, l'ha svolto il viaggio realizzato dal Direttore Generale dell'ANG Domenico De Maio, accompagnato da ex volontari da ottobre a dicembre, per inaugurare le 44 radio. Si è potuto toccare con mano il lavoro, l'entusiasmo e la passione dei giovani coinvolti in questo grande progetto di partecipazione.

Un viaggio raccontato attraverso la produzione di video distribuiti sui canali social e un'attenta strategia di ufficio stampa territoriale

che ha favorito una maggiore connessione con le realtà più piccole del territorio grazie anche alla copertura in tutte le regioni del TG Regionale. L'Agenzia è entrata in contatto con tante realtà che rappresentano le sfumature dell'Italia giovane. Basti pensare al piccolo Comune di Domanico (900 abitanti), in Calabria provincia di Cosenza, dove la radio ha portato entusiasmo, passione, voglia di fare e anche la possibilità, per il territorio, di moltiplicare le opportunità di Erasmus Plus e Corpo Europeo di Solidarietà. Oppure alla radio di Bologna realizzata dagli educatori del "Villaggio del Fanciullo" che nasce all'interno di un quartiere con forte presenza di giovani a rischio di esclusione sociale: i ragazzi grazie a questo progetto, sono entrati in contatto con realtà più consolidate nel panorama dei programmi europei, hanno fatto "rete" e provato a progettare, per la loro comunità, iniziative di scambi nell'ambito di Erasmus+ per dare occasioni concrete ai giovani che frequentano il loro centro di aggregazione e che si trovano in grandi condizioni di disagio sociale, economico e familiare. E ancora la radio realizzata a Palermo che coinvolge giovani migranti. O chi sta dando opportunità a giovani ragazzi disabili, o affetti dalla sindrome di down, di approcciarsi a questa realtà acquisendo competenze e conoscenze, come nel caso della radio dei Fratelli Marconi nata a Roma.

Una grande comunità mossa da un grande entusiasmo con l'obiettivo di utilizzare uno strumento semplice ed accessibile come la radio per aggregare e partecipare ma anche rappresentare tanti amplificatori sul territorio per raccontare le opportunità europee. Uno straordinario modo per diminuire le distanze tra l'Europa e il territorio.

Di seguito la descrizione dei diversi Format:

Mille e una stories –  
Condivisione giornaliera, in  
diretta con Ang tutti i martedì  
e giovedì dalle 15.00 alle 17.00

Due ore di diretta e di intrattenimento, alla scoperta dei progetti e delle attività dell'ANG. Un percorso tra le possibilità e le opportunità che l'Agenzia riserva ai giovani, attraverso le testimonianze reali e le voci dei protagonisti dei progetti. Ogni giorno le novità, le curiosità, le interviste e gli approfondimenti sul mondo dei giovani.

Erasmus+ Experience –  
L'Europa giovane per i giovani

Il concentrato di notizie, esperienze e approfondimenti sul programma Erasmus+ con la partecipazione dei giovani che hanno contribuito alla realizzazione dei progetti di mobilità. Le tue pillole quotidiane per acquisire tutti gli strumenti utili per essere un cittadino europeo e comprendere i principali temi dell'inclusione sociale e della partecipazione attiva.

TunESC – Frequenze Solidali  
del Corpo Europeo di  
Solidarietà

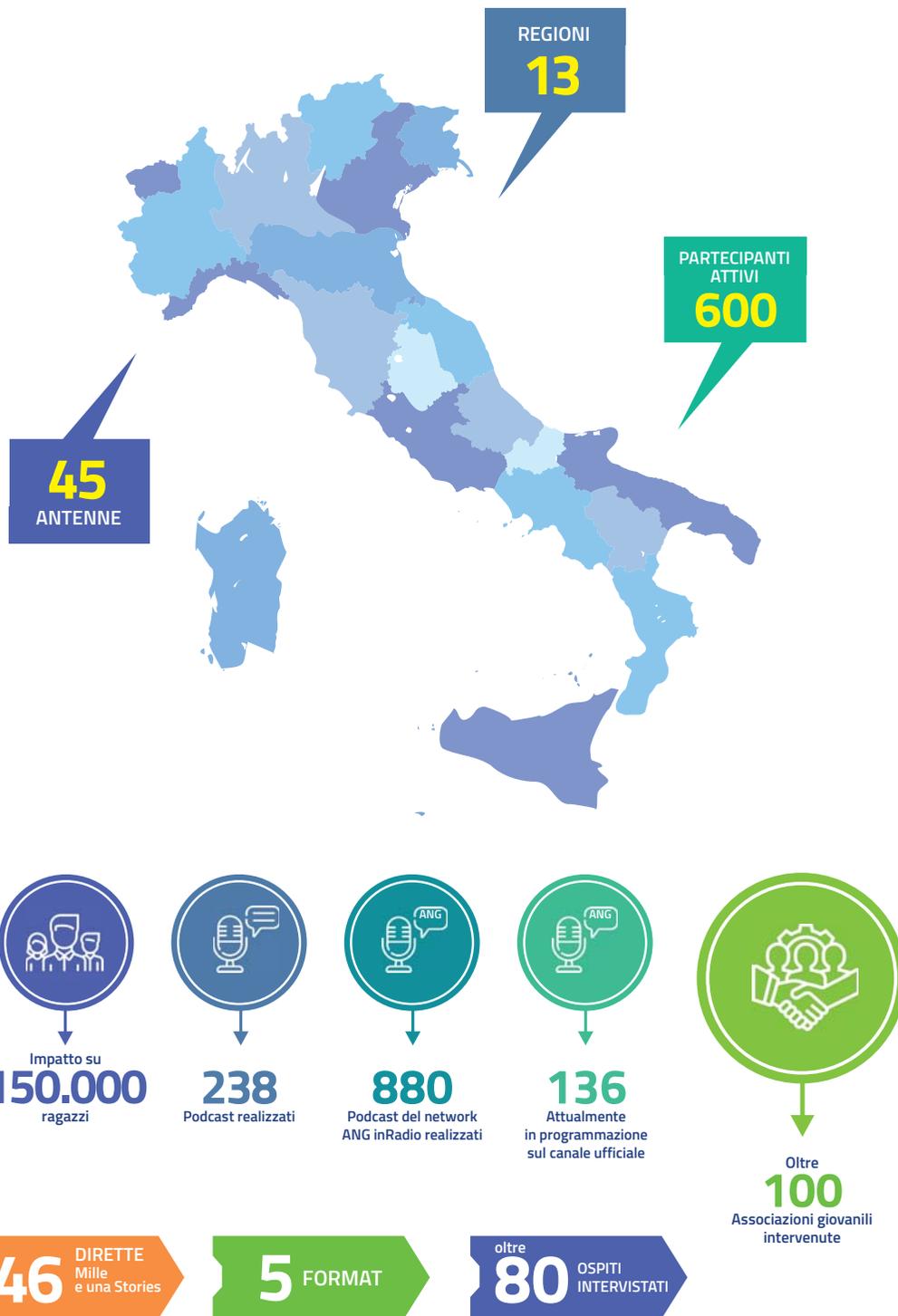
Un estratto per acquisire tutti gli strumenti necessari a comprendere il senso del volontariato e della solidarietà europea che caratterizzano il programma Corpo Europeo di Solidarietà. Esperienze, approfondimenti e notizie direttamente dai volontari e dai promotori del Corpo Europeo di Solidarietà. Un approccio trasversale in grado di sensibilizzare e incuriosire i giovani.

ANG Gate – Porta aperta sulle  
politiche giovanili

L'appuntamento straordinario con tutte le novità dell'ANG. Uno spazio dedicato a tutte le proposte, le iniziative ed ai progetti legati alle nuove generazioni a 360 gradi.

ANG On The Road – Percorsi  
alternative

In diretta dai luoghi delle iniziative promosse dall'Agenzia Nazionale per i Giovani. Il racconto on the road dei principali eventi dedicati alla crescita e alla valorizzazione dei giovani con le testimonianze dal vivo dei protagonisti sul territorio.



## *Gli ospiti intervistati*

Grazie ad una "redazione" interna all'Agenzia, profondamente connessa con la conoscenza dei programmi europei è stato possibile coinvolgere tanti personaggi provenienti da diversi mondi creando così un'azione di "guerriglia editoriale" finalizzata a creare ulteriori opportunità di informazione per i giovani ma allo stesso tempo far conoscere l'Agenzia anche a target distanti ma altrettanto importanti nella costruzione di una comunità attenta al mondo giovanile. Sono stati ospiti di ANG inRadio: Giuseppe Conte (Presidente del Consiglio dei Ministri), Luigi Di Maio (Ministro degli Esteri), Vincenzo Spadafora (Ministro per le Politiche Giovanili e per lo Sport), Massimo Di Bernardi (Fondatore di Dissapore), Alfonso Santoro (Digital Entrepreneur & Blockchain Enthusias), Nicolas Paolizzi (Scrittore), Paolo Giordano (Giornalista), Danilo Sulis (Presidente di rete 1000 passi), Claudio Cecchetto (Produttore discografico, talent scout italiano), Luana Moresco (Presidente della Fondazione Megalizzi), Fabiola Bertinotti (Ex Direttrice comunicazione e responsabilità sociale Disney Italia), Luigi Tornari (direttore RTL News), Angelica Massera (Influencer), Marco Sentieri (Cantante, nuove proposte Sanremo Giovani 2020), Marco Pasqua (Responsabile sito ilmessaggero.it), Giorgio Zanchini (Conduttore di Rai Radio 1), Akrm (Digital Education lab), Federico Palmaroli (Le migliori frasi di Osho), Martino Migli (Conduttore RTL 102.5), Valentina Stinga (Testimonianza: da laureata a contadina), Davide Lentini (Radio 101), Davide D'Atri (Startupper), Antonio Prudeniano (Responsabile sito illibraio.it), Angelo Perrino (Direttore affaritaliani.it), Massimo Bisotti (Scrittore), Claudia Laricchia (Food Future Institute), Marco Esposito (Responsabile sito Leggo), Rosa Polacco (Conduttrice di Rai Radio 3), Giulio Gambino (Direttore TPI), Enrico Sartini (Direttore Accademia Italiana dei Videogiochi), Annalisa Monfreda (Direttrice Donna Moderna), Valeria Cagnina (Scuola Robotica), Stefano Loffredo (Direttore Tiscali news), Cristina Pozzi (Impactscool), Veronica Bianchini (Coordinatrice Editoriale Vanity Fair), Michele Michelazzo (Presidente NHH), Francesca Delogu (Direttrice Cosmopolitan), Davide Dal Maso (Fondatore Movimento Etico Digitale), Betty Senatore (Conduttrice Radio Capital), Ivana di Leva (Startup Toonado), Valeria Palermi (Direttrice D- la Repubblica delle donne), Marco De Rossi (Ceo e cofounder Oilproject), Giovanni Audifreddi (Direttore CQ), Federico Sbandi (Digital Market), Alessio Balbi (Responsabile Sito Repubblica), Giulia Faleri (Imprenditrice green economy), Andrea Dusi (Investor Tech clime), Alessio Baldi (Responsabile digitale La Repubblica), Daniel Settembre (Caporedattore Forbes Italia), Francesco Cancellato (Vice Direttore Fanpage), Riccardo Camarda (Founder Capitale Umano), Nicola Perrone (Direttore Agenzia Dire), Alessio Arena (Poeta), Marco Lo Conte (Social Media Editor), Giuseppe Bungaro (Alfieri delle Repubblica), Simona Voglino Levy (Coordinatrice Rolling Stone), Giusy Sica (Think-tank Re-Generation (Y)outh), Paolo Madron (Direttore letter43.it), Dario Prestigiacomo (Europa Today), Domenico Catagnano (Vice direttore Tgcom24), Salvatore Cannavò (Direttore news Il Fatto Quotidiano), Paolo Borrometi (Vice Direttore Agi), Marianna Poletti (Ceo Just Knock), Cinzia TH Torrini (Regista).

Hanno preso parte inoltre ai programmi della radio i rappresentanti delle associazioni: Azione Cattolica Italiana, Hearth Day Italy, Associazione RadUni, Opportunity, Associazione Sei, Focsiv, TEDx Roma, Visionary Days, Fondazione Umberto Veronesi, Rete 100 passi, Fondazione Antonio Megalizzi, Legambiente Trani, Eurosud, Associazione Kora, Associazione Eufemia, Centro Solidarietà incontro onlus, Albero della vita Onlus, Circolo Arci SolEre di Genova, GruCa onlus, Associazione Casa delle Culture, CSV dell'Insubria, Associazione Giosef, Associazione Muovimente, Associazione Afera 66, Associazione Active Youth For Europe, Comune di Sarezzo, Associazione La Stazione, Associazione Lhyrio, Associazione Inventare insieme, Associazione Inco Molfetta, Associazione Vagabondo, EuroCoop Jungi Mundu, Associazione La Fenice, Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù, Associazione Work in Progress, Per fare un Tavolo, Geocitizen Atri, APS Creativi Bologna, APS Warrols, YMCA Parthenope, Spazio Giovani, Villaggio del Fanciullo, Youth Vox, ANCI, MEI, Future Food Institute, AIV, Pillole d'Europa, Giovani UNESCO, Walking on the moon, Myllemium Award, Mr Sport, Movimento Etico Digitale.

### 3.7 I quarantaquattro presidi del Network

Si riporta di seguito la descrizione delle singole realtà radiofoniche:

EMILIA ROMAGNA	<b>ANG InRadio – Emilia Romagna - Was ist DAS</b>	<b>Città:</b> Bologna
	<b>Descrizione:</b> Scopo del Progetto è stato favorire lo sviluppo e l'innovazione culturale. La programmazione della Radio ha attraversato diversi ambiti della cultura con confronti, conversazioni, performance vocali e approfondimenti vari.	
	<b>Partecipanti team:</b> 11 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> 30.000/40000 utenti
	<b>Associazione:</b> Gruppo DAS - Associazione Capofila Zoo palco	<b>Contatti:</b> zoopalco@gmail.com
	<b>ANG InRadio – Emilia Romagna - Perché la radio fa bene!</b>	<b>Città:</b> Bagnacavallo (Ra)
	<b>Descrizione:</b> Il progetto ha permesso di indagare nuovi percorsi che ancora non si sono affrontati all'interno dell'associazione tramite ragazzi che gravitano in diversi modi attorno ad essa. Sono stati raggiunti in particolare gli obiettivi di vicinanza ai giovani e di protagonismo giovanile.	
	<b>Partecipanti team:</b> 15 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> 200 ragazzi
	<b>Associazione:</b> Associazione Sonora Social Club	<b>Contatti:</b> radiosonora.info@gmail.com
	<b>ANG InRadio – Emilia Romagna - Match the Spark</b>	<b>Città:</b> Bologna
	<b>Descrizione:</b> Il nome dell'associazione prende spunto dal Meltin Pot culturale inteso come fenomeno di aggregazione delle diverse estrazioni sociali presenti in una delle città universitarie più importanti in Italia. L'obiettivo perseguito è stato quello di promuovere lo sviluppo della scena artistica locale attraverso eventi culturali diventati un punto di riferimento per i ragazzi che vivono il contesto universitario e cittadino.	
	<b>Partecipanti team:</b> 55 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> 120 ragazzi
	<b>Associazione:</b> Meltin Bo A.P.S.	<b>Contatti:</b> meltin,bologna@gmail.com
<b>ANG InRadio – Emilia Romagna – Radiofficina, la radio dei giovani</b>	<b>Città:</b> Parma	
<b>Descrizione:</b> Radio Officina, web radio che ha sede a Parma presso il Centro Giovani Montanara. Laboratori con le scuole e radio itinerante.		
<b>Partecipanti team:</b> 13 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> 540 ragazzi	
<b>Associazione:</b> Gruppo Scuola Coop. Soc. Arl. Onlus	<b>Contatti:</b> cooperativa@grupposcuola.it	

EMILIA ROMAGNA	<b>ANG InRadio – Emilia Romagna – Innovazione: istruzioni per l'uso</b>	<b>Città:</b> Bologna
	<b>Descrizione:</b> L'associazione Opera a Bologna con l'obiettivo di dialogare su occupabilità e consapevolezza tra i giovani della città, delle possibilità di formazione e lavoro attraverso lo scambio di buone pratiche, con enti locali e altri giovani.	
	<b>Partecipanti team:</b> 10 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> 150 ragazzi
	<b>Associazione:</b> Associazione Scambi Europei	<b>Contatti:</b> redazione@scambieuropei.com
	<b>ANG InRadio – Emilia Romagna – Is not Radio</b>	<b>Città:</b> Quartiere San Donato – San Vitale di Bologna
	<b>Descrizione:</b> Vuole favorire la partecipazione di giovani con minori opportunità attraverso lo sviluppo di competenze e garantire processi di inclusione durante la realizzazione di laboratori di montaggio audio e video nella sede del quartiere San Donato – San Vitale di Bologna.	
	<b>Partecipanti team:</b> 11 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> 100 ragazzi
	<b>Associazione:</b> Associazione Villaggio del Fanciullo – Soc. Coop. Sociale	<b>Contatti:</b> info@villaggio@dehoniani.it
CAMPANIA	<b>ANG InRadio – Campania – La voce dei giovani</b>	<b>Città:</b> Santa Maria la Carità (Na)
	<b>Descrizione:</b> Riunisce diverse realtà associative con l'obiettivo di favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze e stimolare i giovani a mettersi in gioco. Un team di 10 giovani under 30 si è riunito quindi presso la sede di Santa Maria la Carità per trattare tematiche legate all'inclusione sociale, associazionismo, informazione per i giovani.	
	<b>Partecipanti team:</b> 10 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> 500 ragazzi
	<b>Associazione:</b> Associazione Active Youth for Europe	<b>Contatti:</b> Associazioneayfe@gmail.com
	<b>ANG InRadio – Campania – Mappe per Compagni di viaggio</b>	<b>Città:</b> Sassinoro (Bn)
	<b>Descrizione:</b> Vuole essere il megafono delle buone prassi e iniziative sul territorio beneventano. Nella creazione dei podcast sono stati creati dei laboratori guidati dai 10 ragazzi del team per coinvolgere direttamente 120 giovani e 1200 fruitori dei materiali.	
	<b>Partecipanti team:</b> 10 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> 120 ragazzi
	<b>Associazione:</b> Associazione Lab.Banda	<b>Contatti:</b> banbuko@virgilio.it

CAMPANIA	<b>ANG InRadio – Campania – L’Europa c’è, ascolta.</b>	<b>Città:</b> Caposele (Av)
	<b>Descrizione:</b> La radio ha realizzato 25 podcast, 3 per attività informativi e 5 tour nelle scuole per raccontare ai giovani le opportunità offerte dalla Comunità Europea anche in territori difficili e grazie l’uso dell’educazione non formale.	
	<b>Partecipanti team:</b> 10 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> 100 ragazzi
	<b>Associazione:</b> Pro_Muovere APS	<b>Contatti:</b> promuovereaps@gmail.com
	<b>ANG InRadio – Campania – New linked generation</b>	<b>Città:</b> Castel Morrone (Ce)
	<b>Descrizione:</b> E’ stata un’occasione per parlare di educazione civica digitale, sicurezza informatica, legalità, valorizzazione del territorio, riscoperta delle realtà locali, della musica come strumento di inclusione e condivisione, con particolare attenzione al target d’età dagli 11 ai 16 anni. Sono 13 ragazzi iscritti e contano su una pagina Facebook di 3000 like.	
	<b>Partecipanti team:</b> 10 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> 300 ragazzi
	<b>Associazione:</b> Associazione Rem Live	<b>Contatti:</b> rcmilvestaff@gmail.com
	<b>ANG InRadio – Campania - Youth Experience</b>	<b>Città:</b> Giffoni Valle Piana (Sa)
	<b>Descrizione:</b> La Radio ha la sua base a Giffoni Valle Piana, sede del Giffoni Experience, Festival dedicato al mondo dei bambini, dei ragazzi e degli adolescenti. I 23 ragazzi del team sono stati protagonisti di interviste, riflessioni, racconti e esperienze, una opportunità di incontro e di scambio che ha coinvolto direttamente 15mila giovani e 300mila indirettamente.	
<b>Partecipanti team:</b> 23 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> 15.000 ragazzi	
<b>Associazione:</b> : Ente Autonomo Giffoni Experience	<b>Contatti:</b> direzione@giffonifilmfestival.it	
<b>ANG InRadio - AR Campania – La radio giovane per chi si sente giovane</b>	<b>Città:</b> Giugliano in Campania (Na)	
<b>Descrizione:</b> La radio è stata finalizzata a favorire l’inclusione delle fasce svantaggiate. Ha avuto uno sguardo attento sulla Terra dei Fuochi. Oltre 10mila giovani coinvolti grazie ad attività con licei ed associazioni della periferia nord di Napoli con particolare attenzione a temi come la disabilità e il cyberbullismo.		
<b>Partecipanti team:</b> 15 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> oltre 10.000 ragazzi	
<b>Associazione:</b> Generazione Sociale	<b>Contatti:</b> federicadeconciiliis@gmail.com	

VENETO	<b>ANG InRadio - Veneto#parolaigiovani (Amici del Villaggio)</b>	<b>Città:</b> Rosà (VI)
	<b>Descrizione:</b> Creatività, contaminazione ed inclusione alla base dell'antenna veneta #parolaigiovani, ospitata nel Comune di Rosà (VI). È nata con lo scopo di riuscire a raggiungere territori a maggior rischio di esclusione sociale.	
	<b>Partecipanti team:</b> 15 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> circa 200 ragazzi
	<b>Associazione:</b> Associazioni Amici del Villaggio	<b>Contatti:</b> amicedelvillaggio@gmail.com
VENETO	<b>ANG InRadio – Veneto - Voci Dal Porto</b>	<b>Città:</b> Porto di Buci (VI)
	<b>Descrizione:</b> Storytelling di esperienze di vita ha caratterizzato il progetto dell'antenna Voci dal Porto realizzata a Porto di Buci all'interno di uno spazio messo a disposizione del Comune.	
	<b>Partecipanti team:</b> 14 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> oltre 17.000 ragazzi
	<b>Associazione:</b> Arci Servizio Civile Vicenza	<b>Contatti:</b> vicenza@ascmail.it
VENETO	<b>ANG InRadio – Veneto – 001 presenta...</b>	<b>Città:</b> Verona
	<b>Descrizione:</b> Nel quartiere multiculturale di Veronetta a Verona, sede anche di scontri sociali e politici oltre che di attività illecite e malavitose, la radio ha coinvolto il territorio con discussioni e approfondimenti su argomenti culturali.	
	<b>Partecipanti team:</b> 10 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> 5.000 ragazzi
	<b>Associazione:</b> : Rocket Radio APS	<b>Contatti:</b> hello@rocketradiolive.com
LOMBARDIA	<b>ANG InRadio - Lombardia - Giovani Radioemozioni</b>	<b>Città:</b> Bosisio Masciago (MB)
	<b>Descrizione:</b> Parole d'ordine: racconti dal territorio e protagonismo giovanile. Così i 10 ragazzi di questa antenna hanno animato gli studi radiofonici forti anche di un'esperienza radio maturata negli anni passati.	
	<b>Partecipanti team:</b> 10 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> 1.000 ragazzi
	<b>Associazione:</b> associazione Culturale Musica per Passione	<b>Contatti:</b> Radioemotionword@gmail.com

LOMBARDIA	<b>ANG InRadio - Lombardia #EcosistemaCulturaleEuropa: tante piccole rivoluzioni culturali</b>	<b>Città:</b> Mantova
	<b>Descrizione:</b> L'attenzione alla tematica ambientale è stata centrale nel progetto. Ci si è interrogati anche su come comunicare il concetto di Europa.	
	<b>Partecipanti team:</b> 12 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> 30.000 ragazzi
	<b>Associazione:</b> Segni d'Infanzia, Associazione artistica culturale	<b>Contatti:</b> segreteria@segnidininfanzia.org
	<b>ANG InRadio - Lombardia - Street LOL</b>	<b>Città:</b> Lissone, Cassano d'Adda, Calolziocorte Monza
	<b>Descrizione:</b> Quattro redazioni tra Monza, Lissone, Cassano d'Adda e Calolziocorte per coinvolgere i giovani meno "esperti" (disabili o con difficoltà di apprendimento) per far vivere loro un'esperienza significativa dal punto di vista formativo e relazionale.	
BASILICATA	<b>Partecipanti team:</b> 10 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> 700 ragazzi
	<b>Associazione:</b> Associazione Spazio Giovani	<b>Contatti:</b> spaziogiovani@spaziogiovani.it
	<b>ANG InRadio - Lombardia - Sando on Air</b>	<b>Città:</b> Verona
	<b>Descrizione:</b> Ha raccontato il territorio, dando voce a storie di giovani che dal basso hanno portato cambiamento nel proprio contesto. Sono attivi dal 2012 a San Donato Milanese.	
	<b>Partecipanti team:</b> 10 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> 2.000 ragazzi
	<b>Associazione:</b> : Associazione Sando Calling	<b>Contatti:</b> sandocalling@gmail.com
BASILICATA	<b>ANG InRadio - Basilicata - Radio open future</b>	<b>Città:</b> Matera
	<b>Descrizione:</b> Un progetto che ha visto il coinvolgimento delle scuole per dare uno spazio ai giovani e far sentire la loro voce, portando le loro istanze troppo spesso non ascoltate dai media tradizionali.	
	<b>Partecipanti team:</b> 10 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> 1.000 ragazzi
	<b>Associazione:</b> Basilicata Link	<b>Contatti:</b> basilicata.link@gmail.com

<b>BASILICATA</b>	<b>ANG InRadio - Basilicata - YouthVox</b>	<b>Città:</b> Grassano (Mt)
	<b>Descrizione:</b> La radio ha sede a Grassano con lo scopo di promuovere attività, eventi, iniziative per coinvolgere attivamente la comunità, esaltare le potenzialità locali conciliando le tradizioni antiche con le innovazioni più recenti.	
	<b>Partecipanti team:</b> 12 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> 10.000 giovani
	<b>Associazione:</b> Associazione Idee per Grassano	<b>Contatti:</b> ideepervp@gmail.com
<b>LAZIO</b>	<b>ANG InRadio – Lazio - Giovani RadiImpegnati per dare voce alle proprie idee</b>	<b>Città:</b> Roma
	<b>Descrizione:</b> Un progetto che è nato dall'esperienza maturata sul campo dall'Associazione e che si pone l'obiettivo, nell'estrema periferia romana, Corviale, di utilizzare la radio come strumento di diffusione della cultura della legalità tra i giovani, oltre che favorire inclusione sociale e partecipazione attiva, dando ai giovani di quartieri svantaggiati la possibilità di riscattarsi e mettersi in gioco.	
	<b>Partecipanti team:</b> 10 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> 100 Associazioni giovanili
	<b>Associazione:</b> Calcio sociale Cooperativa sociale Arl	<b>Contatti:</b> progetti@calciosociale.it
	<b>ANG InRadio – Lazio - Young Radio for Young People</b>	<b>Città:</b> Ceccano – (Fr)
<b>Descrizione:</b> Si è occupata di indagare i differenti modi di aggregazione giovanile presenti nella provincia di Frosinone con attività di socializzazione, orientamento e formazione, un "social lab" con tanti ragazzi coinvolti con dibattiti e inchieste.		
<b>Partecipanti team:</b> 10 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> 800 studenti	
<b>Associazione:</b> : Associazione Disciplinare CONSCOM	<b>Contatti:</b> info@consc.com.it	
<b>ANG InRadio - Lazio- Marte Radio, la radio dell'arte e dei giovani</b>	<b>Città:</b> Roma	
<b>Descrizione:</b> La radio dell'arte. I giovani hanno raccontato il teatro, la danza, il cinema, la moda, la fotografia e l'artigianato. Con artisti emergenti, una finestra di promozione per chi vuole far conoscere il proprio talento. Un viaggio nella creatività giovanile.		
<b>Partecipanti team:</b> 10 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> Studenti dell'Accademia San Paolo	
<b>Associazione:</b> Associazione Procult	<b>Contatti:</b> info@martelive.it	

LAZIO	<b>ANG InRadio - Lazio - #Make the difference</b>	<b>Città:</b> Roma
	<b>Descrizione:</b> ANG in Radio – Lazio – MakeTheDifference nasce all'interno dell'esperienza di AP – Accademia Popolare dell'antimafia e dei diritti, nuova factory multidisciplinare e luogo di cultura e inclusione sociale. Attenta alle tematiche antimafia.	
	<b>Partecipanti team:</b> 14 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> 1.000 giovani
	<b>Associazione:</b> Associazione Da sud	<b>Contatti:</b> info@dasud.it
	<b>ANG InRadio – Lazio - Young People on Air</b>	<b>Città:</b> Roma
	<b>Descrizione:</b> Sede all'interno del Centro Giovani Fenix19 nel quartiere Pigneto di Roma, in collaborazione tra Marconi Sport e Cemea del Mezzogiorno. Digital Radio è stata anche itinerante per raccontare esperienze e testimoniare eventi.	
SARDEGNA	<b>Partecipanti team:</b> 10 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> 500 giovani
	<b>Associazione:</b> Fratelli Marconi	<b>Contatti:</b> info@tuffimrsport.it
	<b>ANG InRadio – Lazio - Radio NEOS</b>	<b>Città:</b> Roma
	<b>Descrizione:</b> È stata una radio itinerante nei quartieri periferici della città di Roma e ha trattato una tematica differente per ciascuna puntata. La redazione, composta da 10 persone, si è posta l'obiettivo, puntata per puntata, di coinvolgere nuovi giovani in modo attivo e allargare quindi i componenti del team.	
	<b>Partecipanti team:</b> 10 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> -
	<b>Associazione:</b> : Associazione Neos	<b>Contatti:</b> assneos@gmail.com
SARDEGNA	<b>ANG InRadio - Sardegna: raccontiamo la città che cambia Unica Radio</b>	<b>Città:</b> Cagliari
	<b>Descrizione:</b> Uno studio mobile allestito in un furgone che ha girato le città della regione per raccontare il territorio e dare spazio alla voce dei giovani sardi, grazie al lavoro di 10 ragazzi coinvolti. L'obiettivo è stato quello di fare networking.	
	<b>Partecipanti team:</b> 30 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> 1200 utenti
	<b>Associazione:</b> Associazione Universitaria Studentesca Unica Radio	<b>Contatti:</b> info@unicaradio.it

<b>SARDEGNA</b>	<b>ANG InRadio - Sardegna - Stazione di transito</b>	<b>Città:</b> Cagliari
	<b>Descrizione:</b> Il tema del progetto è la multiculturalità ed il dialogo fra culture. Il team è composto da giovani italiani e da giovani rifugiati, richiedenti asilo ed immigrati di seconda generazione che provengono da Paesi dell'Africa Sub-Sahariana ed Asia.	
	<b>Partecipanti team:</b> 15 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> 5.000 giovani
	<b>Associazione:</b> Carovana S.M.I.	<b>Contatti:</b> carovana.smi@gmail.com
<b>PUGLIA</b>	<b>ANG InRadio – Puglia – Voices from Europe</b>	<b>Città:</b> Lecce
	<b>Descrizione:</b> I 10 ragazzi del team hanno coinvolto gli studenti delle scuole locali a Lecce e Tricase e di altre organizzazioni giovanili come la South European Youth Forum. Si è parlato di arte e cultura, occupabilità e politiche giovanili, inclusione sociale, migranti.	
	<b>Partecipanti team:</b> 10 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> 1.000 giovani
	<b>Associazione:</b> Associazione l'Arca del Blues	<b>Contatti:</b> progetti.arcadelblues@gmail.com
<b>PUGLIA</b>	<b>ANG InRadio – Puglia – Radio Agorateca</b>	<b>Città:</b> Altamura (Ba)
	<b>Descrizione:</b> L'Agorateca, e la scuola che la ospita, si trova all'interno di un quartiere marginale della città e ha rappresentato un presidio per la lettura, la cultura, la partecipazione e l'inclusione sociale. La radio ANG in Radio – Puglia – Agorateca è stata uno strumento che, all'interno del più vasto progetto, ha promosso l'attivismo giovanile, i progetti di solidarietà e di volontariato presenti sul territorio.	
	<b>Partecipanti team:</b> 15 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> 300 giovani
	<b>Associazione:</b> : Associazione Culturale Link	<b>Contatti:</b> : link@linkyouth.org
<b>PUGLIA</b>	<b>ANG InRadio - Puglia – Generazioni libere all'orizzonte</b>	<b>Città:</b> Molfetta (Ba)
	<b>Descrizione:</b> Nasce nel laboratorio urbano "Cittadella degli Artisti", risultato delle politiche giovanili della Regione Puglia promosse a Molfetta come polo di aggregazione. Si è posta come obiettivo di consentire ai giovani di sviluppare competenze non formali, di accentuare i loro talenti, di diventare contenitore di informazioni sulle opportunità.	
	<b>Partecipanti team:</b> 14 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> 100 giovani
	<b>Associazione:</b> Associazione Inco - Molfetta	<b>Contatti:</b> molfetta@incoweb.org

PUGLIA	<b>ANG InRadio</b> - Puglia - Serendipity Webradio	<b>Città:</b> Lizzano (Ta)
	<b>Descrizione:</b> Ha trasmesso notizie e informazioni su iniziative di carattere sociale provenienti dagli enti pubblici, oltre allo spazio dedicato ai giovani musicisti e compositori. Operano a Taranto, città con alto tasso di povertà e criminalità che deve fare i conti anche con le problematiche ambientali.	
	<b>Partecipanti team:</b> 16 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> 3.000 utenti
	<b>Associazione:</b> Associazione Serendipity	<b>Contatti:</b> serendipityonlus@gmail.com
PIEMONTE	<b>ANG InRadio</b> – Piemonte - Change is on the air	<b>Città:</b> Torino
	<b>Descrizione:</b> Promuove e sviluppa il concetto di cambiamento, attraverso esperienze di protagonismo e partecipazione giovanile, con l'obiettivo di inclusione, nei confronti di chi ha bisogno di forme di integrazione e di cogliere opportunità di crescita e ottenere nuove competenze.	
	<b>Partecipanti team:</b> 10 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> 1.000 giovani
	<b>Associazione:</b> Società Cooperativa Orso	<b>Contatti:</b> : info@cooperativaorso.it
PIEMONTE	<b>ANG InRadio</b> – Piemonte: Youth in Radio	<b>Città:</b> Torino
	<b>Descrizione:</b> La Radio, realizzando dei contenuti digital presso gli studi radiofonici delle principali web radio giovanili del territorio, quali radio Banda Larga, Border Radio e Radio Beckwith, ha valorizzato le realtà esistenti sul territorio, creando reti che possono sviluppare progetti educativi e che possono anche stimolare la condivisione delle grandi opportunità di mobilità internazionale promosse da ANG.	
	<b>Partecipanti team:</b> 40 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> giovani di oltre 15 associazioni partner coinvolte
	<b>Associazione:</b> : Cooperativa Sociale I.So.La.	<b>Contatti:</b> : cooperazione@cooperativaisola.org
SICILIA	<b>ANG InRadio</b> - Sicilia – We Are Yout!	<b>Città:</b> Palermo
	<b>Descrizione:</b> Gli obiettivi specifici del progetto sono: sviluppare le capacità di autogestione nella direzione della web radio e nelle attività di progettazione, coordinamento e realizzazione dei Podcast; accrescere la conoscenza per l'approccio ai finanziamenti europei da parte di associazioni e altri enti che lavorano nell'ambito della gioventù; formare i giovani rispetto alle mobilità europee offerte in ambito lavorativo.	
	<b>Partecipanti team:</b> 10 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> 300 giovani
	<b>Associazione:</b> Associazione People Help the People	<b>Contatti:</b> presidenza@peoplehelpthepeople.eu

SICILIA	<b>ANG InRadio - Sicilia- Giovani che lasciano il segno</b>	<b>Città:</b> Acireale
	<b>Descrizione:</b> È stato l'orecchio e la bocca dei giovani. Ha raggiunto i ragazzi nelle piazze, a scuola, negli eventi sportivi e culturali. Composta anche da ragazzi sordi con il supporto di un operatore Lis.	
	<b>Partecipanti team:</b> 15 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> 10.000 giovani
	<b>Associazione:</b> Associazione Polimnia	<b>Contatti:</b> associazionepolimnia@outlook.com
	<b>ANG InRadio – Sicilia- Youth is in the air!</b>	<b>Città:</b> Palermo
	<b>Descrizione:</b> 11 giovani siciliani rappresentativi di diverse culture, con base nel centro RISE- LAB gestito, nel quartiere periferico dell'Uditore a Palermo dall'Associazione CEIPES che opera in un bene confiscato alla mafia.	
<b>Partecipanti team:</b> 11 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> 500 giovani	
<b>Associazione:</b> Associazione Ceipes	<b>Contatti:</b> : info@ceipes.org;radio@ceipes.org	
CALABRIA	<b>ANG InRadio – Calabria – Ang Reggio Centro, Il ritmo della città</b>	<b>Città:</b> Reggio Calabria
	<b>Descrizione:</b> Promuove le buone idee offrendo visibilità e un luogo di confronto per creare una nuova cultura digitale fondata sulla relazione umana, sulla condivisione, sul supporto reciproco per contrastare la mafia, il bullismo, il razzismo, il maschilismo, sono state le caratteristiche di questa radio.	
	<b>Partecipanti team:</b> 10 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> 4.000 giovani
	<b>Associazione:</b> : Associazione Lopresti Idea	<b>Contatti:</b> : info@loprestidea.it
	<b>ANG InRadio - Calabria - Cascina way digital radio</b>	<b>Città:</b> Cosenza
	<b>Descrizione:</b> Radio Web Cascina è un progetto culturale, etico e sostenibile di una Web radio in Calabria, a Carolei in provincia di Cosenza, che promuove le buone idee offrendo visibilità e un luogo di confronto. Crede in una nuova cultura digitale fondata sulla relazione umana e sulla condivisione.	
<b>Partecipanti team:</b> tutti i giovani del territorio	<b>Raggiunti:</b> -	
<b>Associazione:</b> Associazione Cascina way	<b>Contatti:</b> lacasadigypsy@gmail.com	

TOSCANA	<b>ANG InRadio</b> – Toscana – Giovani Frequenze	<b>Città:</b> Capannori (Lu)
	<b>Descrizione:</b> Gli obiettivi del progetto riguardano l'inclusione giovanile, lo sviluppo di creatività, di nuove competenze e passioni, e di nuovi talenti. Si sono divulgati i modelli di riferimento positivi anche in giovani appartenenti a fasce più deboli.	
	<b>Partecipanti team:</b> 25 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> 2.500 giovani
	<b>Associazione:</b> Cooperativa Sociale Odissea	<b>Contatti:</b> segreteria@cooperativaodissea.org
MARCHESIA	<b>ANG InRadio</b> – Marche – Radio Peacocks	<b>Città:</b> Ascoli Piceno
	<b>Descrizione:</b> È nato uno strumento di inclusione sociale per coloro che si trovano in situazioni di svantaggio o isolamento, di promozione del senso d'iniziativa giovanile, della valorizzazione della creatività giovanile, delle eccellenze del territorio. Si è dialogato sui temi come occupazione, imprenditorialità, mobilità.	
	<b>Partecipanti team:</b> 13 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> 150 giovani
	<b>Associazione:</b> Radio Incredibile APA - Ri	<b>Contatti:</b> : info@radioincredibile.com
MARCHESIA	<b>ANG InRadio</b> – Marche – Creare per credere	<b>Città:</b> Pesaro
	<b>Descrizione:</b> Si pone come obiettivo la valorizzazione del protagonismo giovanile e narrare esperienze importanti. Il progetto è stato anche rilanciato sulla pagina del quotidiano online Primo fondato da due giovani giornalisti pubblicisti.	
	<b>Partecipanti team:</b> 10 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> 10.000 giovani
	<b>Associazione:</b> : Associazione di promozione sociale Zoe	<b>Contatti:</b> :andrea@zoemicrofestival.com
	<b>ANG InRadio</b> – Marche – Sharing is caring	<b>Città:</b> Pesaro
<b>Descrizione:</b> Condivisione di esperienze di vita, condivisione di opportunità, condivisione del presente per guardare al futuro. I 10 ragazzi nel team sono state sentinelle che hanno condiviso con i loro coetanei riflessioni su discriminazione, occupabilità, cittadinanza.		
	<b>Partecipanti team:</b> 10 ragazzi	<b>Raggiunti:</b> 100 giovani
	<b>Associazione:</b> Associazione Stay Human	<b>Contatti:</b> onlustayhuman@gmail.com

### 3.8 Le collaborazioni interistituzionali

La gestione dei principali programmi europei rivolti ai giovani e le diverse iniziative su spinta del Governo, rende l'Agenzia Nazionale per i Giovani un osservatorio privilegiato per la conoscenza di buone prassi ed esperienze motivanti per il mondo giovanile.

Al fine di valorizzare le evidenze emerse e mettere a sistema le tante opportunità, nella consapevolezza che occuparsi di giovani significa puntare su un asset strategico per tutti gli altri settori, l'Agenzia ha avviato un percorso iter istituzionale per favorire la circolarità dell'esperienza acquisita. Va in questa direzione la scelta di siglare protocolli con diverse istituzioni, enti e sviluppare sinergie trasversali che avessero al centro sempre i giovani e la valorizzazione delle opportunità europee.

Nel mese di novembre 2019 è stato firmato un primo Protocollo d'Intesa tra il Sindaco di Padova, Sergio Giordani, e il Direttore Generale della Agenzia Nazionale per i Giovani, Domenico De Maio in occasione della nomina della Città veneta a Capitale Europea del Volontariato. Il Comune di Padova e l'ANG si sono impegnate a valorizzare il percorso di Padova Capitale Europea del Volontariato 2020, favorire la partecipazione nazionale ed internazionale alle varie iniziative in corso, far conoscere i programmi Erasmus + e Corpo Europeo di Solidarietà a coloro che prenderanno parte all'intero percorso di iniziative. Un'iniziativa importante anche per promuovere insieme la conoscenza dello strumento "Youthpass" come certificato per le attività svolte dai giovani nell'ambito del servizio di volontariato in ogni Stato europeo e valorizzazione delle competenze.

Inoltre l'Agenzia Nazionale per i Giovani, nella persona del suo Direttore Generale e la Rai - Radio Televisione Italiana Spa, rappresentata dall'Amministratore Delegato RAI, Fabrizio Salini, hanno sottoscritto, il 31 marzo 2020, un protocollo d'intesa finalizzato alla promozione e alla valorizzazione del ruolo dei giovani nel nostro Paese, accompagnandone la crescita attraverso attività educative e formative atte a sviluppare l'empowerment generazionale.

L'obiettivo di questo accordo è lo svolgimento di azioni comuni sui temi della cittadinanza europea, della partecipazione e dell'inclusione sociale, per proporre percorsi di emersione, acquisizione e valorizzazione delle competenze dei giovani, sia in ambito



formale che non formale, con esperienze che forniscano loro occasioni di dialogo e confronto costruttivo. In particolare, Rai e Agenzia Giovani intendono promuovere e valorizzare le reciproche iniziative attraverso eventi istituzionali, rubriche tematiche, inchieste, dibattiti, talk show, reportage, spot e campagne di sensibilizzazione per il progresso sociale e lo sviluppo culturale, professionale e umano dei giovani.

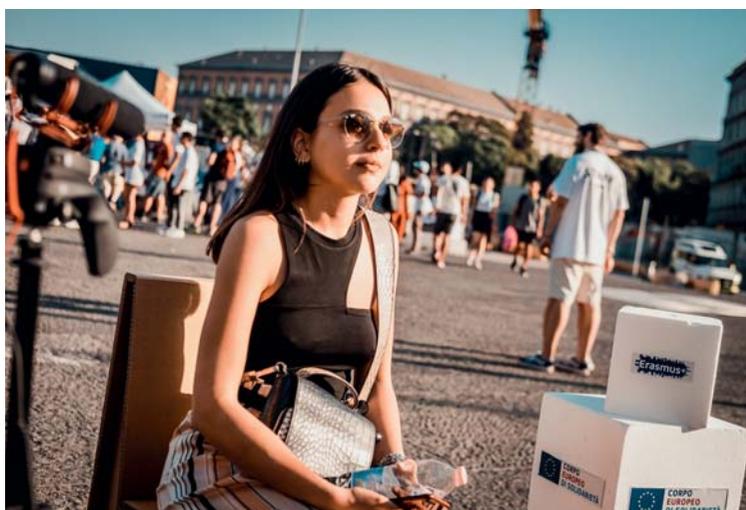
L'Agenzia ha garantito anche la presenza a tavoli interistituzionali presso il Ministero della Salute sul tema della prevenzione al Morbillo, presso il CNEL sul tema della Sicurezza Stradale. Ha sviluppato un'intensa interlocuzione con il Ministero dell'Interno per il tramite delle Prefetture presso i territori su cui insistono i progetti finanziati avviando anche le fasi propedeutiche per la stipula di protocolli di intesa. Nella stessa direzione vanno le interlocuzioni con la Polizia di Stato e con l'Arma dei Carabinieri. L'Agenzia ha valorizzato l'esperienza dei programmi europei collaborando anche con l'Istituto di Ricerca Eurispes per la stesura del 32esimo Rapporto Italia.

Sul fronte internazionale l'Agenzia Nazionale per i Giovani siede in modo permanente presso il Co-Group costituito dalle principali Agenzie Nazionali del settore Youth, supporta in modo permanente il Governo italiano nella produzione di documentazione sul settore Youth in occasione dei Consigli Europei dei Ministri del settore Youth e il tavolo tecnico per la definizione del prossimo programma.

Intensa è stata la cooperazione con il corpo diplomatico in occasione delle missioni in Libano e Israele ma anche in Francia e Belgio.

### 3.9 Le palestre di progettazione

L'ANG al fine di favorire una maggiore conoscenza dei programmi gestiti e accrescere la competenza nelle associazioni giovanili e dei gruppi informali nella scrittura di progetti ha lanciato l'iniziativa "Palestra di progettazione", attraverso la quale sono stati formati nel 2019, 1.240 partecipanti in 26 appuntamenti. Le Palestre di progettazione sono un momento di informazione e formazione che consente ai partecipanti di entrare nel vivo dei Programmi e comprendere da vicino l'attinenza delle proprie idee ai criteri ed obiettivi dei programmi europei gestiti dall'ANG



### 3.10 Gli europeers

Nel 2019 l'ANG ha aderito al network degli Europeers presente in quasi tutti i Paesi d'Europa, un'esperienza unica che promuove l'integrazione e la cittadinanza europea tra i giovani. La rete ha l'obiettivo di coinvolgere ragazze e ragazzi che hanno partecipato a scambi giovanili, esperienze di volontariato europeo, progetti di solidarietà europei, dialogo strutturato a livello europeo e/o ad altre opportunità previste nell'ambito dei Programmi europei per i giovani, come l'Erasmus+ e il Corpo Europeo di Solidarietà. Il progetto è rivolto a tutti i giovani che dopo un'esperienza all'estero, tornati in Italia, hanno voglia di diventare promotori delle opportunità delle iniziative dell'UE, dei veri e propri Ambasciatori della mobilità europea. Oggi possiamo contare su circa 260 giovani testimoni esemplari per altri ragazzi che non sempre hanno accesso alle informazioni relative alle politiche europee per i giovani.







# Giffoni

49th Edition  
experience

Logos of various sponsors and partners including: MEDIASET, IPAS, TIMVISION, COMIX, PEGASO, BPER Banca, TerraOrti, GLS Official Shipper, and others.

ang inradio  
#OggiProtagonistiTour

## 4.1 La nuova Strategia Europea 2019-2027

I Programmi Europei, gestiti dall'Agenzia Nazionale per i Giovani, rappresentano la traduzione concreta delle Strategie dell'Unione Europea. Grazie alla guida dei Governi nel ruolo di Autorità Nazionali e il lavoro delle singole Agenzie, infatti, le politiche europee in favore dei giovani vengono implementate sui territori nazionali.

La strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027, rappresenta il quadro di riferimento dal quale discendono i programmi Erasmus+ e Copro Europeo di Solidarietà. Punta ad affrontare le sfide esistenti e future su cui si sono confrontati i giovani di tutta Europa. L'obiettivo della Strategia è quello di favorire lo sviluppo personale dei giovani, accrescere le loro competenze, promuovere l'autonomia, affinché diventino attori di cambiamenti positivi nelle proprie comunità e protagonisti della solidarietà.

Per i prossimi anni la Strategia intende migliorare le decisioni strategiche per quanto riguarda gli effetti che queste ultime hanno sui giovani in tutti i settori, in particolare l'occupazione, l'istruzione, la salute e l'inclusione sociale.

Per realizzare questi obiettivi la Commissione europea offre una serie di strumenti in forma di programmi e progetti. I programmi Erasmus+: Gioventù e Corpo europeo di solidarietà, gestiti in Italia dall'Agenzia Nazionale per i Giovani, offrono opportunità facilmente accessibili, che consentono ai giovani di esprimere il proprio impegno a beneficio delle comunità, acquisendo al contempo esperienze, abilità e competenze necessarie al loro sviluppo personale, sociale e professionale.

La Strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027 comprende anche un Allegato denominato "Obiettivi per la gioventù europea" (EU Youth Goals); tali obiettivi sono il risultato del VI Ciclo di Dialogo strutturato europeo con i giovani, i decisori, i ricercatori e altri soggetti interessati. L'obiettivo di questo Ciclo era quello di raccogliere le idee e le voci dei giovani e contribuire insieme alla creazione

Gli obiettivi per la gioventù europea presentano la visione di un'Europa che consente ai giovani di sfruttare il loro pieno potenziale, individuano gli ambiti intersettoriali che hanno un impatto sulla vita dei giovani ed indicano le sfide che devono essere affrontate.

Gli Youth goals sono stati elaborati nell'ambito del VI Ciclo di Dialogo Strutturato nel corso della EU Youth Conference tenutasi a Sofia ad aprile 2018, un evento di 3 giorni ospitato dalla Presidenza bulgara del Consiglio dell'UE, al quale hanno partecipato 250 giovani provenienti tutta Europa. Gli Obiettivi per la gioventù europea sono articolati in 11 aree tematiche, trattano argomenti e questioni relative alla gioventù europea e sono connessi ai 17 Sustainable Development Goals, creati dalle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile globale e validi per il periodo 2015-2030.

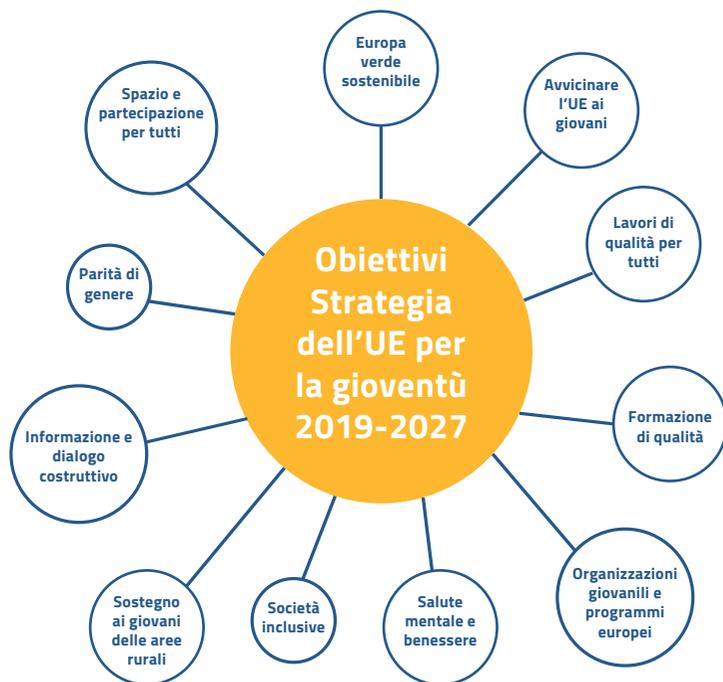


Figura 25 - Obiettivi strategia dell'UE per la gioventù (Fonte: ANG)

La politica europea in materia di gioventù e le conseguenti azioni attuate nell'ambito della Strategia 2019-2027 dovrebbero essere saldamente radicate nel sistema internazionale dei diritti umani, tramite l'applicazione dei seguenti principi:



Figura 26 - Principi Strategia 2019-2027 (Fonte: ANG)

Per raggiungere gli 11 obiettivi definiti dalla Strategia 2019-2027, sono stati individuati 3 macro aree di intervento:



**Figura 27 - Macro aree di intervento UE (Fonte: ANG)**

Tutti, o quasi, i settori delle politiche pubbliche hanno a che fare con la vita dei giovani: sono politiche fondate su più livelli di attuazione. Risulta, dunque, necessario considerare la gioventù non soltanto una priorità ma anche un settore strategico di interventi. Per dare il buon esempio, dovrebbe essere ulteriormente perseguito, in quanto base fondamentale, un approccio intersettoriale a livello di UE. Inoltre, l'integrazione della dimensione giovanile può essere efficace solo se garantisce ai giovani partecipazione attiva in tutti i settori strategici che li riguardano.

## 4.2 Il dialogo strutturato europeo/Dialogo dell'UE con i giovani

Nello panorama europeo degli interventi a favore dei giovani, l'Agenzia nazionale per i Giovani ricopre una posizione di primaria importanza. L'ANG, in qualità di componente del Gruppo di lavoro nazionale, è presente nel processo attivato per ciascun Ciclo di Dialogo strutturato/Dialogo dell'UE con i giovani, dalla promozione della consultazione a livello nazionale, fino alla redazione del Report nazionale e alla diffusione dei risultati.

Il Dialogo strutturato europeo con i giovani, oggi Dialogo dell'UE con i giovani, si articola in cicli di 18 mesi e ciascun ciclo individua ed approfondisce una priorità tematica, definita dai Ministri della gioventù nel Consiglio dell'UE.

Il Dialogo dell'UE con i giovani è una forma di dialogo con i giovani e le organizzazioni giovanili, a cui partecipano decisori, responsabili politici, esperti e altri attori della società civile, con l'obiettivo di dare vita ad un processo di consultazione permanente sulle priorità nel settore della gioventù. È uno strumento della Strategia dell'UE per la gioventù che prevede la partecipazione di un ampio numero di giovani alla vita della società e il coinvolgimento attivo di quei giovani che non hanno la possibilità di influire sui processi decisionali.

Dovrebbero essere proprio i giovani a generare cambiamenti positivi sia a livello di politiche sia nelle proprie comunità, così come definito dalla Strategia.

Ciascun Paese ha un proprio Gruppo di lavoro nazionale (National Working Group) composto da rappresentanti dei Ministeri della gioventù, delle Agenzie Nazionali per i Giovani, dei Consigli nazionali della gioventù e da altri organismi. Il Gruppo di lavoro coordina il processo di consultazione a livello nazionale, informa sulle tematiche prioritarie, raccoglie i dati, produce report e diffonde i risultati. Anche in Italia il gruppo è coordinato dal Consiglio Nazionale per i Giovani e vi fanno parte l'Agenzia Nazionale per i Giovani e il Dipartimento per le Politiche Giovanili della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Dialogo dell'UE con i giovani succede al Dialogo strutturato europeo e costituisce parte integrante della Strategia dell'UE per la gioventù per gli anni 2019-2027. Il VII Ciclo, iniziato a gennaio 2019 e con termine a giugno 2020, ha approfondito la priorità tematica "Creare opportunità per i giovani", collegando questo tema a tre degli 11 "Obiettivi per la gioventù europea", inseriti nella Strategia dell'UE per la gioventù: Lavoro di qualità per tutti; Animazione socioeducativa di qualità per tutti; Creare opportunità per i giovani delle aree rurali.

Ad oggi sono in corso l'elaborazione e la redazione del Report nazionale e l'analisi dei risultati a livello europeo.

### 4.3 Il panorama dello Youth Work e le politiche giovanili in Italia

Al centro delle attività progettuali dell'Agenzia Nazionale per i Giovani c'è l'educazione non formale, e il lavoro degli animatori socio-educativi, ovvero tutte quelle figure che in Europa prendono il nome di Youth Worker. Lo youth work, tradotto ufficialmente con il termine "animazione socioeducativa", si basa su processi di apprendimento non formale e informale e sui principi della partecipazione volontaria e attiva dei giovani; si riferisce ad un'ampia gamma di attività di carattere sociale, culturale, educativo, ambientale, svolte con e per i giovani e incentrate sui loro bisogni ed abilità.

Lo youth worker ha una consolidata tradizione decennale di vita e di considerazione in Nord Europa e nel mondo anglosassone.

Lo youth worker o animatore socioeducativo è, quindi, un operatore, professionista o volontario che facilita l'apprendimento e lo sviluppo personale e sociale dei giovani, affinché diventino cittadini autonomi e responsabili attraverso la partecipazione attiva ai processi decisionali e l'inclusione nelle rispettive comunità. Sono tre le caratteristiche fondamentali dello youth worker:



Figura 28 - Caratteristiche Youth Work (Fonte:ANG)

Ritroviamo in Europa diverse tradizioni e definizioni di youth work e decine di migliaia di youth worker che operano a livello locale in altrettanti progetti e iniziative di animazione per i giovani.

Lo youth worker è essenzialmente un formatore sociale, culturale ed artistico. È un lavoratore che, a seconda del ruolo che riveste, incide sulla fase di crescita dei giovani. Gli Youth Worker sono tantissimi ed i loro ambiti di intervento spaziano su molteplici fronti della formazione e della educazione dei ragazzi.

Sono youth worker gli animatori, i docenti, i preti, i volontari che si occupano di assistenza sociale e sanitaria, i soci di una cooperativa sociale, gli artisti che dedicano con passione la loro attività all'insegnamento del teatro, della musica e dell'arte.

Sono costruttori di ponti, creano spazi vitali per i ragazzi, connettono e fanno rete tra realtà che possano sostenere i progetti dei giovani, sono innovatori sociali perché sperimentano nuove forme di partecipazione sociale e democratica.

Ad oggi non è ancora noto il numero esatto di animatori giovanili volontari in tutta l'Unione, nonostante sia stato accertato che questi ultimi superino di gran lunga il numero dei giovani animatori retribuiti. Si stima siano circa 2 milioni in tutto il continente e sono perlopiù giovani tra i 18 ed i 35 anni. Fondamentalmente, gli youth worker svolgono generalmente gli stessi ruoli e funzioni indipendentemente dal loro status di volontari o remunerati; status che viene sempre più compreso come professione distinta. Sebbene vi siano prove di sostegno da parte del governo attraverso opportunità di formazione, riconoscimento e convalida dell'apprendimento per gli operatori giovanili, più comunemente sono le stesse organizzazioni che si attivano nell'offrire opportunità di formazione agli operatori.

### 4.3.1 Il ruolo dell'Agenzia Nazionale per i Giovani

Attraverso le attività e i progetti promossi nell'ambito dei programmi europei Erasmus+:Gioventù e Corpo europeo di solidarietà, l'ANG sostiene la qualità dell'animazione socioeducativa e la formazione e lo sviluppo delle competenze degli youth worker, che accompagnano i giovani nei percorsi di crescita, orientandoli, consigliandoli, supportandoli. Sono centinaia gli youth worker che, attraverso i progetti di scambi di giovani finanziati dall'ANG, sostengono il processo di apprendimento dei giovani con metodologie di educazione non formale e consentono loro di acquisire abilità e competenze necessarie allo sviluppo personale, sociale e professionale.

Dagli studi condotti nel campo si evince che l'animazione socioeducativa, anche in cooperazione con altri settori, produca un'ampia gamma di risultati positivi, benessere per i giovani e benefici per la società in generale.



Il programma Erasmus+ Gioventù sostiene anche lo sviluppo professionale degli youth worker attraverso la realizzazione di seminari, corsi di formazione a livello europeo e internazionale, ed ha come fine ultimo l'accrescimento della qualità delle attività nel settore dell'animazione socioeducativa per i giovani e dunque, in ultima analisi, della qualità dei due Programmi europei centrati sui giovani.

In cooperazione con il Centro Risorse Salto-Gioventù e con altre Agenzie Nazionali in Europa, l'ANG ha promosso corsi e seminari di formazione per youth worker e formatori finalizzati all'approfondimento di tematiche prioritarie e strategiche e alla produzione di materiali, metodologie e strumenti innovativi.

L'ANG ha, inoltre, organizzato in Italia ad aprile 2019 la conferenza internazionale "Recognise-It" con i Paesi europei e dell'area del Mediterraneo per sostenere lo sviluppo di strategie per il riconoscimento del ruolo dell'animazione socioeducativa, alla luce delle diverse condizioni socio-politiche dei Paesi, e per favorire nuove idee e approcci. Si è svolta a Napoli alla presenza delle autorità locali, nazionali ed europee ed ha ospitato oltre 50 youth workers provenienti da tutta Europa e dall'area EuroMed. Durante la conferenza si sono tenuti diversi workshop tematici e visite sul campo. In particolare gli Youth Workers hanno avuto la possibilità di esplorare alcune realtà significate del volontariato sociale della città tra cui le Coop "Dedalus" e "l'Orsa Maggiore", le associazioni "Maestri di Strada" e "Gioco, Immagini e Parole" ed infine l'Istituto per Minorenni di Nisida da sempre punto di riferimento per la rieducazione e la risocializzazione di minori per tutto il Sud Italia, grazie all'instancabile impegno del Direttore Gianluca Guida. L'Agenzia con la conferenza ha provato, per la prima volta, a mettere a sistema le istituzioni che si occupano di politiche giovanili ed orientare la propria attenzione sul ruolo dello Youth Worker.

Nel campo dell'innovazione e della cooperazione europea, l'ANG ha co-organizzato e partecipato nel 2019 alla prima edizione pilota dell'EAYW - Accademia europea sullo youth work - in Slovenia. L'EAYW è una nuova iniziativa organizzata congiuntamente da 7 Agenzie nazionali Erasmus+: Gioventù di Austria, Belgio, Finlandia, Germania, Italia, Lituania e Slovenia, dal Centro Risorse



Salto-Gioventù e dal Partenariato per la gioventù tra l'Unione europea e il Consiglio d'Europa, con l'obiettivo di sostenere l'innovazione nello youth work e promuovere un'animazione socioeducativa di qualità. La EAYW si propone di offrire una piattaforma di riflessione su sviluppi e tendenze future, di raccolta di conoscenze su pratiche innovative, di risultati di studi e ricerche e l'ANG partecipa anche all'organizzazione e preparazione della seconda edizione della EYWA che si svolgerà in Slovenia durante la Presidenza dell'UE nel 2021.

Al fine di arricchire e completare l'esperienza europea in ambito youth work, l'ANG si è fatta promotrice di un approfondimento delle caratteristiche dell'approccio culturale nell'Europa del Sud in ambito youth work, in quanto studi europei hanno messo in evidenza che il percorso verso il riconoscimento è maggiormente sviluppato nell'Europa del Nord rispetto ai Paesi dell'Europa del Sud.

### 4.3.2 Il contributo dell'Unione europea

Innumerevoli raccomandazioni sono state prodotte a livello europeo per incoraggiare gli Stati membri ad adottare politiche che supportino l'istituzione e lo sviluppo dell'animazione socioeducativa a tutti i livelli, in particolare con la Raccomandazione CM/Rec (2017)4 del Comitato dei ministri agli stati membri sull'educazione socioeducativa.

Nello specifico, l'Unione europea invita gli Stati a:

- rafforzare il ruolo dell'animazione socioeducativa favorendo le pratiche più innovative;
- promuovere la cooperazione tra i diversi settori, quali salute, cultura, assistenza sociale, istruzione, sport;
- facilitare la creazione di reti e l'apprendimento tra pari;
- promuovere la parità di accesso all'animazione socioeducativa, informando i giovani dei loro diritti, delle opportunità e dei servizi disponibili.

Con l'obiettivo di realizzare un quadro di riferimento europeo coerente e basato sulle competenze per l'istruzione e la formazione degli animatori socioeducativi, l'Unione europea invita gli Stati membri a:

- stabilire strategie, programmi e percorsi di formazione e sviluppo professionale degli youth worker;
- collaborare con le strutture specializzate per sviluppare una serie di competenze chiave di cui devono dotarsi gli youth worker;
- rafforzare ulteriormente i meccanismi già esistenti per documentare, validare, certificare e riconoscere le competenze che gli youth worker hanno acquisito attraverso la pratica;
- fornire maggior sostegno all'attuazione di programmi a livello europeo sul riconoscimento dell'apprendimento non formale e informale.

In mancanza di un quadro normativo nazionale, non è semplice ampliare lo sguardo di riferimento sul futuro che disegnerà il Quadro Finanziario Pluriennale dell'Unione europea per il periodo 2021-2027. La Commissione europea ha proposto agli Stati membri di raddoppiare il finanziamento del "pacchetto giovani" nel prossimo bilancio pluriennale dell'UE. Una presa di posizione non di poco conto, in considerazione del fatto che l'intero futuro bilancio comunitario subirà una diminuzione in quasi tutti i settori. La sfida che si pone alla luce della recente emergenza sanitaria da Covid 19 è mantenere l'impegno di un ampliamento dello stanziamento.

### 4.3.3 La situazione in Italia

In Italia lo youth worker sconta una forte mancanza di una regolamentazione statale completa ed unitaria, nonostante il Governo italiano nel 2019 abbia posto al centro della sua azione le politiche per i giovani, focalizzando la propria attenzione sulla partecipazione inclusiva, sulla realizzazione di progetti che soddisfano le aspettative di autonomia e prevenzione del fenomeno delle dipendenze.

Il campo dello Youth Work è demandato perlopiù ad una legislazione decentrata regionale e locale con pochi richiami normativi negli atti legislativi nazionali. Da questo quadro ne deriva una riconoscibilità del fenomeno a macchia di leopardo con diritti e doveri degli animatori socio culturali frammentati che non godono di una copertura statale forte.

Così, seppur presente ed incentivata da decenni nei documenti programmatici europei come professionalità nell'ambito del lavoro con i giovani, in Italia la figura dello Youth Worker è ancora poco conosciuta e riconosciuta nonostante svolga un ruolo essenziale di mediazione tra mondo giovanile ed istituzioni che purtroppo spesso non trovano i giusti canali di dialogo.

Il fenomeno dello Youth Work, che in Italia è inteso come un processo di apprendimento non formale volto allo sviluppo dei giovani in termini di cittadinanza, integrazione nella società civile e crescente solidarietà tra le generazioni, pone le proprie radici nell'ambito delle attività del Terzo Settore e dell'importante radicamento che hanno avuto nel Paese le organizzazioni giovanili e le associazioni religiose al di fuori del percorso scolastico all'inizio del Novecento (ad es. i Ragazzi Esploratori Italiani REI nucleo primario degli scout e le tante organizzazioni cattoliche operanti nel Paese che hanno svolto specialmente nel dopoguerra una missione di impresa sociale).

Il forte sviluppo del ruolo dello Youth Work si ebbe negli anni 80/90 quando la nostra società ha dovuto affrontare molteplici volte diverse "questioni giovanili" percepite come questioni sociali emergenziali con il lancio di una serie di politiche giovanili rivolte a porre un freno alla disoccupazione, all'abbandono scolastico ed al consumo di alcool o stupefacenti e all'educazione sessuale.

L'idea principale era quindi compensare le mancanze individuali con una rete di protezione e prevenzione che potesse portare i ragazzi verso una piena integrazione sociale.

Una delle norme statali più importanti del settore è la legge n. 285/1997, "Disposizioni per la

promozione dei diritti e delle opportunità dei bambini e degli adolescenti" che viene identificata come la prima legge volta a promuovere la socialità giovanile, attraverso l'elargizione di fondi e la realizzazione di numerosi progetti.

A ciò ha fatto seguito una nuova era progressista, con il nuovo Millennio, più moderna ed emancipatrice in cui si è passati alla costruzione di nuovi centri di educazione e formazione diffusi nel Paese grazie ad un'importante stagione di bandi pubblici.

Segno di questa inversione anche l'istituzione di un Ministero dedicato alle politiche giovanili nel 2006 la cui vita è stata sempre influenzata da un'incertezza politica accentuata sino all'abolizione nel 2011 e al suo successivo ripristino.

Le attività giovanili sono nate essenzialmente quindi come ramificazioni operative delle politiche giovanili statali e le associazioni operanti in questo settore hanno avuto, soprattutto inizialmente, una forte dipendenza organizzativa ed economica dai finanziamenti dello Stato.

La loro sfida negli ultimi anni è stata, oltre quella di reinventarsi a seconda della necessità formative dei ragazzi, anche di trovare nuove forme di diversificazione delle risorse finanziarie.



Tra gli interventi normativi nazionali più rilevanti si ricorda il decreto legislativo 16/2013 n.13 che stabilisce un insieme di regole volte a migliorare l'apprendimento permanente, sia in una prospettiva sociale che professionale. Il decreto mira a convalidare l'apprendimento formale, non formale e informale nell'ambito del sistema nazionale di certificazione delle competenze.

Come anticipato, al vuoto normativo centrale, supplisce il ruolo di regolazione di fonte secondaria delle Regioni. Ad oggi sono 18 le Regioni (tranne Valle d'Aosta, e le Province autonome di Trento e Bolzano) che, nei loro Repertori delle figure professionali e delle qualificazioni, riconoscono le figure di animatori socioeducativi, seppure, a rimarcare la necessità di un intervento centrale, con denominazioni spesso differenti e con riferimento ad aree economico-professionali diverse da quelle promosse dalle istituzioni europee e con una netta prevalenza del comparto socio-sanitario.

Regione	Riferimenti normativi	Qualifica
Abruzzo	Repertorio figure professionali	Operatore socio-assistenziale
Basilicata	Repertorio figure professionali	Tecnico per l'animazione sociale
Calabria	Repertorio figure professionali	Tecnico dell'animazione socio-educativa
Campania	Legge Regionale n. 26 del 8 agosto 2016	Youth Worker
Emilia Romagna	Repertorio figure professionali	Animatore sociale
Friuli Venezia Giulia	Repertorio figure professionali	Realizzazione di interventi di animazione sociale
Lazio	Repertorio figure professionali	Animatore sociale
Liguria	Repertorio figure professionali	Animatore socio educativo
Lombardia	Repertorio figure professionali	Animatore di Comunità – Operatore sociale di strada
Marche	Repertorio figure professionali	Assistente all'autonomia e alla comunicazione per la disabilità - Tecnico della progettazione formativa - Tecnico dell'orientamento
Molise	Repertorio figure professionali	Animatore socio educativo
Piemonte	Legge Regionale n. 6 del 1° marzo 2019	Youth Worker
Puglia	Repertorio figure professionali	Tecnico dell'animazione sociale
Sardegna	Repertorio figure professionali	Tecnico delle attività di animazione sociale e di sviluppo delle potenzialità di individui, gruppi e comunità territoriali
Sicilia	Repertorio figure professionali	Animatore socio educativo
Toscana	Repertorio figure professionali	Tecnico dell'animazione socio-educativa
Umbria	Repertorio figure professionali	Assistenza ed animazione sociale
Veneto	Repertorio figure professionali	Animatore sociale

**Figura 29 – Riferimenti normativi sulla Youth Work (Fonte:ANG)**

Uno degli interventi regionali più innovativi lo ha realizzato la Regione Campania con la legge regionale “Costruire il futuro. Nuove politiche per i giovani” n. 26 del 8 agosto 2016 e successivi provvedimenti specifici con la quale per la prima volta vengono formalmente identificati gli Youth Worker.

Un ulteriore esempio di best practice è la legge regionale n. 6 del 1° marzo 2019 applicata dalla Regione Piemonte. La norma definisce gli standard minimi richiesti per essere considerato un animatore giovanile, il profilo professionale e l'accesso alla professione e sostituisce la precedente normativa del 1995 con un testo più moderno ed innovativo.

Con l'art. 15 del provvedimento citato la Regione Piemonte “valorizza e promuove le pratiche degli Youth Worker, nell'ambito dei servizi di animazione socio educativi rivolti ai giovani e nelle azioni di contatto, scambio e condivisione tra i giovani e tra le generazioni” (comma 1) e “sostiene gli Youth Worker che intendono acquisire le capacità e le competenze necessarie e utili ad ampliare la partecipazione giovanile, accrescere l'autonomia e l'inclusione dei giovani nella società e rafforzare le organizzazioni giovanili” (comma 2).

#### 4.4 I giovani in Italia: la fotografia ISTAT

È senza dubbio rilevante ed opportuno nell'inquadramento generale di questa Relazione avere ben chiara e definita la cornice entro cui, anche l'Agenzia, si muove provando a ricostruire con il supporto dei dati pubblicati dall'Istat una panoramica oggettiva di dati sui giovani. Numeri, grafici, scenari, pensieri che restituiscono una fotografia dettagliata dell'universo giovanile in Italia che senza pretesa di esaustività ci fornisce gli strumenti essenziali per capire necessità e bisogni ed orientare al meglio le politiche giovanili e le misure rivolte ai giovani così come, nel nostro caso, a targettizzare le attività dei programmi europei, con l'obiettivo di calarli quanto più possibile sul territorio.

I dati che seguono sono stati estratti da tre risorse pubbliche dell'Istat: il sistema informativo Giovani.Stat (consultabile al sito <http://dati-giovani.istat.it/>) l'Annuario Statistico Italiano 2019 ed il Rapporto annuale sul Benessere Equo e Sostenibile.

I giovani in Italia sono oltre 13 milioni (13.044.546) al 1° gennaio 2019. Sono considerati giovani, nelle statistiche fornite dall'Istituto, i cittadini italiani nella fascia d'età compresa tra i 14 ed i 34 anni. La popolazione menzionata si suddivide in 6.711.987 maschi e 6.332.559 donne.

Demograficamente la macroarea più giovane è il Sud (Campania in testa con un indice di vecchiaia al 129.8%) rispetto al Nord-Ovest che è l'area più anziana (in particolare la Regione Liguria con un indice del 255.8%)

Sono molteplici i fattori che nella nostra ricerca abbiamo preso in considerazione avendo come riferimento il target dei beneficiari dei programmi dell'Agenzia e le caratteristiche intrinseche delle nostre attività. La nostra attenzione si è soffermata in particolar modo sul tema del lavoro, il grado di istruzione, della partecipazione, della solidarietà e degli interessi specifici dei ragazzi.

È opportuna una breve premessa.

È evidente che questi dati sono in continuo aggiornamento, l'Istat rilascia aggiornamenti trimestrali, e sono tutti precedenti alla crisi sanitaria con effetti sociali ed economici gravi che sta colpendo anche l'Italia allo stato attuale. Riportiamo di seguito i dati relativi al complessivo del 2019, anno di riferimento di questa Relazione. Già nei primi mesi del 2020 l'Istat ha rilasciato nuovi aggiornamenti, con particolare attenzione agli aspetti lavorativi.

Il primo dato che emerge riguarda il lavoro con i dati relativi al tasso di occupazione e disoccupazione sia nella fascia di età 15-34 sia in quella 15-24 con un focus specifico sulla differenza tra maschio e femmina e sulla provenienza geografica all'interno dello Stato. È evidente che, nel contesto nazionale, a soffrire una difficoltà maggiore sono essenzialmente le donne giovani e geograficamente i giovani del Mezzogiorno. Nello specifico il tasso di occupazione in Italia per l'anno 2019 (fascia d'età 15-34) è stato del 41.7 % con Nord-Est al 51.8% ed il Mezzogiorno al 29.5%.

**employment rate, males, 15-34 years, total**  
**employment rate, females, 15-34 years, total**  
**employment rate, total, 15-34 years, total**

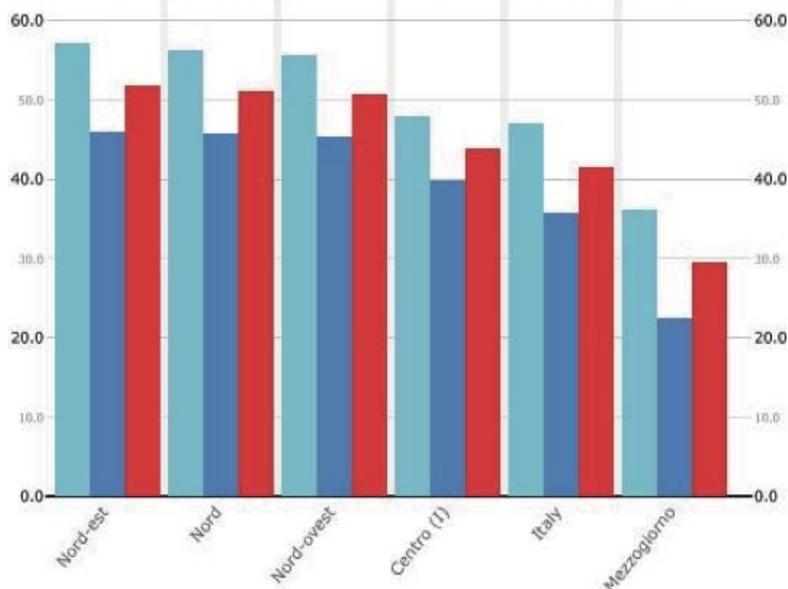


Figura 30: Il grafico riguarda la media 2019 di occupazione. (Fonte: Istat)

L'approfondimento di genere ci restituisce sempre per il 2019 un dato di occupazione maggiore per i maschi con il 47.2% di occupati in Italia rispetto al 35.9% di donne.

Analizzando con più attenzione si evince anche una maggiore occupazione tra i laureati (61.8%) rispetto ai diplomati (48.9%) e chi ha come titolo di studio la licenza elementare o nessun titolo (31.6%).

**employment rate, total, 15-34 years, tertiary (university, doctoral and specialization courses)**  
**employment rate, total, 15-34 years, upper and post secondary**  
**employment rate, total, 15-34 years, lower secondary school certificate**  
**employment rate, total, 15-34 years, primary school certificate, no educational degree**

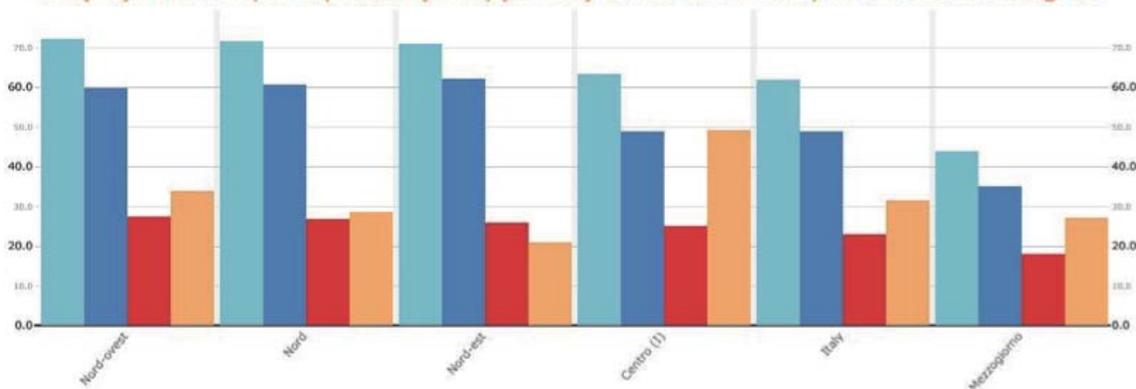


Figura 31: Il grafico riporta la distribuzione regionale in base al grado d'istruzione. (Fonte: Istat)

Il tasso di disoccupazione è del 28 % a marzo 2020 (età 15-24), in calo costante rispetto all'andamento degli ultimi anni. Il bilancio 2019, invece, nella classe di età 15-29 ha riportato un livello del 22.4% con una punta del 37.7% nel Mezzogiorno ed il minimo nel Nord-Est del 12.3%. È costante in tutte le aree del Paese un tasso di disoccupazione maggiore per le donne, tranne nel Centro dove i dati si equivalgono (19.8/19.4)

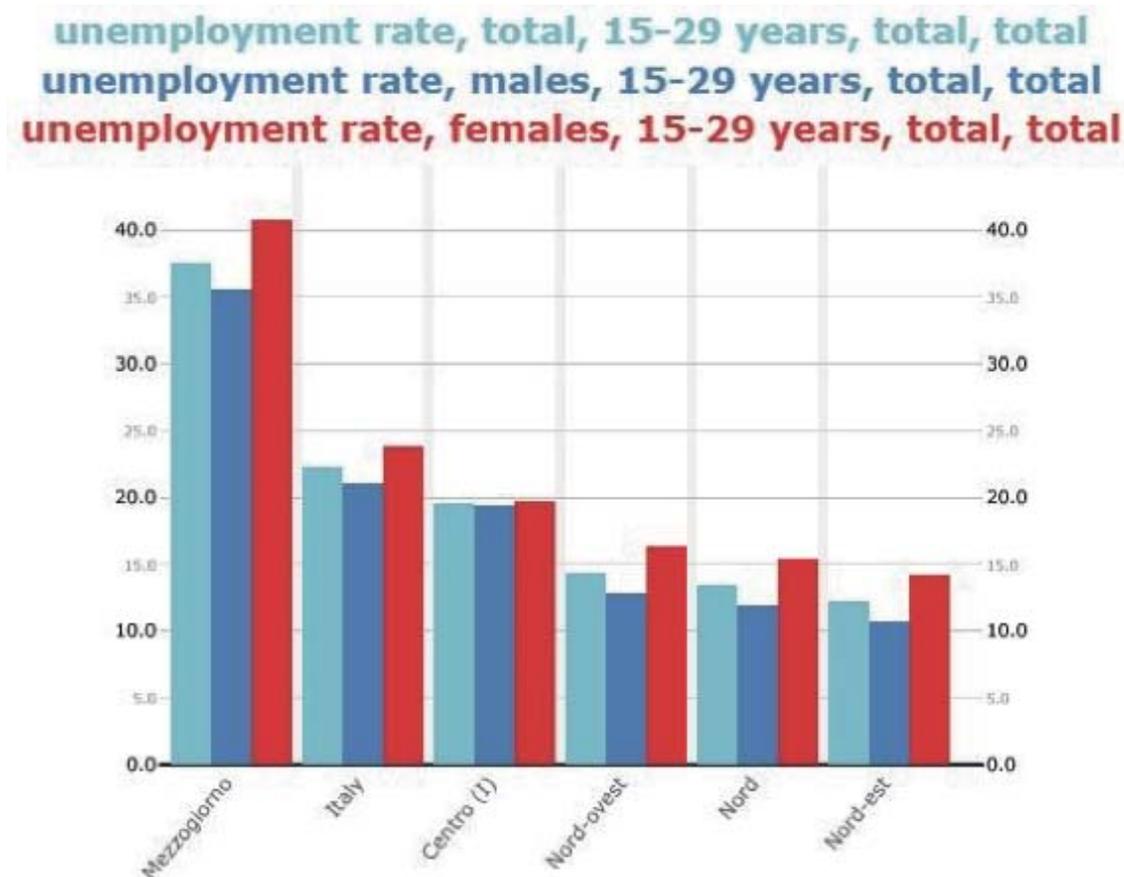


Figura 32: Il grafico riguarda la media 2019 di disoccupazione. (Fonte: Istat)

È di grande interesse per il lavoro che porta avanti l'Agenzia il dato relativo ai NEET, i giovani non occupati e non in istruzione e formazione. Nel 2019 l'Istat riporta, nella fascia 15-34, un totale del 23.8% distribuito tra maschi (19.9) e femmine (27.9). A livello regionale, stessa fascia età, spicca il dato della Provincia autonoma di Bolzano con la percentuale più bassa (10.9%) e Sicilia, Campania e Calabria con il dato peggiore (rispettivamente 40.8%, 37.9, 37.8%). Va sottolineato che i giovani stranieri, rispetto ai loro coetanei italiani, hanno un dato più alto di inattività, a testimonianza di una più difficile integrazione.

incidence of Neet aged 15-34 (young people not in employment, neither in education or training), males, 15-34 years  
 incidence of Neet aged 15-34 (young people not in employment, neither in education or training), females, 15-34 years  
 incidence of Neet aged 15-34 (young people not in employment, neither in education or training), total, 15-34 years

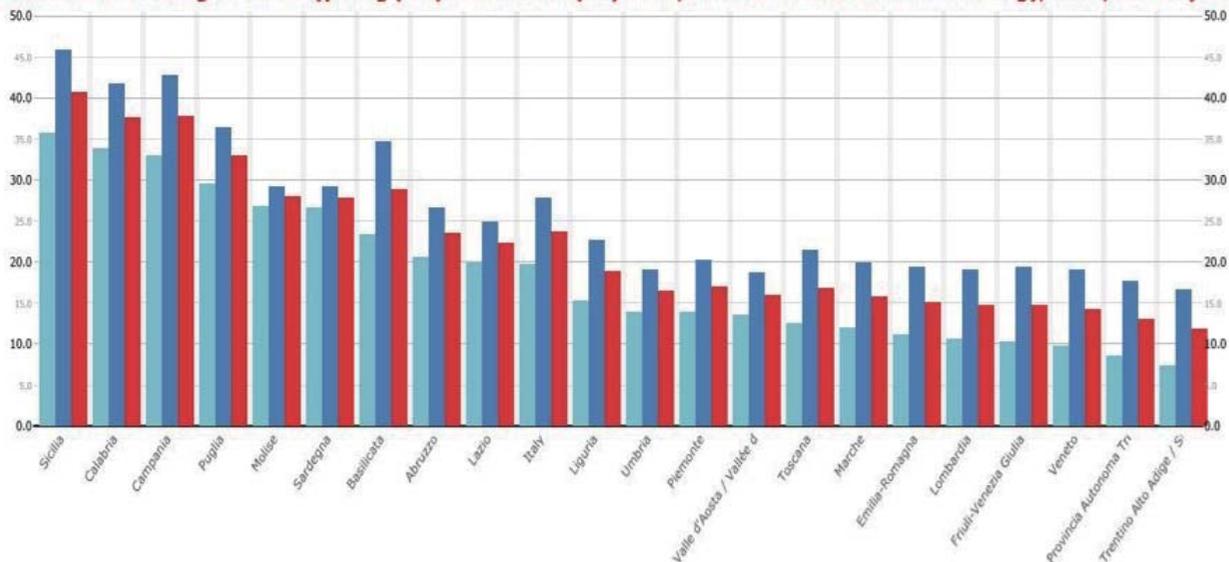


Figura 33: La tabella riporta l'incidenza dei Neet regionalmente e con una differenza di genere. (Fonte: Istat)

Il dato di maggiore interesse per la nostra ricerca riguarda la partecipazione sociale dei giovani alla vita democratica del Paese, svolgendo l'Agenzia una missione istituzionale finalizzata alla cittadinanza attiva europea.

Le rilevazioni dell'Istat testimoniano un generale disinteresse verso le vicende politiche ma un forte attaccamento dei giovani alla vita della propria comunità, attraverso una costante partecipazione alle attività sociali e di associazionismo.

participating in a mass-meeting, per 100 people with the same characteristics, total  
 participating in a march, per 100 people with the same characteristics, total  
 listening to a political debate, per 100 people with the same characteristics, total  
 doing free activities for a party, per 100 people with the same characteristics, total  
 financially supporting a party, per 100 people with the same characteristics, total

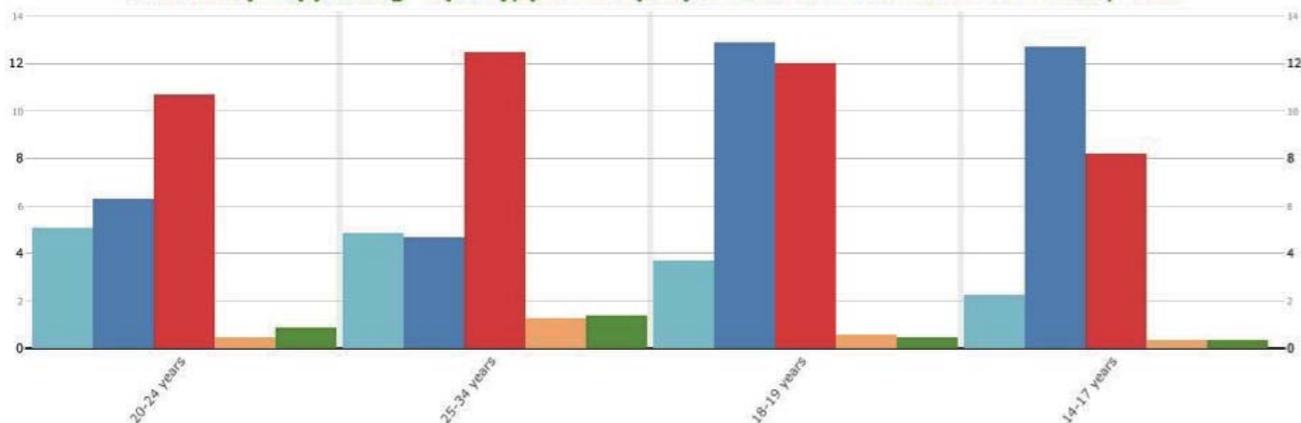


Figura 34: La tabella si riferisce al rapporto giovani-politica indicando diverse modalità di partecipazione. (Fonte: Istat)

È particolarmente interessante anche la tabella che segue la quale indica le motivazioni che inducono i più giovani ad una mancata informazione e partecipazione rispetto all'attualità politica.

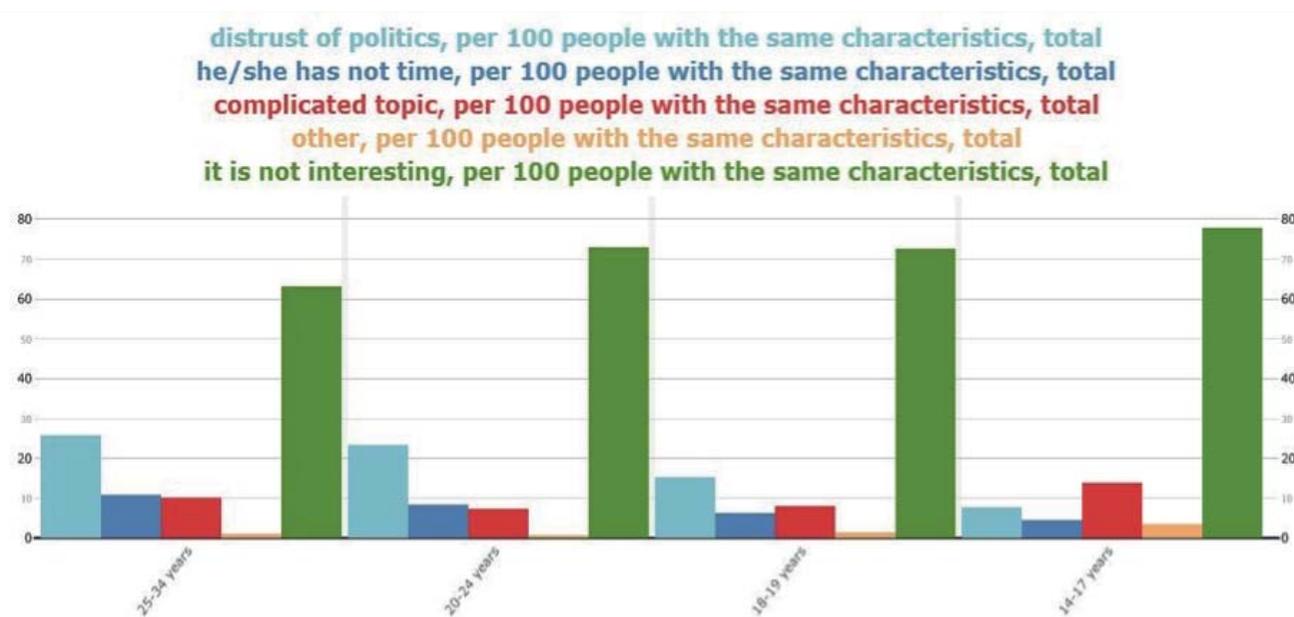


Figura 35: Emerge un complessivo disinteresse in tutte le fasce d'età interessate ed una completa mancanza di fiducia. (Fonte: Istat)

Abbiamo analizzato altre forme di interessi e di partecipazione. Da quella sociale a quella religiosa. In particolare la **partecipazione alla vita culturale** del Paese (dati relativi al 2018).

theatre, per 100 people with the same characteristics, total  
 cinema, per 100 people with the same characteristics, total  
 museums, exhibitions, per 100 people with the same characteristics, total  
 sport events, per 100 people with the same characteristics, total  
 classical music concerts, opera, per 100 people with the same characteristics, total  
 discos, dance halls, night clubs or other dancing places, per 100 people with the same characteristics, total

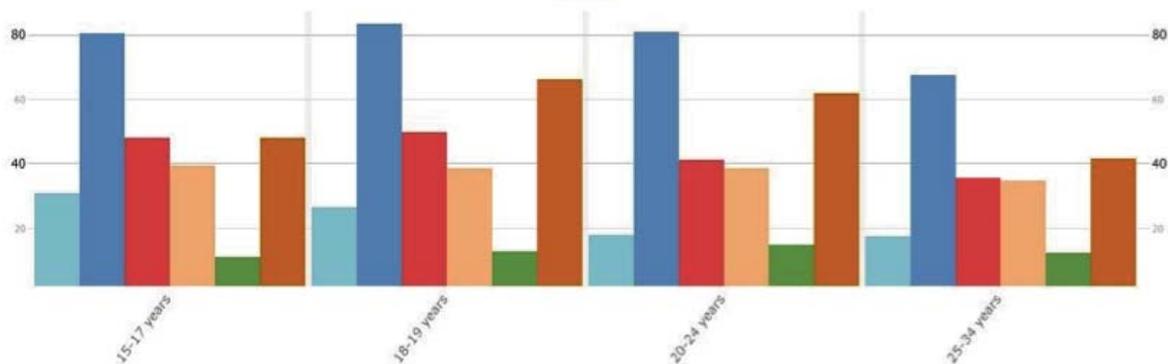


Figura 36: La partecipazione alla vita culturale del Paese. (Fonte: Istat)

distrust of politics, per 100 people with the same characteristics, total  
 he/she has not time, per 100 people with the same characteristics, total  
 complicated topic, per 100 people with the same characteristics, total  
 other, per 100 people with the same characteristics, total  
 it is not interesting, per 100 people with the same characteristics, total

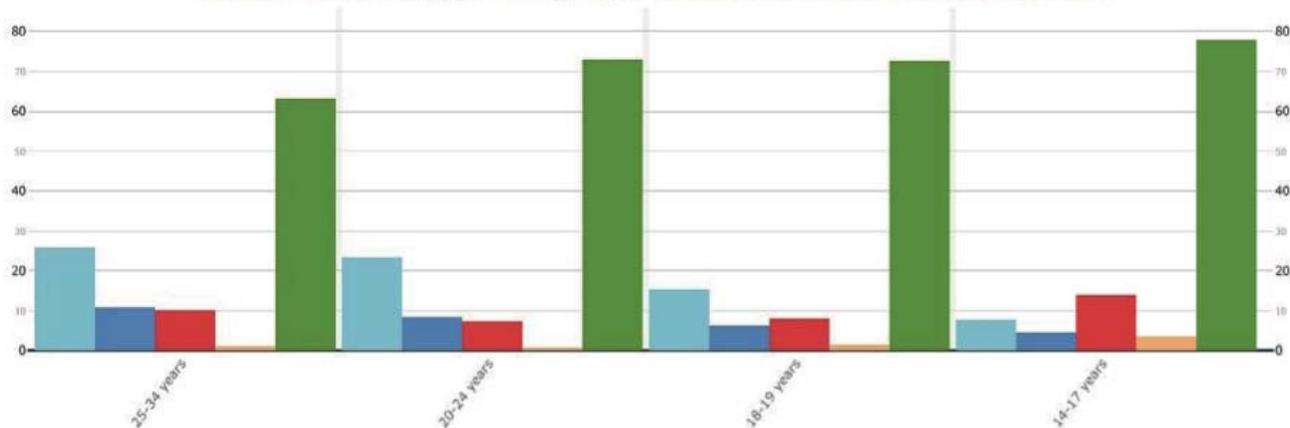


Figura 37: La tabella evidenzia le differenze di interessi tra i più giovani in relazione a diverse attività. (Fonte: Istat. Dati 2018)

I più giovani sono mediamente tra i fruitori più numerosi del patrimonio museale, archeologico ed artistico, così come evidenziato anche dall'Annuario Istat 2019.

I ragazzi di 11-14 anni e quelli di 18-19 anni più frequentemente, almeno una volta l'anno, hanno visitato musei o mostre (rispettivamente il 53,5 e il 50,0 per cento rispetto al 24,6 per cento dei 65-74enni) e siti archeologici o monumenti (circa il 41 per cento dei ragazzi tra gli 11-14 anni e il 36,1 per cento dei 18-19enni, a fronte del 21,8 per cento dei 65-74enni).

Le differenze di genere sono presenti e si articolano per classi di età: sono maggiori tra i giovani di 18-24 anni, tra questi le donne sono più propense degli uomini a visitare musei o mostre (il 50,0 per cento contro il 38,6 per cento degli uomini) e siti archeologici (37,2 per cento contro il 30,5 per cento degli uomini) nel tempo libero.

In relazione alla **partecipazione religiosa** (anno 2018) il dato è particolarmente basso nella fascia di età 18-34 anni con un dato che si attesta al 11.1% (età 18/19) al 9.9% (età 20/24) ed infine al 12.8% (età 25/34).

È particolarmente interessante il dato della **partecipazione sociale** dei giovani (anno 2018). Nelle fasce d'età prese in considerazione (complessivamente 14/35) dall'Istat in relazione alle singole attività associative il dato più alto riguarda la partecipazione ad attività gratuite in associazioni di volontariato con una media dell'11% ed in associazioni culturali o ricreative con una media del 9%.

**free activities for a union, per 100 people with the same characteristics, total**  
**donate money to an association, per 100 people with the same characteristics, total**  
**meetings in ecological associations, civil rights, for peace, per 100 people with the same characteristics, total**  
**meeting in cultural associations, recreational or other, per 100 people with the same characteristics, total**  
**free activities in non voluntary associations, per 100 people with the same characteristics, total**  
**free activities in voluntary associations, per 100 people with the same characteristics, total**

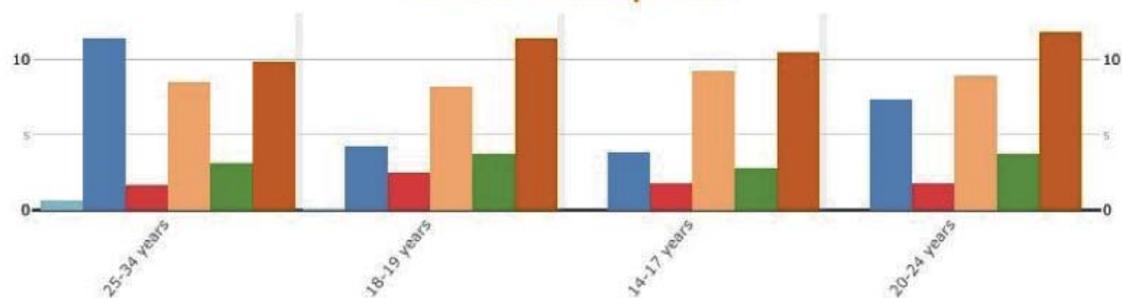


Figura 38: Attività sportive. (Fonte: Istat)

Infine, in relazione agli interessi spicca un dato incoraggiante sulla attività sportiva (anno 2019). Nella fascia di età considerata, 15/34, in media il 41.6% ha dichiarato di svolgere sport in maniera continuativa, con una punta del 50% nella fascia 15/17. Mentre solo il 21.7% in media non ha praticato né sport né attività fisica.

Spicca, in conclusione, un forte interesse per i giovani nei confronti degli strumenti digitali, di internet e della televisione. Ha meno capacità attrattiva la lettura di libri e quotidiani, come testimoniato nella tabella a seguire.

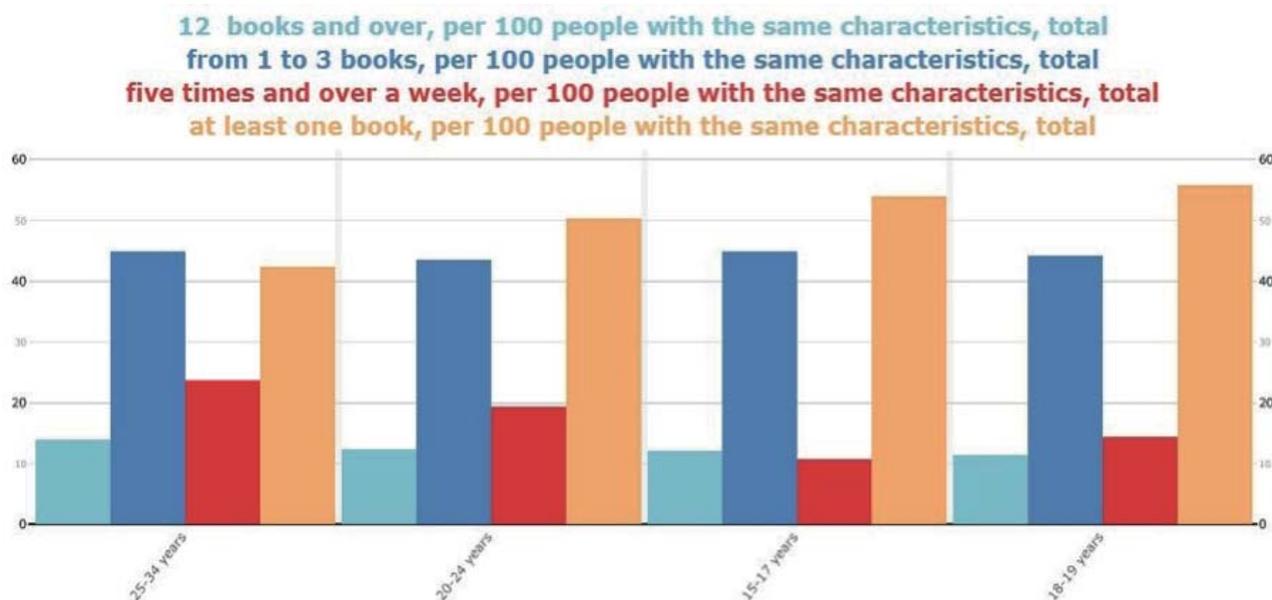


Figura 39: La tabella è relativa alla frequenza di lettura nelle varie fasce d'età indicate. (Fonte: Istat)



ang  
AGENZIA  
NAZIONALE  
PER I GIOVANI

Domenico De Maio

Edu4Europe

Forum on European Education for Democratic Citizenship  
European Youth Centre Strasbourg, 19-21 November 2019



European Youth  
Centre Strasbourg



Les jeunes  
pour les  
droits  
de  
l'homme  
en ligne

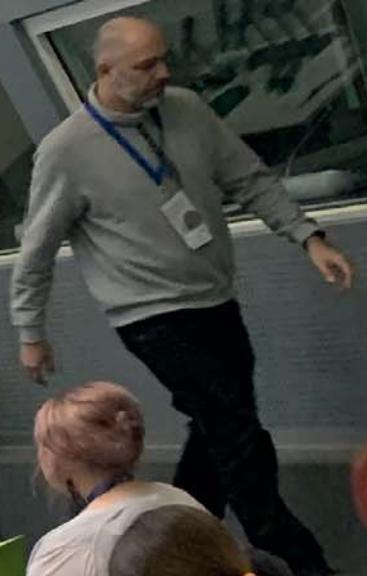


Centre Européen de  
Jeunesse Strasbourg



NO HATE  
SPEECH  
MOVEMENT

Young  
people  
for  
human  
rights



## 5.1 Le Agenzie Nazionali in Europa

L'attuazione del Programma Erasmus+ è principalmente realizzata come gestione indiretta, il che significa che la Commissione Europea affida compiti di esecuzione del bilancio alle Agenzie Nazionali, organismi pubblici o privati presenti in tutti i paesi dell'UE, col fine di avvicinare il più possibile il programma ai suoi beneficiari e di "adattarsi" al meglio ai diversi sistemi nazionali di istruzione, formazione e gioventù.

A tal fine quindi, ciascun Paese aderente al programma ha nominato una o più Agenzie Nazionali. Queste istituzioni promuovono e attuano il programma a livello nazionale e fungono da collegamento tra la Commissione Europea e le organizzazioni partecipanti a livello locale, regionale e nazionale.

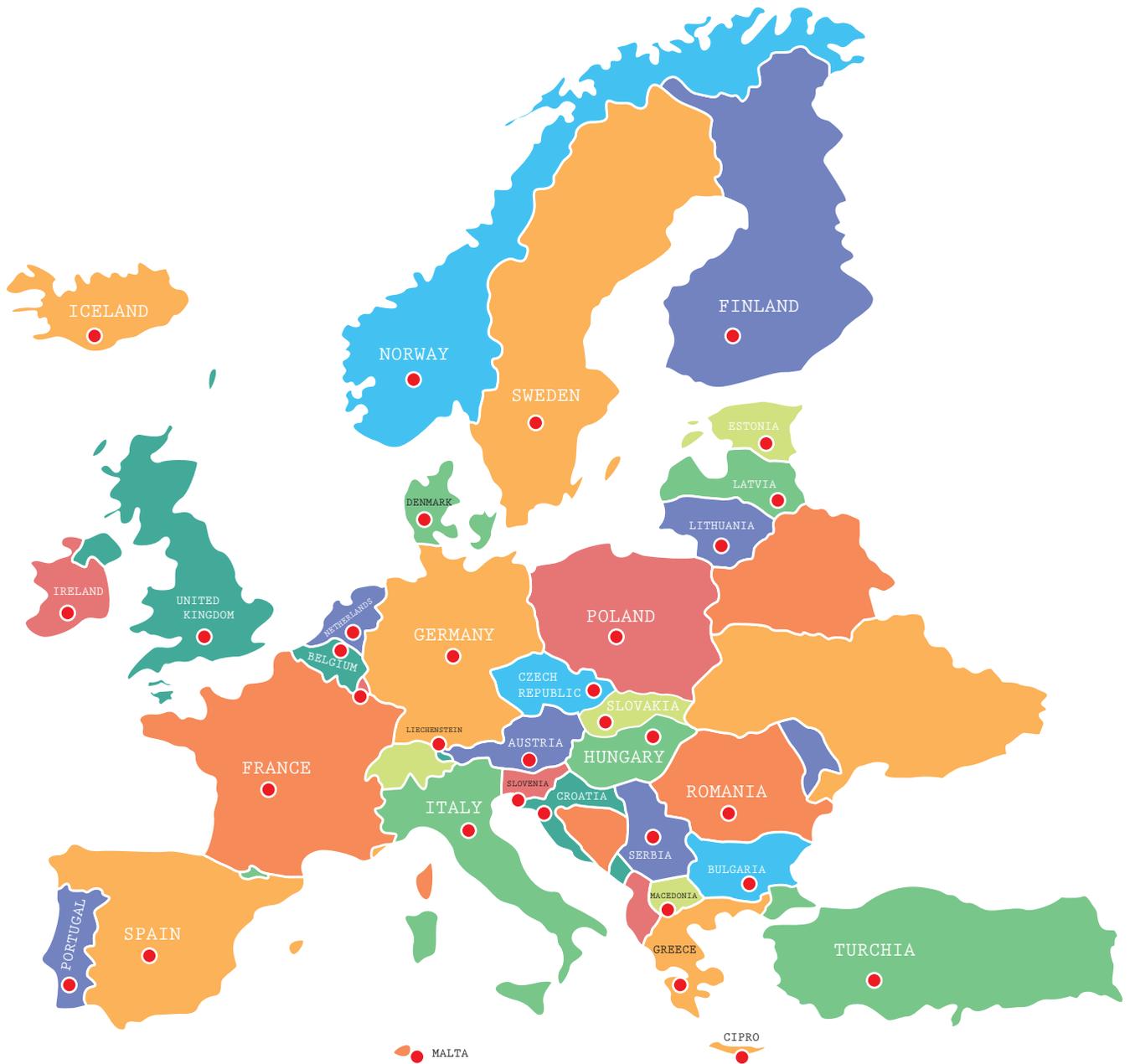
Le Agenzie Nazionali si occupano di:

- fornire informazioni appropriate sul programma Erasmus+ e Corpo Europeo di Solidarietà;
- amministrare un processo di selezione equo e trasparente per le domande di progetto da finanziare nel loro paese;
- monitorare e valutare l'attuazione del programma nel loro paese;
- fornire sostegno ai candidati al progetto e alle organizzazioni partecipanti durante tutte le fasi del progetto;
- collaborare efficacemente con la rete di tutte le Agenzie Nazionali e la Commissione Europea;
- assicurare la visibilità del programma;
- promuovere e diffondere i risultati del programma a livello locale e nazionale.

Inoltre, le agenzie nazionali svolgono un ruolo importante come strutture intermedie per lo sviluppo qualitativo del programma Erasmus +:

- svolgendo attività – al di fuori dei compiti di gestione del ciclo di vita del progetto – che supportano l'attuazione qualitativa del programma e/o attivano la politica sviluppi nei settori sostenuti dal programma;
- fornendo un approccio di supporto alle nuove organizzazioni e ai gruppi target meno avvantaggiati al fine di rimuovere gli ostacoli alla piena partecipazione al programma;
- ricercando la cooperazione con organismi esterni al fine di aumentare l'impatto del programma in il loro paese.





- **AUSTRIA**

Nationalagentur Erasmus+: Jugend in Aktion (Interkulturelles Zentrum) - Gerhard Moßhammer (Direttore) - [www.jugendinaktion.at](http://www.jugendinaktion.at)

- **BELGIO - COMUNITA' FRANCESE**

Bureau International Jeunesse (BIJ) - Laurence Hermand (Direttrice) - Anne Demeteur (Coordinatrice Erasmus+ Youth) - [www.lebij.be](http://www.lebij.be)

- **BELGIO - COMUNITA' FIAMMINGA**

JINT vzw - Koen Lambert (Direttore) - [www.jint.be](http://www.jint.be)

- **BELGIO - COMUNITA' TEDESCA**

Irene Engel (Responsabile) - <https://www.jugendbuero.be/>

- **BULGARIA** (agenzia unica)

Human Resource Development Centre (HRDC) - Tatiana Kalkanova (Direttrice) - [www.hrdc.bg](http://www.hrdc.bg)

- **CROAZIA** (agenzia unica)

Agency for Mobility and EU Programmes Agencija za mobilnost i programe Europske unije (AMPEU) - Antonija Gladović (Direttrice) - [www.mobilnost.hr](http://www.mobilnost.hr)

- **CIPRO**

Youth Board of Cyprus - Panayiotis Sentonas (Presidente) - Menelaos Menelaou (referente Erasmus+Youth) - [www.erasmusplus.cy](http://www.erasmusplus.cy)

- **REPUBBLICA CECA**

Dům zahraniční spolupráce (DZS) Centre for International Cooperation in Education (NAEP) - Dana Petrova (Direttore Generale) - [info@dzs.cz](mailto:info@dzs.cz)

- **DANIMARCA**

Danish Agency for Science and Higher Education - Hans Müller (Direttore Generale) - Gitte Jensen (Referente Erasmus+ Youth) - [www.ufm.dk/erasmusplus](http://www.ufm.dk/erasmusplus)

- **ESTONIA**

Foundation Archimedes - Rait Toompere (Presidente) - Reet Kost (Coordinatrice Erasmus+ Youth) - [www.erasmuspluss.ee](http://www.erasmuspluss.ee)

- **FINLANDIA** (Agenzia unica)

Finnish National Agency for Education (EDUFI) - CIMO - Mikko Nupponen (Direttore generale Erasmus+) - Irmeli Karhio (Coordinatrice Erasmus+Youth) - [www.cimo.fi](http://www.cimo.fi)

- **FRANCIA**

Agence du Service Civique - Beatrice Angrand (Direttore generale) - Mathieu Roumegous (Direttore Erasmus+ Youth) - [www.erasmusplus-jeunesse.fr](http://www.erasmusplus-jeunesse.fr)

- **GERMANIA**

JUGEND für Europa - Hans-Georg Wicke (Direttore) - [www.jugend-in-aktion.de](http://www.jugend-in-aktion.de)

- **GRECIA** (Agenzia unica)

Youth and Lifelong Learning Foundation (I.NE.DI.VI.M) - Theodoros Meplikas (Presidente) - [www.inedivim.gr](http://www.inedivim.gr)

- **UNGHERIA** (Agenzia unica)

Tempus Public Foundation TPF - Peter Tordai (Direttore esecutivo) - Gergely Maté (Coordinatore Erasmus+ Youth) - [www.tpf.hu](http://www.tpf.hu)

- **ISLANDA** (Agenzia unica)

The Icelandic Centre for Research - Anna R. Möller (Coordinatrice Erasmus+ Youth) - [www.erasmusplus.is](http://www.erasmusplus.is)

- **IRLANDA**

Léargas - Jim Mullin (Direttore esecutivo) - Lorraine Gilligan (coordinatrice Erasmus+Youth) - [www.leargas.ie](http://www.leargas.ie)

- **ITALIA**

Agenzia Nazionale per i Giovani - Domenico De Maio (Direttore Generale) - [www.agenziagiovani.it](http://www.agenziagiovani.it)

- **LETTONIA**

Jaunatnes starptautisko programmu aģentūra - Daina Sproge (Direttrice) - <http://jaunatne.gov.lv/en>

- **LIECHTENSTEIN**

Verein aha - Jugendinformation Liechtenstein (AHA) - Iris Ott (Direttrice) - Virginie Cavassino (Coordinatrice Erasmus+Youth) - [www.aha.li](http://www.aha.li)

- **LITUANIA**

AGENCY OF INTERNATIONAL YOUTH CO-OPERATION (JTBA) - GUODA LOMANAITE (Direttrice) - [www.jtba.lt](http://www.jtba.lt)

- **LUSSEMBURGO** (Agenzia unica)

Anefore asbl - Christine Pegel (Direttrice) - [www.anefore.lu](http://www.anefore.lu)

- **MALTA** (Agenzia unica)

European Union Programmes Agency (EUPA) - Joseph Schembri (Direttore) - [www.eupa.gov.mt](http://www.eupa.gov.mt)

- **PAESI BASSI**

Nederlands Jeugdinstituut National Agency Erasmus+ Youth (NJI) - Jojanneke de Waal (Coordinatrice Erasmus+ Youth) - [www.erasmusplus.nl](http://www.erasmusplus.nl)

- **NORVEGIA**  
Bufdir – Barne-, ungdoms- og familiedirektoratet - Erik Langbråten (Direttore) - [www.aktivungdom.eu](http://www.aktivungdom.eu)
- **POLONIA**  
Foundation for the Development of the Education System (FRSE) - Alicja Pietrzak (Direttrice) - <http://erasmusplus.org.pl/>
- **PORTOGALLO**  
Agência Nacional para a gestão do programa Juventude em Acção - Luis Alves (Direttore) - [www.juventude.pt](http://www.juventude.pt)
- **ROMANIA** (agenzia unica)  
Agentia Nationala pentru Programe Comunitare in Domeniul Educatiei si Formarii Profesionale (ANPCDEFP) - Monica Calota (Direttrice) - [www.anpcdefp.ro](http://www.anpcdefp.ro)
- **SERBIA**  
Foundation Tempus - Marija Filipović Ožegović (Direttrice) - [www.tempus.ac.rs](http://www.tempus.ac.rs)
- **SLOVACCHIA**  
IUVENTA - Róbert Hronský (Direttore) - [www.iuventa.sk](http://www.iuventa.sk)
- **SLOVENIA**  
MOVIT NA MLADINA - Uros Skrinar (Direttore) - [www.movit.si](http://www.movit.si)
- **SPAGNA**  
INJUVE - Octavio Martinez (Direttore Youth) - [www.injuve.es](http://www.injuve.es)
- **SVEZIA**  
Swedish Agency for Youth and Civil Society (MUCF) - Ellen Gosdoun (Direttrice) - [www.mucf.se](http://www.mucf.se)
- **MACEDONIA** (Agenzia Unica)  
National Agency for European Educational Programmes and Mobility (NAEPM) - Lidija Dimova (Direttrice) - <https://www.na.org.mk/>
- **TURCHIA** (Agenzia unica)  
THE CENTRE FOR EUROPEAN UNION EDUCATION AND YOUTH PROGRAMMES (CEUEYP) - Ilker Astarci (Direttore) - Sefa Yahsi (coordinatore Youth) - <http://www.ua.gov.tr/>
- **REGNO UNITO**  
British Council e Ecorys - Mesut KAMILOĞLU (Direttore) - <https://www.erasmusplus.org.uk/>



## 5.2 Rete Salto Gioventù

I **SALTO-YOUTH** sono una rete di sei centri con risorse che lavorano su aree precise e prioritarie del settore della gioventù, per creare opportunità di supporto, apprendimento avanzato e formazione per i giovani. Funzionano nell'ambito del programma Erasmus + Gioventù e Corpo Europeo di Solidarietà, il programma dell'UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport.

Infatti, nell'ambito della strategia di formazione della Commissione europea, SALTO-GIOVENTÙ fornisce risorse per l'apprendimento non formale a operatori giovanili e leader giovanili e organizza attività di formazione e contatti per sostenere organizzazioni e agenzie nazionali (AN) nell'ambito del Programma Erasmus + Giovani.

I sei centri di risorse si concentrano ciascuno su un argomento specifico e si trovano nei seguenti paesi:

- SALTO Inclusion & Diversity (Belgio-Fiandre)
- SALTO Participation & Information (Estonia)
- SALTO Training and Cooperation (Germania)
- SALTO Eastern Europe and Caucasus (Polonia)
- SALTO EuroMed (Francia)
- SALTO South-East Europe (Slovenia)

Oltre alle loro priorità specifiche, i Centri risorse Salto Gioventù hanno una serie di compiti comuni come lo sviluppo di risorse per la formazione, l'invio di newsletter periodiche sulle priorità europee per i giovani, la realizzazione di un calendario europeo per la formazione.

La Rete Salto Gioventù non si sostituisce al lavoro di altri attori del settore - al contrario opera al fine di integrare le iniziative esistenti o costruire sinergie tra di loro.

Infatti

- offre Training Courses multilaterali, in collaborazione con le agenzie nazionali/ coordinatori nazionali, su argomenti prioritari europei e in base alle esigenze delle NA;
  - collabora con il Partenariato per la formazione dei giovani lavoratori tra il Consiglio d'Europa e la Commissione europea su pubblicazioni come Coyote e T-Kits, attraverso l'interconnessione tra i loro siti Web e organizzando incontri tra formatori;-
  - collabora con il Forum europeo della gioventù ed elenca i membri del loro pool di formatori in Trainers Online for Youth.
- Il **SALTO EuroMed Resource Centre** è un partner dell'accordo di partenariato EuroMed tra il Consiglio d'Europa e la Commissione Europea;

## 5.3 I Network nazionali ed europei

### 5.3.1 Consiglio Nazionale dei Giovani

Il Consiglio Nazionale dei Giovani, istituito con Legge n.145/ 2018, è un organo consultivo a cui è demandata la rappresentanza dei giovani nel confronto con le Istituzioni per ciò che concerne il mondo giovanile. Attualmente la Presidente in carica è la dott.ssa Maria Cristina Rosaria Pisani.

Il CNG segue le attività del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile, ed è membro del Forum Europeo della Gioventù (European Youth Forum in sigla YFJ), organo di rappresentanza degli interessi dei giovani europei presso le istituzioni internazionali. Le principali attività del Consiglio Nazionale dei Giovani sono:

- esprimere pareri e formulare proposte su atti normativi di iniziativa del Governo su materie che interessano i giovani;
- riconoscere e promuovere il dialogo tra le istituzioni e le organizzazioni giovanili;
- collaborare con le Amministrazioni pubbliche elaborando studi e predisponendo rapporti sulla condizione giovanile, utili a definire le politiche per le/i giovani;
- partecipare ai forum associativi europei e internazionali incoraggiando la comunicazione, le relazioni e gli scambi tra le organizzazioni giovanili dei diversi Paesi;
- promuovere la cittadinanza attiva dei giovani;
- favorire l'incontro di organizzazioni giovanili supportandone progettualità comuni in linea con le finalità e i principi fondamentali del Consiglio.

### 5.3.2 Forum Europeo dei Giovani

Il Forum europeo della gioventù è la piattaforma delle organizzazioni giovanili in Europa. Rappresenta oltre 100 organizzazioni giovanili, che riuniscono decine di milioni di giovani provenienti da tutta Europa. Il Forum dei giovani lavora per consentire ai giovani di partecipare attivamente alla società per migliorare la propria vita, rappresentando e sostenendo i loro bisogni e interessi e quelli delle loro organizzazioni. Nell'attuale contesto politico e sociale incerto che colpisce i giovani, possono essere potenti catalizzatori di cambiamenti positivi e contribuenti di soluzioni innovative alle sfide dell'Europa.

### 5.3.3 Eurodesk

Eurodesk è la rete territoriale per l'informazione sui programmi e le iniziative promosse dalle istituzioni comunitarie in favore dei giovani, realizzata con il contributo dell'Agenzia Nazionale per i Giovani, su mandato della Commissione Europea - DG EAC (Istruzione e Cultura). La propria attività rientra nel complessivo piano di lavoro annuale dell'Agenzia Nazionale per i Giovani approvato dalla Commissione Europea. Opera in Italia attraverso oltre 90 punti informativi in quasi tutte le regioni, per favorire l'accesso dei giovani alle opportunità offerte dai programmi europei in diversi settori, in particolare: mobilità internazionale, cultura, formazione formale e non formale, lavoro, volontariato.

Eurodesk è attiva fin dal 1990 con l'obiettivo di accorciare le distanze tra mondo giovanile e istituzioni e tra il centro e le "periferie" dell'Unione Europea.

Per colmare questa distanza fisica e di linguaggio, Eurodesk agisce su due livelli: una informazione aggiornata, attendibile e redatta in un linguaggio comprensibile a tutti; una rete di sportelli territoriali tra di loro collegati. Oggi Eurodesk è presente in 36 Paesi europei con strutture di coordinamento nazionali e oltre 1.000 punti di informazione decentrati sul territorio. Annualmente Eurodesk supporta l'Agenzia Nazionale per i Giovani nell'organizzazione del piano congiunto informativo.

Località	Prov.	Località	Prov.	Località	Prov.	Località	Prov.
Alghero	SS	Conegliano	VI	Padova	PD	Sarezzo	BS
Ancona	AN	Cosenza	CS	Perugia	PG	Sassari	SS
Andria	BT	Dorgali	NU	Pietrasanta	LU	Sestu	CA
Arcore	MI	Enna	EN	Pontedera	PI	Spilimbergo	PN
Arezzo	AR	Ferrara	FE	Pordenone	PN	Termoli	CB
Bari	BA	Gavoi	NU	Potenza	PZ	Thiene	VI
Bassano del Grappa	VI	Gemona del Friuli	UD	Prato	PO	Torino	TO
Bibbiena	AR	Genuri	SU	Rende	CS	Trieste	TS
Bolzano	BZ	Gorizia	GO	Roma	RM	Udine	UD
Busto Arsizio	VA	Iglesias	CA	Roma	RM	Valdagno	VI
Cagliari	CA	L'Aquila	AQ	Rosignano Solvay	LI	Venezia	VE
Capo D'Orlando	ME	Mercato San Severino	SA	Sacile	PN	Verbania	VB
Carbonia	CI	Messina	ME	Salerno	SA	Vibo Valentia	VV
Cerea	VR	Mestre	VE	San Giovanni Suergiu	SU	Vicenza	VI
Ciampino	RM	Milano	MI	San Vito al Tagliamento	PN	Vicenza	VI
Cinisello Balsamo	MI	Modena	MO	Santa Maria Capua V	CE	Vittorio Veneto	TV

Figura 40: – Reti Eurodesk (Fonte: ANG)

### 5.3.4 Europe Direct

Lo sportello "Europe Direct" viene gestito dalla Commissione europea. Risponde a tutte le domande del pubblico riguardo all'Unione europea, per telefono e per e-mail. Il personale è costituito da madrelingua di tutte le 24 lingue ufficiali dell'UE.

Fornisce risposte immediate a domande di carattere generale riguardo all'UE; aiuta a navigare nelle pagine web delle istituzioni dell'UE; trova informazioni di carattere più specifico. Se serve, si rivolge a un esperto della Commissione europea per rispondere in maniera approfondita; fornisce i recapiti di chi può dare ulteriori informazioni e consigli; fornisce informazioni oggettivamente corrette e aggiornate, in base alle norme della funzione pubblica. Le risposte, però, non sono mai giuridicamente vincolanti.

I servizi non costano nulla. È possibile chiamare da qualsiasi località dell'UE, gratuitamente.

La rete degli Europe Direct italiani è composta da 44 centri, distribuiti su tutto il territorio nazionale. I Centri di Documentazione Europea sono istituiti presso le università e le istituzioni di insegnamento superiore e rendono accessibile al mondo accademico e al grande pubblico la documentazione cartacea e elettronica delle istituzioni dell'Unione.

EDIC Calabria&Europa	EDIC Matera
EDIC Pordenone	EDIC Modena
EDIC Firenze	EDIC Chieti
EDIC Umbria	EDIC Napoli Avellino Benevento Salerno LUPT "Maria Scognamiglio"
EDIC Verona "Filo diretto con l'Europa"	EDIC Perugia
EDIC Caserta	EDIC Barletta
EDIC Trapani	EDIC Marche Università Carlo Bo
EDIC Vercelli	EDIC Europa Insieme
EDIC Abruzzo Nord Ovest	EDIC Regione Lombardia
EDIC Majella	EDIC Puglia
EDIC Siena	EDIC ROMA INNOVAZIONE
EDIC Livorno	EDIC Südtirol/Alto Adige
EDIC Terni	EDIC Emilia Romagna
EDIC Cuneo Piemonte Area Sud Ovest	Europe Direct Napoli
EDIC Vallée d'Aoste	EDIC Roma Capitale
EDIC Trentino	EDIC Regione Sardegna
EDIC Genova	EDIC Venezia Veneto
EDIC Reggio Calabria	EDIC Carrefour Sicilia
EDIC Torino	EDIC Regione Marche
EDIC Brescia	EDIC Provincia della Spezia
EDIC Trieste	EDIC MOLISE
EDIC Basilicata	

Figura 41: – Europe Direct (Fonte: ANG)

### 5.3.5 Informagiovani

Informagiovani (in inglese Youth Information Centre) è una tipologia di servizio volta a fornire informazioni ai giovani nell'ambito di formazione, lavoro, tempo libero, vita sociale.

Nati a Bruxelles negli anni sessanta come risposta a bisogni (di informazione e orientamento) per i giovani del territorio, i centri Informagiovani si sviluppano successivamente in Francia, dove nasce il primo coordinamento nazionale Informagiovani in Europa (1985), dal quale avrà origine l'Agenzia europea per l'informazione e la consulenza giovanile. In Italia i centri si diffondono a partire dagli anni ottanta, dove nascono in risposta a bisogni locali del territorio e senza un particolare impegno a livello nazionale nel coordinare le strutture. Per questo motivo le centinaia e centinaia di centri (nel 2008 oltre 1200) non hanno un'unica immagine e funzione, ma rispondono piuttosto ai bisogni locali rilevati nel territorio di appartenenza. Alcuni centri hanno scelto di seguire una vocazione aggregativa, altri hanno sviluppato il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, l'orientamento formativo o professionale, piuttosto che l'informazione su eventi, talvolta contribuendo all'organizzazione.

L'associazione ha le seguenti finalità:

1. la tutela e la promozione dei diritti civili, con particolare riferimento ai diritti dei minori e dei giovani, così come sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dei bambini;
2. la promozione del diritto all'informazione e alla partecipazione dei giovani;
3. la tutela degli interessi sociali e collettivi, con particolare riferimento ai giovani e agli studenti;
4. la promozione del volontariato locale ed internazionale come strumento di azione ed inclusione sociale.

Nata nel 2001 su iniziativa di un gruppo di volontari che gestivano lo sportello InformaGiovani della città di Palermo, l'omonima associazione è oggi l'ente di coordinamento di un network europeo per il volontariato sociale che conta 23 membri in 21 paesi dell'Unione Europea e partner stabili in diversi paesi extra europei quali Kenya, Vietnam, Hong-Kong, Nepal, Palestina, Sri Lanka, Tunisia.







Grafica e stampa  
Valerio Scambelluri Comunicazione S.r.l. - Roma

Stampato nel mese di Giugno 2020



Via Sabotino, 4 - 00195 Roma  
[www.agenziagiovani.it](http://www.agenziagiovani.it)